Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 18 aprile 1968
Anno LXXXVII — L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6605 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

L'INCAPACITA' DELLE PARTI DI ACCORDARSI SULLA SEDE DEI PRENEGOZIATI

U Thant tenta una mediazione fra Stati Uniti e Nord Vietnam

Ha proposto alcune località accettabili a entrambe le parti dopo un colloquio con l'americano Goldberg - Tokio sollecita un intervento dell'Unione Sovietica

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Honolulu — Il Presidente della Corea del Sud, Chung Hee Park, assieme a Johnson subito dopo l'arrivo alle Hawaii. Park ha ricevuto anch'egli la caratteristica ghirlanda di benvenuto

Washington, 17

La polemica fra il Vietnam del Nord e gli Stati Uniti sulla scelta del luogo dove i rappresentanti dei due Governi dovrebbero incontrarsi per avviare trattative di pace non accenna a diminuire, prolungando così una attesa che si fa sempre più pesante e foriera di incertezza.

Il Governo nordvietnamita è direttamente attaccato oggi dal Presidente Johnson per le dichiarazioni fatte ieri ad Honolulu ed ha confermato, per mezzo di Radio Hanoi, il suo rigetto delle cinque sedi per il pre-negoziato, proposte dal Presidente americano. Radio Hanoi ha accusato quest'ultimo di aver «falsato i fatti», perchè l'atteggiamento del Vietnam del Nord sulla sede dei primi contatti con gli Stati Uniti è stato precisato nella dichiarazione formale del Ministero degli Esteri di Hanoi del 13 aprile corrente. Vi è stata, quindi, quella comunicazione «seria», per le diplomatiche che era stata richiesta dagli Stati Uniti, e Radio Hanoi si è limitata a darne successiva diffusione. Concludendo: Radio Hanoi ha precisato, nella stessa trasmissione in lingua giapponese, la insistenza nordvietnamita in favore di Phnom Penh, capitale cambogiana, o di Varsavia, ed ha respinto di nuovo le cinque sedi suggerite da Washington perchè inadeguate».

Il Dipartimento di Stato ha replicato immediatamente alla odierna trasmissione di Radio Hanoi, spiegando che quest'ultima non ha detto «alcunchè di nuovo» e confermando che il Governo nordvietnamita non ha ancora dato una risposta formale alle proposte statunitensi per la sede dei contatti preliminari tra Stati Uniti e Vietnam del Nord. Il portavoce ministeriale McCloskey ha aggiunto che gli Stati Uniti sono certamente al corrente della dichiarazione del Ministero degli Esteri nordvietnamita di sabato scorso, ma soltanto per averla appresa da Radio Hanoi; per questo motivo essa non è considerata a Washington un rigetto formale delle ultime proposte americane.

Successivamente anche il Segretario della Difesa Clark Clifford ha dichiarato, prima di partire per l'Aja, che il Vietnam del Nord non ha ancora dimostrato alcun segno di voler attenuare il conflitto nel Sud-Est asiatico. «Non sono al corrente di alcuna declaration da parte nordvietnamita», ha detto Clifford. Clifford ha aggiunto di non ritenere che il ritiro delle truppe comuniste che assediano, nella base di Khe Sanh, costituisca una indicazione del desiderio di Hanoi di parlare di pace. «Ritengo che la questione del ritiro dei loro soldati vada ricercata nel fatto che la posizione dei comunisti era insostenibile dinanzi all'intensità dei nostri bombardamenti aerei».

A sua volta il Segretario di Stato Rusk, parlando alla Associazione degli editori di giornali, ha esortato Hanoi a non escludere l'attuale possibilità di giungere a una soluzione per il Vietnam, rispondendo con la polemica ai sondaggi diplomatici americani. Rusk, dopo aver rilevato che l'iniziativa unilaterale di una sola parte non può portare a una soluzione ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno ricevuto quella risposta ufficiale» agli sforzi intrapresi per decidere una sede reciprocamente accettabile per i colloqui preliminari.

Rusk ha aggiunto che gli Stati Uniti continueranno a imporsi la massima discrezione nei loro sondaggi diplomatici per i colloqui di pace, tenendo conto della delicatezza della situazione. Sia gli Stati Uniti che il Nord Vietnam — ha ancora accennato il Segretario di Stato — hanno lasciato aperta la possibilità di scegliere una qualche altra sede ritenuta accettabile per entrambi. Quindi — ha concluso — «dovrebbe esservi spazio per un'intesa».

In serata, un portavoce delle Nazioni Unite ha reso noto che il Segretario dell'ONU, U Thant, ha proposto agli Stati Uniti e al Vietnam settentrionale «alcune possibili sedi che potrebbero risultare accettabili» per essi, in vista di colloqui preliminari di pace. Come ha riferito il portavoce, U Thant ha discusso ieri sera per circa un'ora e un quarto, in merito alle difficoltà insorte nella scelta di una sede, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU Arthur J. Goldberg; inoltre, U Thant si mantiene in contatto con Hanoi «attraverso le vie consuete». Si ritiene che il portavoce abbia voluto alludere ai Governi algerino, francese ed indiano, attraverso i quali in passato ha comunicato con i dirigenti nordvietnamiti.

Una iniziativa mediatrice è stata promossa anche dal Giappone, il cui Governo ha chiesto all'Unione Sovietica di agevolare la scelta della località per i pre-negoziati di pace sul Vietnam fra gli Stati Uniti ed il Governo di Hanoi. La richiesta è stata formulata dal Ministro degli Esteri Takeo Miki in un colloquio con l'Ambasciatore dell'URSS Oleg Troyanovsky.

Il Primo Ministro sovietico Kossighin, che si trova in visita ufficiale al Pakistan, ha dichiarato a Rawalpindi che gli Stati Uniti dovrebbero iniziare immediatamente trattative di pace con il Vietnam del Nord. Egli ha ribadito che il Governo dell'URSS appoggia pienamente quello nordvietnamita. Si tratta della prima presa di posizione pubblica sulla controversia fra Washington ed Hanoi riguardo alla scelta della località dei prenegoziati, fatta da un esponente sovietico. Nei giorni scorsi la stampa aveva accusato gli Stati Uniti di tattiche dilatorie nel rifiutare le sedi proposte da Hanoi.

Il discorso di Kossighin conferma la insistenza dei comunisti nel proporre Pnom Penh e Varsavia quali sedi dei colloqui preliminari, mentre gli Stati Uniti hanno già rifiutato queste due città.

JOHNSON A HONOLULU si è incontrato con Park

Honolulu, 17

Sono cominciati questa sera i colloqui fra il Presidente Johnson e il Presidente della Corea del Sud, Par Chung-Hee. Il primo incontro, della durata di due ore, è avvenuto nella residenza del defunto industriale Henry Kaiser. Le conversazioni continueranno per tutta la giornata. Il «summit» a due corona il processo di riconciliazione iniziato dopo che gli attacchi nordcoreani di gennaio avevano provocato una crisi nei rapporti tra Washington e Seul.

La questione dei negoziati con il Nord Vietnam figura naturalmente al primo posto nell'ordine del giorno dei colloqui. A quanto si sa, Johnson è ansioso di smussare eventuali critiche sudcoreane alla sua iniziativa di pace per il Vietnam. Park, al pari di altri alleati asiatici, ha fatto sapere di essere favorevole a una posizione di fermezza nelle trattative coi comunisti.

Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che nella tarda serata Johnson ripartirà per la California, dove conferirà nelle prime ore di domani mattina con l'ex Presidente Eisenhower. Successivamente, Johnson tornerà nel Texas, per trascorrervi il week-end. Il portavoce, inoltre, ha smentito nel modo più categorico la notizia su un piccolo settimanale di Miami, secondo cui Johnson lascerebbe la politica perchè soffrirebbe di un cancro alla gola. «L'autore dell'articolo, ha detto il portavoce, è un bugiardo o è vittima di un colossale scherzo. Il Presidente è in ottime condizioni di salute».

ANCORA UNO SCONTRO fra ebrei e giordani

Tel Aviv, 17

Un breve ma violento scontro a fuoco con armi automatiche è avvenuto stasera lungo il confine tra Israele e Giordania a Sud del Mar di Galilea. Secondo un portavoce di Tel Aviv, i giordani hanno aperto il fuoco da due posizioni contro gli israeliani attestati in prossimità del «kibbutz» Gesher, nella valle di Beisan. Lo scontro è durato un'ora. Non si segnalano perdite.

L'«F.B.I.» HA RACCOLTO LE PROVE CHE UN COMPLOTTO FU ORDITO NELL'ALABAMA

Mandato di cattura per l'uomo che avrebbe ucciso Luther King

Sarebbe il proprietario della «Mustang» che fu vista allontanarsi da Memphis il giorno del delitto Dettagliati particolari sulla personalità del presunto assassino - Un avvertimento: è armato e pericoloso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 17

A circa due settimane dallo assassinio di Martin Luther King, il «Federal Bureau of Investigation» ha sollevato in parte l'ermetica cortina del silenzio imposta alle sue indagini, annunciando di aver ottenuto un mandato di cattura contro Eric Starvo Galt, accusato di partecipazione a un complotto contro il «leader» integrazionista negro.

Il nome di Eric Starvo Galt era stato citato più volte nei giorni scorsi a seguito di indiscrezioni o supposizioni di stampa sulle indagini dell'«FBI» a proposito di una vettura, una «Mustang» bianca, trovata abbandonata ad Atlanta e ritenuta la stessa ch'era stata vista allontanarsi dalla pensione di Memphis da dove, il 4 aprile scorso, erano partiti i colpi che avevano ucciso King.

Si era accertato che sul conto di Starvo Galt l'«FBI» stava conducendo estese indagini dopo che la «Mustang» era risultata intestata a quel nome, indagini tuttavia rese estremamente difficili dal fatto che nessun nome del genere figurava nei registri ufficiali, da quelli dell'anagrafe a quelli del fisco. Un uomo che aveva detto di chiamarsi Eric Starvo Galt, «marinaio disoccupato», aveva acquistato la «Mustang» in un salone di Birmingham, pagandola in contanti.

Evidentemente le ricerche sinora condotte, pur non autorizzando l'«FBI» a indicare nel Galt, o chiunque egli sia, l'omicida, hanno permesso all'Ente investigativo federale di raccogliere un gran numero di indizi e di dati apparentemente significativi.

Va rivelato innanzitutto che è la prima volta che, a livello ufficiale, si parla di «cospirazione» in rapporto all'uccisione di King. Il Galt — di cui l'«FBI» ha pubblicato quella che afferma essere una sua fotografia — è accusato di essere entrato a far parte, insieme con «un individuo qualificato per suo fratello in una cospirazione» avviata intorno al 29 marzo a Birmingham, in Alabama, e conclusa intorno al 5 aprile. La cospirazione aveva lo scopo «di ferire, opprimere, minacciare o intimidire Martin Luther King junior».

Di Galt, che secondo l'annuncio dell'«FBI», userebbe anche i nomi di Harvey Lowmyer e John Willard, le autorità di Polizia federali sanno parecchie cose: egli avrebbe indicato la sua data di nascita nel 20 luglio 1931, ha capelli castani tagliati a spazzola, i suoi occhi sarebbero azzurri, il suo naso diritto ed esile, la sua altezza intorno al metro e settanta, il suo peso intorno ai settantadue chili. Si sa pure che il «ricercato» avrebbe «l'abitudine nervosa di tirarsi occasionalmente un lobo dell'orecchio con la mano sinistra» e che l'orecchio sinistro è più discosto del destro dalla testa.

La lunga dichiarazione dell'«FBI» dice che il Galt acquistò una carabina a Birmingham intorno al 30 marzo. Non dice specificamente che quest'arma fu la stessa che uccise King, ma afferma che «una carabina dotata di mirino telescopico venne trovata nei pressi di una pensione sulla South Main Street di Memphis immediatamente dopo la mortale sparatoria contro il dott. King, e che la carabina in questione risulta acquistata il 30 marzo presso un negozio di armi di Bermingham.

La dichiarazione aggiunge che la «Mustang» bianca trovata abbandonata ad Atlanta l'11 aprile venne acquistata non in un salone, ma da un cittadino privato il 30 agosto scorso e il suo contachilometri dimostra che tra la fine di agosto e i primi di aprile la vettura coprì una distanza di oltre 30 mila chilometri, portando Galt a Los Angeles, New Orleans, Birmingham, Memphis, Atlanta e Messico. L'«FBI» ha accertato che Galt fu visto a Memphis il 3 e il 4 aprile, giorno nel quale si trasferì a Atlanta.

Sono stati pure accertati i seguenti fatti: Galt si è qualificato come cuoco sui battelli fluviali del Mississippi e come marittimo; di lui si dice che fosse un appassionato del ballo, tanto che prese lezioni di danza a New Orleans nel 1964 e 1965, a Birmingham nel settembre e ottobre 1967 e a Long Beach tra dicembre e febbraio di quest'anno; agli inizi dell'anno, durante un soggiorno a Los Angeles, Galt frequentò una scuola di qualificazione per baristi, conseguendo il diploma il 2 marzo; persone che lo hanno avvicinato lo descrivono come un solitario e ricordano che il suo modo di parlare ricorda la gente di campagna e fa pensare che la sua cultura non sia eccezionale; di lui si dice che ama gli alcoolici, in particolare birra e vodka.

L'«FBI» ha avvertito che il ricercato è probabilmente armato e quindi pericoloso. Circa l'uomo che Galt qualificò per suo fratello, l'«FBI» non ha fornito particolari.

A. P.

«UN GIOCO SENZA MOTIVO CHE NON RECA ALCUN CONTRIBUTO CHIARIFICATORE»

ACCENTUATA ASPERITÀ NELLA POLEMICA DC-PSU

«Logore e stucchevoli» giudicate dall'organo democristiano le critiche dei manciniani Rumor annuncia oggi il programma - Le conquiste del passato elencate da Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il segretario della D.C. Rumor illustrerà domattina alle 11, al Teatro Adriano, il programma elettorale del partito. Alla riunione, cui parteciperà anche il Presidente del Consiglio, prenderanno parte tutti i dirigenti centrali e periferici e i candidati democristiani per la Camera e il Senato. Il documento espone le linee operative della D.C. per la prossima legislatura, linee già note negli orientamenti di fondo, ma che troveranno nel programma una più dettagliata definizione in rapporto ai piccoli e grandi temi della società italiana.

E' facile prevedere che domani Rumor risponderà alle accuse rivolte in questi giorni dai socialisti ai partners della maggioranza. La stessa enunciazione dell'impegno programmatico della D.C. rispetto ai problemi della società italiana costituirà una risposta a tutte le frecciate polemiche lanciate sia in discorsi elettorali che attraverso gli organi di stampa ufficiali e ufficiosi del PSU. Già stamane «Il Popolo» ha replicato alle accuse contenute nella nota diffusa ieri sera dall'agenzia «Presenza socialista» ispirata dal Ministro Mancini.

Il giornale democristiano ha definito «logore e stucchevoli» le critiche di alcuni esponenti del PSU, sottolineando la pericolosità di certi discorsi. «Dovrebbe essere evidente — ha osservato «Il Popolo» — che un gioco polemico di questo tipo quando diviene troppo serrato e si rivela privo di motivazione, non reca alcun contributo chiarificatore e rende (cosa che dovrebbe essere considerata con maggiore attenzione) difficoltoso un rapporto tra le forze politiche popolari che si è stabilito, sia pure faticosamente, ma con risultati indubbiamente positivi, attraverso quattro anni di collaborazione governativa».

L'organo democristiano ha lamentato poi che «alcuni esponenti di primo piano del PSU hanno assunto atteggiamenti nei confronti della D.C. che non sono quelli di un alleato con il quale si può e si deve discutere in tutta franchezza, ma di un avversario da porre sotto accusa e da condannare, e ciò — ha sottolineato ancora il giornale — viene fatto con un linguaggio pesante e persino astioso quale non viene usato verso i veri nemici del centro-sinistra e dei socialisti unificati».

In particolare, rispondendo a Ferri, «Il Popolo» ha osservato che il nuovo metodo di Governo di cui ha parlato l'esponente socialista deve essere il frutto di un franco e severo raffronto e dibattito di idee. «Se invece — ha concluso — si dovesse tradurre tale nuova volontà politica in una riesumazione di logore e stucchevoli critiche alla D.C., non di una novità si tratterebbe, ma di fossili politici riverniciati».

Ma l'«Avanti!» di stamane ha ribadito il punto di vista socialista, replicando alle osservazioni democristiane: «Sappiamo di dover fare i conti con la realtà quale essa è e riteniamo giusta indicarla agli elettori, perchè ci diano la forza necessaria per proseguire in una politica giusta in un modo più incisivo». E, come se non bastasse, l'agenzia «Presenza socialista» ha ripreso il gioco del tiro della fune, calcando ancora di più la mano. E' detto nella nota: «Se "Il Popolo" teme il riapparire dei fossili politici riverniciati che potrebbero rendere impossibile un'intesa tra socialisti e Democrazia cristiana, si rassicuri, almeno per quel che concerne il partito socialista, e guardi piuttosto ai fossili di casa sua». «E' giusto — conclude la nota — chiedere al "Popolo" di distinguere tra i discorsi, anche polemici, che dalla considerazione del passato guardano al futuro, com'è il discorso dei socialisti sull'esperienza di centro-sinistra e le sue prospettive, e certe posizioni di ritardo politico che ancora fanno capolino nella Democrazia cristiana».

Degli umori dei socialisti è significativa anche una dichiarazione fatta a favore dal sen. Vittorelli: «La formazione del Governo, dopo le elezioni — ha detto — sarà problema assai delicato, perchè la quinta legislatura non potrà essere una semplice proroga della quarta. Subito dopo il proprio congresso, che si svolgerà presumibilmente in autunno, il PSU — ha sostenuto Vittorelli — potrà impegnarsi a fondo. A chi del P. S.U. morde il freno per creare soluzioni cristallizzate e premature, a chi della D.C. vorrebbe risolvere subito tutto per 5 anni, conviene dunque dare un consiglio di responsabilità e di prudenza, nell'interesse dello stesso centro-sinistra. Le cose precipitate riescono sempre male o addirittura falliscono, come si è visto dopo le elezioni del 1963».

Nenni, ovviamente, cercherà domani sera, nel suo comizio diffuso dalla televisione, di contribuire a far spegnere il fuoco sviluppatosi con le polemiche di questi giorni. Il leader del PSU ha parlato questa sera in una manifestazione del suo partito svoltasi al Teatro Eliseo, ma il testo del discorso, appunto perchè sarà trasmesso dalla TV domani sera, non è stato ancora distribuito. D'altronde, il fatto che anche il programma del PSU sarà reso noto ufficialmente domani sera da Nenni dopo quello democristiano, dovrebbe essere indicativo della volontà di dimostrare i punti di coincidenza e quindi sgombrare il campo da inutili e sterili polemiche.

Tra i numerosi discorsi elettorali tenuti anche oggi dai vari esponenti politici, è da segnalare quello del Ministro Andreotti nella sezione romana della D.C. che fu di De Gasperi. «Alla vigilia della presentazione ufficiale del programma della D.C. per le elezioni politiche», la data del 18 aprile 1948 «è un ricordo sentimentale — ha affermato Andreotti — ma è anche un preciso atto politico di piena attualità. La città di Roma rispose con slancio all'appello di De Gasperi e alla sfida del fronte social-comunista. La D.C. raddoppiò i voti del 1946 conquistando il 51,20 per cento dei suffragi. L'on. Togliatti dovette nascondere, confuso, la scarpa con la quale aveva preannunciato di prendere a calci De Gasperi».

L'on. Andreotti ha poi fatto il consuntivo della prima legislatura, riassumendolo in sei obiettivi strategici e in un obiettivo tattico: sicurezza internazionale dell'Italia con la associazione al Patto atlantico; sicurezza interna e ricostituzione di efficienti forze dell'ordine; creazione della Cassa per il Mezzogiorno; riforma fondiaria; consolidamento della lira; inizio del riassetto dello Stato con la riforma tributaria; mantenimento della collaborazione con i partiti democratici, sulla piattaforma con cui si erano vinte le elezioni. «Il tempo è stato galantuomo. Anche alcune forze — ha aggiunto il Ministro alludendo ai socialisti — che allora lottarono duramente contro il Patto atlantico e non votarono nè la riforma fondiaria nè la Cassa del Mezzogiorno, oggi riconoscono apertamente la validità di questi obiettivi e li accettano. E gli storici convengono che senza il 18 aprile italiano sarebbe stata difficile anche la ribellione antistalinista di Tito».

Il Ministro Andreotti ha poi rilevato: «La D.C. riconosce che molte cose sono ora cambiate anche in forza di questa intelligente politica, ma mette in guardia contro una sottovalutazione del pericolo comunista, che rimetterebbe tutto in discussione» e farebbe tornare indietro quelle forze che «dopo tanto travaglio si sono differenziate dai comunisti». «De Gasperi ci aiuti — ha concluso Andreotti —, nella coerenza al suo insegnamento, a superare felicemente anche la prossima battaglia del 19 maggio».

Da segnalare, infine una lettera inviata da Longo a Fanfani per sollecitare una presa di posizione del nostro Governo contro «le manovre elusive e ritardatrici di Washington sull'incontro con i rappresentanti di Hanoi».

C. M.

IL GOVERNO DI BONN E' CONVINTO D'AVERE IL PIENO CONTROLLO SUL PAESE

Nessuna misura d'emergenza per l'ordine pubblico in Germania

E' morto il fotoreporter colpito da una sassata a Monaco - Il dialogo con l'opposizione subordinato alla fine delle violenze - Una marcia sulla capitale annunciata dai radicali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

Mentre a Francoforte, durante una conferenza stampa, Karl Dietrich Wolff, capo dell'associazione degli studenti socialisti (il cui ideologo Rudi Dutschke è stato gravemente ferito Giovedì santo e ora migliora sensibilmente) preannunziava una ripresa e forse una intensificazione dei disordini, giustificando con speciosi argomenti il ricorso alla violenza, a Bonn la conferenza dei Ministri degli Interni dei «Laender» e il Gabinetto federale, riunito in seduta straordinaria, decidevano di non ricorrere a mezzi d'emergenza per far fronte alla «ribellione» dei radicali di sinistra, constatando che le autorità hanno la situazione solidamente in mano e nessun pericolo minaccia l'ordine e la sicurezza del Paese.

In particolare, il Governo, secondo quanto ha dichiarato il portavoce ufficiale Diehl, non ritiene, per ora, necessario mettere fuori legge l'associazione degli studenti socialisti, così com'era stato proposto da molti esponenti politici, appartenenti alla CSU bavarese, ma anche al partito cristiano democratico e a quello socialdemocratico. La parola d'ordine sembra essere oggi quella di sdrammatizzare la situazione e di servirsi soltanto dei mezzi ordinari per fronteggiare i disordini.

Naturalmente il Governo non vuole neppure dar prova di debolezza e, a parte le disposizioni impartite agli organi di polizia perchè veglino sugli eventuali ispiratori delle azioni di «protesta» e agiscano prontamente nel caso di violazioni della legge (cioè senza i ritardi che si sono verificati nei primi giorni dei disordini), ha ammonito che il dialogo da più parti proposto con l'opposizione extra-parlamentare e con gli stessi dirigenti dell'associazione degli studenti socialisti potrà avvenire soltanto a condizione che gli estremisti rientrino sul terreno della legalità e abbandonino i metodi violenti.

Le manifestazioni di protesta per l'attentato contro Dutschke, che sono degenerate in tumulti di piazza, hanno provocato intanto la prima vittima: il trentaduenne fotoreporter dell'«Associated Press» Klaus Frings, colpito alla testa da una sassata a Monaco di Baviera nello esercizio della sua professione, è spirato all'alba senza riprendere conoscenza. La sua morte ha destato forte impressione e ha riaperto il discorso sulla necessità di por fine all'ondata di violenza che si è abbattuta sul Paese.

L'ex Ministro e alto esponente della CSU Richard Stuecklen ha espresso la sua profonda costernazione per questa tragica morte, dichiarando: «Un uomo ha dovuto perdere la vita, perchè l'odio e la violenza non hanno conosciuto frontiere. C'è da sperare che chi è alla testa degli intellettuali di sinistra inviti i propri seguaci alla moderazione. E speriamo che coloro che hanno condannato l'attentato contro l'ideologo del SDS condannino altrettanto duramente l'atto di violenza contro Klaus Frings».

Com'era da aspettarsi, l'agenzia di stampa della Germania comunista, come d'altronde lo stesso capo degli studenti socialisti Wolff, vorrebbero con molta spudoratezza addossare la responsabilità della morte del fotoreporter alla polizia di Monaco: se non fosse intervenuta contro i dimostranti — questa la tesi dei comunisti — il giovane Frings non sarebbe stato colpito da una sassata alla testa (che avrebbe colpito altri, specie se appartenenti alle forze dell'ordine).

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Monaco — Il fotoreporter dell'A.P. Klaus Frings deceduto

I colleghi del fotoreporter ucciso hanno stanziato la somma di 5 mila marchi, mettendola a disposizione delle autorità inquirenti, perchè sia assicurato alla giustizia il responsabile della morte del giovane professionista. Inoltre, per loro iniziativa, è stato aperto un conto dove i cittadini di Monaco sono stati invitati a versare offerte in favore della vedova e del figlioletto del Frings.

La Procura della Repubblica di Monaco ha già aperto un'inchiesta per individuare i responsabili della morte di Frings, ma finora non si ha alcun indizio sulla persona che ha lanciato la pietra che colpì il fotoreporter al volto. La polizia ha comunicato che il giorno stesso è stato arrestato uno studente sospettato di essere il colpevole, ma che non è stato possibile dimostrare la sua responsabilità: «Dobbiamo cominciare da zero — ha detto un portavoce della polizia — e brancoliamo nel buio». Frings era stato immediatamente ricoverato nella Clinica neurochirurgica dell'Università di Monaco, dove ha subito un difficile intervento: egli è morto, come si è detto, senza aver ripreso conoscenza.

Le misure finora adottate per garantire l'ordine pubblico in Germania sono considerate dal Governo sufficienti. Si prevede però che le forze dell'ordine non potranno rimanere inattive, poichè per i primi di maggio è stata annunciata una «marcia su Bonn», alla quale dovrebbero partecipare 30 mila persone, in occasione della votazione in Parlamento delle leggi sullo stato d'emergenza. Inoltre, a Esslingen, la settimana prossima ci dovrebbe essere una giornata «calda» (sono parole del capo degli studenti radicali Wolff) nella ricorrenza del centenario della fondazione di una casa editrice, che ora stampa l'edizione per la Germania meridionale della «Bild Zeitung» (di Springer).

Vice

LA SITUAZIONE

Il Presidente americano Johnson e il Presidente sudcoreano Park si sono incontrati a Honolulu per discutere i problemi asiatici e soprattutto la questione del Vietnam. Essi hanno in particolare esaminato le possibilità di una strategia comune per il Sud-Est asiatico, in relazione all'iniziativa avviata da Johnson per trattative nel Vietnam.

Quanto alle trattative per il Vietnam, ancora non c'è niente di deciso, nè per la sede nè per la data d'inizio. Le dichiarazioni pronunciate da Johnson al suo arrivo a Honolulu hanno anzi dato il via ad una nuova polemica da parte del Nord Vietnam. Radio Hanoi ha infatti accusato il Presidente americano di «perfidia». Ora è entrato in scena U Thant, il quale sta tentando una mediazione fra le parti. Il Segretario dell'ONU ha proposto per i pre-negoziati alcune sedi accettabili sia a Washington che ad Hanoi. L'iniziativa di Thant è venuta dopo un colloquio con l'Ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Goldberg. Anche il Governo giapponese si è mosso, sollecitando l'intervento sovietico.

Nessuna misura d'emergenza sarà adottata in Germania per il mantenimento dell'ordine pubblico: questa la decisione del Governo di Bonn che, riunitosi per esaminare la situazione creatasi dopo l'attentato al «leader» radicale Dutschke, ha constatato che le autorità costituite hanno il pieno controllo del Paese. Intanto, i disordini dei giorni scorsi hanno provocato la prima vittima: è morto all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza, il fotoreporter Klaus Frings, di 32 anni, colpito da una sassata alla testa mentre svolgeva la sua opera durante una manifestazione a Monaco di Baviera. Il figlio diciannovenne del Ministro Brandt, Peter, ha smentito di aver dichiarato a un giornalista del londinese «Sun» che vorrebbe veder «spazzati via» tutti i componenti l'attuale Governo tedesco, suo padre compreso.

In Cecoslovacchia si continua a far luce sui criminosi retroscena dei processi politici svoltisi durante gli anni Cinquanta. L'organo del partito comunista «Rude Pravo» sollecita una severa inchiesta su tutti i magistrati in servizio e l'epurazione di coloro che risulteranno in qualche modo colpevoli. La buona disposizione dei nuovi dirigenti cecoslovacchi nei confronti della Chiesa cattolica è stata confermata da un alto funzionario del competente Ministero, il quale ha dichiarato che i torti e le ingiustizie subiti dagli ecclesiastici dovranno essere riparati. Un'inchiesta sulla passata attività politica dell'ex Presidente Novotny è stata disposta dal presidium del comitato centrale del partito.

L'appello di Mao ai negri degli S.U.

MANIFESTAZIONI IN CINA contro Mosca e Washington

Mosca, 17

L'agenzia «Tass», in un suo dispaccio dalla capitale cinese, annuncia che una nuova manifestazione anti-sovietica si è svolta oggi dinanzi all'Ambasciata dell'URSS a Pechino. «Prendendo a pretesto l'appoggio alla lotta dei negri americani» — dice l'agenzia — la manifestazione ha preso sin dall'inizio «un carattere anti-sovietico, e ciò per volere delle autorità».

Cortei di guardie rosse e di soldati dell'esercito di liberazione popolare recanti cartelli con scritte ostili al partito e al Governo dell'URSS, «hanno scandito vari "slogans" anti-sovietici».

Secondo radio Pechino, centinaia di migliaia di studenti e di operai hanno preso parte a una manifestazione a Pechino per solidarietà all'appello di Mao Tse-tung ai negri americani affinchè «rovescino il regime reazionario» negli Stati Uniti.

Secondo l'emittente, milioni di cinesi hanno partecipato a dimostrazioni in tutto il Paese per manifestare la loro approvazione per la dichiarazione di Mao a favore dei negri americani.

Le prospettive della Chiesa nella nuova Cecoslovacchia

Praga, 17

L'Arcivescovo Frantisek Tomasek — amministratore apostolico di Praga — partirà venerdì per Roma: si reca in Vaticano, ad esporre la situazione e le prospettive della Chiesa cattolica nella nuova situazione politica in Cecoslovacchia. Ieri, i quattro Vescovi in carica si sono incontrati con i rappresentanti del Governo, e hanno discusso problemi dei fedeli cattolici.

Commentando tale incontro, il Vescovo Tomasek ha dichiarato: «E' stato un incontro utile, perchè ci ha convinto della buona volontà del Governo di risolvere i nostri problemi. Abbiamo la speranza in futuro di concretizzare le nostre aspirazioni». Circa le richieste avanzate dai rappresentanti della Chiesa cattolica, esse possono essere riassunte nella richiesta della più completa libertà religiosa, «eliminando — ha detto il Vescovo praghese — ogni tipo di discriminazione».

Dimostrazione a New York per l'attentato a Dutschke

New York, 17

Una dimostrazione è scoppiata dinanzi al Rockefeller Center fra gruppi di giovani che manifestavano a favore degli studenti tedeschi scesi in piazza nel loro Paese dopo il ferimento del «leader» socialista Rudi Dutschke.

I giovani hanno dato alle fiamme una bandiera nazista, lanciando «slogans» contro l'editore tedesco Axel Springer. La polizia ha preso in consegna due manifestanti, fra la viva opposizione dei presenti. L'incidente è scoppiato dinanzi l'edificio dove ha sede la direzione generale dell'«Associated Press».

KRIVOI ROG IN UCRAINA la città che affonda

Mosca, 17

Krivoi Rog, la città nella quale si trovano circa metà dei giacimenti minerari di ferro dell'Unione Sovietica, sta affondando. Le gallerie che sono state scavate sotto Krivoi Rog, che si trova nell'Ucraina, hanno raggiunto una tale ampiezza che metà della popolazione ha dovuto essere sistemata altrove. Analogo destino è toccato ai centri minerari di Kuzbas e Manitogorsk negli Urali.

BORSE E MERCATI

MILANO: IRREGOLARE

Milano, 17

Mercato irregolare dopo un esordio ancora sostenuto stamane alla Borsa di Milano. La tendenza sul mercato ha subito qualche modifica rispetto alla vigilia, per sopravvenuti realizzi in quasi tutti i settori del listino, dopo un'apertura ancora sostenuta a seguito del contegno fermo della Montedison e di taluni assicurativi.

Solo nella seconda parte della riunione hanno preso il sopravvento le offerte che hanno annullato quasi sempre i vantaggi iniziali. In chiusura conservano ancora progressi solo le Motta, Romana Zucchero, SAI, RAS, SIP, SAGI e Italcementi. Più deboli, invece, Eridania, Coge, Nebiolo, Trafilerie, Gavardo, Rossari e i ferroviari. Scambi ancora ridotti con prezzi però abbastanza stabili nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 28 milioni; Buoni del Tesoro: 28 milioni; Obbligazioni: 548.921.490; Azioni: n. 2.181.150.*

DOPOBORSA: Attività ridotta ma a prezzi migliori. Generali 112.200-112.500; Ras 44.250-44.350; Viscosa 3670-3690; Fiat 2885-2890; Montedison 1172-1174. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	16-4	17-4
Alimentari		
Certosa	2784	2785
Eridania	2990	2951
Es. Molini	2725	2699
Motta	7852	8000
Rom. Zucc.	145	155
Rom. Zucc. pr.	390	390
Assicurativi		
Ass. Generali	112630	112000
Ass. Milano	33260	33100
Ass. Mil. pr.	26130	26125
Ass. Torino	9190	9195
Ass. Tor. pr.	6183	6085
Incendio	10640	10689
Fond. Vita	21200	21090
L'Assicuratrice	75800	75800
Ras	43890	44050
S.A.I.	28205	28400
Bancari		
Mediobanca	75000	74600
Chimici		
Anic	1497	1488
Brioschi	10550	10550
Gas Napoli	900	900
Caffaro	267	271
Erba	11250	11253
Erba pr.	7060	7030
In. Ind. Com.	2950	2949
Italgas	1165	1167
Lepetit ord.	4730	4720
Lepetit pr.	5150	5101
Liquigas	175	174
Mira Lanza	39330	39340
Ossigeno	1545	1560
Pibigas	90	90
Rumianca	1285	1281
Saffa	5101	5095
Sarom	1123	1105
Montedison	1162.50	1168
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1275	1275
Marelli	671	671.50
Sip	2867	2880
Tecnomasio	1272	1255
Terni Nuova	283	282
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2655	2678
Bastogi	2075	2060
Breda	4095	4094
Finmare	352	350.50
Finsider	623	622
Generalfin	870	867
Gim	3830	3805
Invest.	2980	2970
Italpi	2741	2751
La Centrale	6653	6625
Pirelli & C.	4295	4285
Sme	2500	2495
Stet	3101	3112
Sviluppo	2037	2035
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2868	2852
Beni Stab.	3995	3985
Bonifiche	1101	1110
Co. Ge.	9610	9500
Imm. Roma	619.25	617
SAGI	1600	1630
IN. Edilizia	2730	2725
Milano Cen.	25300	25350
Risanamento	6625	6670
Silos Gen.	3200	3200
SACIE pr.	992	986

TITOLI	16-4	17-4
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	820.50	825
Fiat	2891	2880
Fiat pr.	2365	2345
Nebiolo	650	634
Olivetti ord.	3363	3332
Olivetti pr.	3489	3467
Tosi Franco	1700	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3810	3815
Acc. Falck pr.	3800	3816
Broggi-Izar	1118	116
Dalmine	1245	1255
Ilssa-Viola	727	735
Italsider	870	874
Magona	1228	1825
Metalli	3409	3402
M. Amiata	7805	7789
Monteponi	362	359
Siele	3400	3428
Trafilerie	599	580
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3900	3875
Cot. Cantoni	14580	14370
Olcese	261	263
Cucirini	7040	7080
De Angeli	4150	4150
Cascami Seta	5760	5720
Fisac	413	416
Lanerossi	3285	3295
Gavardo	1920	1880
Scotti	112	106
Linificio	359	360
Marzotto pr.	1825	1830
Rossari	8850	8600
Rotondi	23750	23750
Man. Tosi	2520	2520
Pacchetti	485	485
Snia Visc.	3713	3670
Snia pr.	2760	2730
Bernasconi	455	449
Tilane	265	265
Un. Manifatt.	23350	23500
Trasporti		
Nord Milano	3950	3820
L'Ausiliare	2545	2500
Mittel	9995	9950
Diversi		
De Ferrari	1456	1470
Cart. Binda	32400	32400
Cart. Burgo	15300	15252
Cart. Donzelli	2910	2895
Cementir	4115	4125
Cer. Pozzi	139	140
Cer. Pozzi pr.	274.50	272
Cer. Ginori	410	408
Ciga	3800	3790
Acque Pot.	1201	1220
Eternit	3800	3801
Italcementi	18140	18300
Cond. Acqua	714.75	713.50
Rinascente	390	390
Rinasc. pr.	270	269.25
Mondadori pr.	3480	3492
Pirelli S.p.A.	4132	4092
Rejna	935	934
Smeriglio	89.50	89
SES ex Sarda	4105	4100
SGES ex Seso	1855	1861
Terme Acqui	2450	2440

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17 aprile
Rendita	5%	107.50
Redimibile 134	3.50%	100.70
Ricostruzione	3.50%	83.—
»	5%	98.40
Redim. Trieste	5%	96.40
Riforma Fond.	5%	96.—
Redimibile '54	5%	95.20
B. Tesoro '69	5%	100.—
» » '70	5%	100.10
» » '71	5%	100.225
» » '73	5%	100.15
» » '74	5%	100.—
» » '75 I	5%	100.025
» » '75 II	5%	100.—
Op. Pubbliche	5%	87.30
» »	5.50%	91.10
» »	6%	95.40
» ss. I	6%	96.—
» ss. II	6%	96.30
» ss. III	6%	96.—
FF.SS. 1952	5.50%	97.20
» 1953	5.50%	96.70
» 1955	5.50%	94.70
» 1959	5.50%	93.65
» 1960	5%	88.90
» 1961	5%	88.80
» 1965 I	6%	96.20
» 1965 II	6%	96.05
» 1966 I	6%	96.10
» 1966 II	6%	96.—
» 1967	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	96.15
» » SS.B.I	6%	97.—
» » SS.B.II	6%	96.10
» » SS.C.I	6%	95.60
» » SS.C.II	6%	95.05
ENEL 1965	6%	97.30
» 1966 I	6%	97.15
» 1966 II	6%	97.25
» 1967	6%	98.30
» Europa '65	6%	97.15
E.N.I. '65 II	6%	96.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	96.—
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	92.—
» » (trent)	6%	96.50

TITOLI		17 aprile
Pubb.Ut. (vent)	6%	95.45
I.M.I. XII	6%	100.—
» XVIII	6%	99.05
» XIX	6%	100.40
» XX	6%	99.35
» XXI	5%	93.80
» XXII	5%	90.95
» XXIII	5%	88.40
» XXIV	5.50%	91.60
» XXV	6%	95.80
» 1964	6%	99.10
» XXVI	6%	95.—
Credito Navale	6%	96.45
ENI 1956	6%	99.95
» Gela	5.50%	92.55
» 1957	6%	99.20
» 1958	6%	99.—
» 1958/78	6%	96.75
» 1964	6%	100.—
» 1966	6%	96.40
» Sud - 1959	6%	97.70
» Sud - 1960	5.50%	93.60
» Sud - 1961	5.50%	93.30
» Sud-IV	5.50%	92.35
» Sud-V	5.50%	92.50
» Sud-VI	5.50%	93.40
» Sud-VII	5.50%	93.65
» Sud-VIII	5.50%	94.10
» Sud-IX	6%	97.20
IRI 1954/69	6%	100.40
» 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.60
» 1958/74	6%	99.10
» '57/77 (XX)	6%	98.55
» 1958/78	6%	99.20
» 1959/79	5.50%	93.—
» 1960/80	5.50%	92.30
» 1961/86	5.50%	91.25
» 1963/83	5.50%	91.40
» 1964/82	6%	97.—
» 1965/83	6%	97.20
» Stet	6%	99.95
Autostrada '63	5.50%	90.15
» '65	6%	97.—
» '67	6%	97.15

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,785; dollaro canadese 578,55; corona danese 83,865; corona norvegese 87,472; corona svedese 120,81; fiorino olandese 172,517; franco belga 12,559; franco francese 126,84; franco svizzero 143,877; lira sterlina 1501,65; marco tedesco 156,795; scellino austriaco 24,187; escudo portoghese 21,839; peseta spagnola 8,969.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1506,50; franco svizzero 143,70; franco francese 126,70; franco belga 12,435; marco tedesco 156,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,75; corona danese 83,50; corona svedese 120; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo 47; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,25.

Cambi esportazione: dollaro USA 624,73; dollaro canadese 578,60; franco svizzero 143,885; corona danese 83,87; corona norvegese 87,48; corona svedese 120,82; fiorino olandese 172,52; franco belga 12,56; franco francese 126,84; lira sterlina 1501,65; marco tedesco 156,795; scellino austriaco 24,19; escudo portoghese 21,8275; peseta spagnola 8,98.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6800-7000; sterlina oro n.c. 6600-6900; marengo svizzero 6950-7300; oro fino 760-780; platino 3500-4000; argento 41000-46000.

TRIESTE

Nel quadro di assestamento generale, alcuni valori hanno ceduto sensibilmente mentre altri in controtendenza hanno recuperato qualche punto. In flessione particolarmente le Viscosa ordinarie e le Pirelli S.p.A.; positivi per contro Sip e Dalmine. Ancora abbastanza buono il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 3050.

Bastogi 2060; Finmare 350; Finsider 622; Stet 3112; Ass. Generali 112000; Ass. Italiana 75800; Ras 44050; Gerolimich 5550; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3670; Viscosa priv. 2730; Italsider 874; Montedison 1166; Cantieri 200; Meridielettrica 2500; Terni 280; Liquigas 174; Beni Stabili 3980; Immobiliare 617; Pirelli S.p.A. 4090; Anic 1490; Fiat ord. 2880; Fiat priv. 2340; Sip 2880; Dalmine 1255; Rinascente 390; Rinascente priv. 269; Marzotto priv. 1625.

NEW YORK
(Chiusura incerta)

Dopo un'intensa attività nelle prime ore di contrattazioni, la Borsa di New York ha avuto ieri una chiusura incerta, con guadagni superiori alle perdite. In ribasso molte azioni importanti quali General Motors, Eastman Kodak, IBM. Si sono notati segni di ripresa in seguito alla notizia che il Segretario generale dell'ONU è intervenuto nella controversia per la scelta di una sede per i contatti preliminari di pace tra Nord Vietnam e Stati Uniti. Sono stati scambiati 14,09 milioni di azioni, contro i 15,68 milioni di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.57-4.67; Olivetti 5.52-5.63; Snia 5.91-5.99; Montedison 1.83-1.89; Pirelli S.p.A. 6.56-6.65.

LONDRA
(In rialzo)

La Borsa di Londra ha chiuso anche ieri in rialzo: le migliorie hanno interessato gran parte del mercato. I guadagni in genere sono stati frazionali.

FAVOREVOLE ALL'AZIONE IL REFERENDUM TRA I DIPENDENTI

UN NUOVO SCIOPERO PER SABATO ALLA «FIAT»

In libertà provvisoria cinque dei sei arrestati per i disordini
Continua oggi l'astensione dal lavoro dei medici ospedalieri

Roma, 17

Si sono riunite oggi a Torino le segreterie della FIM-CISL, FIOM-CGIL, FISMIC-SIDA e UILM-UIL per una prima valutazione sui risultati del referendum indetto tra i lavoratori della «Fiat» sulla vertenza in corso per l'orario di lavoro e per il cottimo. Secondo quanto afferma un comunicato congiunto dei quattro sindacati, da questa valutazione «emerge chiara e inequivocabile la volontà dei lavoratori "Fiat" di proseguire la azione sindacale fino a una concreta trattativa e relativi accordi». Le quattro organizzazioni sindacali, riconfermando «la loro piena responsabilità a iniziare la trattativa per realizzare un accordo sindacale», hanno disposto di proclamare un nuovo sciopero per sabato 20 aprile, qualora non intervengano fatti nuovi.

Intanto, cinque delle sei persone arrestate durante i recenti scioperi alla «Fiat», sono state rimesse oggi in libertà provvisoria.

Prosegue oggi lo sciopero nazionale di tre giorni dei medici ospedalieri (primari, aiuti e assistenti), proclamato dalla Giunta intersindacale della categoria (ANAAO, ANPO, CIMO, SIPO, FIAMCO e UNACI). La manifestazione, alla quale hanno aderito anche i medici radiologi iscritti al Sindacato nazionale radiologi, è cominciata ieri 16 e si concluderà alla mezzanotte di domani 18 aprile.

Lo sciopero è stato indetto in seguito al mancato pagamento dei debiti contratti dagli enti mutuo-assistenziali e degli arretrati degli stipendi, e per sollecitare la corresponsione integrale degli stipendi, nonchè la sospensione del «prelevamento economico che l'INADEL sta attuando e che, oltre ai medici, colpisce le amministrazioni ospedaliere e di riflesso il livello delle rette».

Dal canto loro, i medici radiologi hanno aderito allo sciopero anche per protestare «contro il mancato pagamento, da parte dell'INAM e degli altri enti mutualistici, degli arretrati per le prestazioni radiologiche ambulatoriali degli ospedali convenzionati con le mutue». Nel corso della manifestazione sono stati comunque assicurati i servizi di pronto soccorso e di ricovero urgente.

In relazione all'agitazione in corso dei medici ospedalieri, negli ambienti del Ministero del Lavoro è stato messo in rilievo che l'INAM e gli altri enti mutualistici, immediatamente dopo il versamento fatto dal Ministero del Tesoro l'11 aprile, hanno accreditato alle rispettive sedi provinciali le somme dovute alle amministrazioni ospedaliere alle quali il pagamento sarà materialmente fatto nel corso della corrente settimana, come già convenuto con la FIARO nell'incontro di venerdì scorso con il Ministro Bosco.

Con la rata di maggio o giugno

PRESTO LE NUOVE pensioni di guerra

Roma, 17

I miglioramenti economici per gli ex combattenti titolari di pensioni di guerra dirette o indirette, stabiliti con una recente legge, saranno pagati agli aventi diritto con la rata scadente a maggio o, al massimo, con quella scadente a giugno. Ne dà notizia una circolare del Ministero del Tesoro nella quale si specifica che gli assegni per i quali sarà possibile la nuova determinazione meccanografica saranno pagati con le rate del 5 o 12 maggio prossimi; per le pensioni non suscettibili di elaborazione meccanografica, le variazioni dei trattamenti netti mensili avverranno con le rate del 5 e del 12 giugno prossimi. Con gli assegni rispettivamente di maggio e di giugno saranno pagati anche gli arretrati, dato che i miglioramenti economici hanno decorrenza dal 16 gennaio scorso.

MORTO IL SEN. ANGELINI ex Ministro dei Trasporti

Roma, 17

L'ex Ministro dei Trasporti sen. Armando Angelini è morto oggi in una clinica romana, dove era ricoverato da circa un mese. Aveva 77 anni. Il sen. avv. Armando Angelini era stato dal 1955 al 1960, Ministro dei Trasporti e, successivamente, a interim Ministro per i rapporti con il Parlamento e Ministro per la riforma della Pubblica amministrazione.

TRAVOLTO DAL TRENO

Siracusa, 17

L'operaio Luigi Raspante, di 22 anni, originario di Regalbuto in provincia di Enna è stato investito e ucciso da un treno a un passaggio a livello di Priolo, sulla linea ferroviaria Siracusa-Catania.

NENNI HA PARLATO IERI: LO SENTIREMO OGGI

Comizio «differito» per esigenze della TV

Il testo del discorso, tenuto in un teatro di Roma al quale si accedeva per invito, non è stato reso noto

Roma, 17

La nuova formula di «Tribuna elettorale» — un comizio politico svolto sulla base di alcune domande rivolte direttamente dal pubblico — è stata sperimentata per la prima volta oggi al Teatro Quirino di Roma con l'intervento del presidente del PSU on. Nenni. Non si è trattato tuttavia di una «prova diretta». Più prudentemente, la cronaca della serata è stata registrata con le telecamere e verrà trasmessa dalla radio e dalla televisione domani sera alle 22.30. La sala del Teatro Quirino ha accolto un migliaio di invitati: militanti socialisti, studenti, operai, osservatori e anche molti curiosi.

Il comizio, registrato dalla televisione, è durato circa mezza ora. L'on. Mario Tanassi, cosegretario del PSU, ha aperto la manifestazione presentando al pubblico l'on. Nenni. Al tavolo della presidenza erano seduti i cosegretari della federazione romana del PSU, Galluppi e Pallottini, i membri della direzione centrale e alcuni Ministri socialisti.

Sei persone del pubblico e precisamente un operaio, uno studente, un'impiegata, Ignazio Silone e i giornalisti Sergio Zavoli, Enzo Biagi e Milla Pastorino hanno rivolto all'on. Nenni altrettante domande, una ciascuno, che riguardavano la politica di centro-sinistra, la programmazione, gli studenti, i fatti di Praga, la situazione internazionale e il divorzio. Esaurite le domande l'on. Nenni ha svolto il suo comizio.

Il testo del discorso pronunciato da Nenni e quindi anche delle risposte date agli interlocutori in sala verrà noto domani. La sala del Quirino era particolarmente affollata. Tra il pubblico molte personalità della cultura e del giornalismo, tra cui Mario Soldati, Libero Bigiaretti, Nanni Loy, Franco Enriquez, Vito Pandolfi, Vittorio De Sica, l'attrice Sofia Loren e il produttore Carlo Ponti.

L'ON. NENNI E SOPHIA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Sophia Loren si congratula con l'on. Pietro Nenni dopo il comizio «differito» per le esigenze della televisione

I 57 MORTI E I 1382 FERITI IN INCIDENTI STRADA[…]

La strage di Pasqua è legata alla velocità

Una nota ministeriale rileva l'effetto diseducan[…] di certa pubblicità commerciale che istiga a corre[…]

Roma, 17

Gli incidenti stradali avvenuti durante il periodo delle feste pasquali (dal 12 al 15 aprile) con 57 morti e 1382 feriti hanno avuto per origine infrazioni alle norme di comportamento del Codice della strada. Lo fa rilevare il Ministero dei Lavori pubblici in un comunicato nel quale viene precisato che «la loro gravità è stata direttamente legata ad eccessiva velocità. Non si può ancora fare alcun confronto con gli incidenti accaduti nel corrispondente periodo dell'anno scorso — aggiunge il comunicato — in quanto mancano i rilevamenti totali; i dati già in possesso permettono però di affermare che la strage continua inesorabile».

Secondo il Ministero dipende soprattutto dall'educazione dell'utente della strada, verso il quale il Ministero dei LL.PP. rivolge da due anni appelli alla prudenza, alla buona condotta di guida, al senso civico, e moderando la velocità, di evitare, o quanto meno contenere, il drammatico fenomeno. Dopo avere affermato che quest[…] azione intrapresa dal Minister[…] è, di fatto, contrastata da[…] propaganda del settore co[…] merciale che sottopone l'ute[…] te della strada ad un vero bo[…] dardamento di sollecitazioni al[…] la velocità, ai sorpassi scatta[…] ti ed alla indiscriminata «gui[…] sportiva» istigando così, sp[…] cialmente gli utenti giovani, «neopatentati» e meno abili, [a un] comportamento pericoloso p[er] sè e per gli altri, il comunica[to] osserva che proprio per que[sto] «il Ministero ha inteso ripre[n]dere per la campagna di si[cu]rezza stradale in corso il te[ma] della velocità come pericolo».

Lo «slogan» che il Minister[o] ha scelto come espressione d[i] la propria campagna è il s[e]guente: «Vai piano. Lascia il [ti]gre nella jungla». Esso s[i è] diffuso, come è avvenuto p[er] le passate campagne, da tu[tta] la stampa nazionale».

SI RICERCA UNO SLAVO per il «giallo» di Genova

Genova, 17

La squadra mobile sta cerc[an]do uno slavo, attualmente [abi]tante a Genova, che potreb[be] dare utili indicazioni sull'uc[ci]sione dell'affittacamere Ma[ria] Bernobich di 82 anni, trova[ta] strangolata nel suo letto lun[edì] di scorso.

La polizia intanto sta ri[co]struendo il passato della do[nna] uccisa. Maria Bernobich, n[ata] nel 1886 a Castellier di Visinad[a] presso Pola, acquistò la citta[di]nanza jugoslava sposandosi c[on] un certo Mlakar, che l'abband[o]nò poco dopo il matrimonio. [A] Genova giunse nel 1921, e [vi] lavorò per molti anni facen[do] prima la domestica poi la sa[rta]. Abitava nell'appartamento d[i] Baldi, dove è stata uccisa, [dal] 1936. Chi la conosceva la des[cri]ve come una donna «elega[nte] che ci teneva a essere sem[pre] bene in ordine». Usciva tutte [le] mattine a fare una passeggia[ta] che era più lunga il sabato.

E' atteso l'arrivo, nei pro[ssi]mi giorni da Trieste, di una [pa]rente della Bernobich. La p[oli]zia intanto sarebbe riuscita [a] identificare due uomini, che [so]no stati ospiti nella pensi[one] della Bernobich per un s[olo] giorno, la settimana scorsa, [e] la speranza che anche da [essi] possono venire elementi utili [per] la conclusione dell'indagine.

UNA COMMISSIONE STUDIA la riduzione della «ferma»

Roma, 17

Una commissione presie[duta] dal Capo di Stato maggiore [del]la difesa, gen. Vedovato sta [svol]gendo un'approfondita inda[gine] per accertare le possibilità [di] applicazione entro breve te[mpo] della proposta, sostenuta d[allo] stesso Ministro della Difesa T[re]melloni di una riduzione s[ensi]bile — si parla di tre mesi — della ferma militare.

SECONDO INSISTENTI VOCI NON SMENTITE DAL VATICANO

PROBABILE UN VIAGGIO DEL CARD. KOENIG A PRAGA

«Non si costruisce la pace con la violenza» afferma un messaggio pontificio inviato al congresso mondiale della Gioventù cattolica in corso a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

In Vaticano non viene nè confermata nè smentita la voce secondo la quale il Cardinale Koenig, Arcivescovo di Vienna, dovrebbe recarsi in questi giorni a Praga. La notizia diffusasi a Roma, sarebbe da porre in riferimento con i recenti avvenimenti politici in Cecoslovacchia e con la richiesta fatta al Governo dall'Episcopato cattolico perchè vengano tolte alla religione le restrizioni dell'epoca stalinista.

Il Primate cecoslovacco Cardinale Giuseppe Beran, Arcivescovo di Praga, come è noto risiede in Roma da tre anni, da quando cioè lasciò la Cecoslovacchia dopo oltre quindici anni di relegazione in una residenza coatta. Attualmente, a quanto si apprende, il card. Beran non può recarsi a Praga perchè ancora non è in possesso di un visto d'ingresso del Governo cecoslovacco.

«I giovani di oggi aspirano con tutte le loro forze a fare meglio di coloro che li hanno preceduti, i quali non hanno saputo o potuto evitare che l'umanità fosse lacerata da due guerre mondiali nello spazio di una sola generazione...». Così comincia la lettera che il Cardinale Cicognani ha inviato, a nome del Papa, ai partecipanti al primo congresso mondiale dei movimenti maschili e femminili della gioventù cattolica, in corso da ieri a Berlino Ovest. «Il tema del congresso — „I giovani vogliono e costruiscono la pace" — esprime con intensità la aspirazione dei giovani e indica il loro fermo proposito» — afferma il documento che così prosegue: «La Chiesa comprende e incoraggia questo disegno e tutti possono testimoniare che essa è costruttrice di pace e non può vedere senza immensa pena gli uomini, fra essi non pochi suoi figli, farsi guerra a vicenda. Ma la Chiesa conosce anche i tesori di generosità che animano i giovani. Ed è per questo che quando il Papa ha invitato tutti gli uomini di buona volontà a celebrare una «giornata della pace» il primo giorno di ogni anno, egli si diceva sicuro di esprimere con ciò specialmente le aspirazioni dei giovani...».

Nel rilevare che la costruzione della pace è opera difficile e complessa, la lettera del Cardinale Segretario di Stato osserva che non è sufficiente condannare la guerra a parole o dedicarsi alla pace con il solo entusiasmo. «Occorre soprattutto molta perseveranza, un animo veramente pacifico e la rinuncia sincera ad ogni spirito di violenza, da parte di coloro che vogliono essere apostoli della pace: non si costruisce la pace con la violenza». Il messaggio indica quindi ai giovani due obiettivi da raggiungere per la costruzione della pace. Occorre anzitutto ottenere che sia garantito dovunque il rispetto dei diritti dell'uomo e dei popoli, e che cessi pertanto ogni discriminazione razziale.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza generale, nella Basilica vaticana, oltre quindicimila fedeli di ogni parte del mondo. E' stato un incontro particolarmente festoso, nel clima della Pasqua. Il Papa, nel suo discorso, ha parlato della «gioia, prerogativa dell'anima cristiana» rilevando tra l'altro: «Il cristiano sa trovare le ragioni della bontà di Dio in ogni avvenimento, in ogni quadro della storia e della esperienza: egli sa che tutte le cose si risolvono in bene per coloro che vivono della benevolenza di Dio. Il cristiano deve dare sempre una testimonianza di superiore sicurezza, che lasci agli altri intravvedere donde egli attinge tale serena superiorità spirituale: dalla gioia di Cristo». Il Papa ha concluso rilevando che «oggi questo atteggiamento di lieto vigore dell'animo si va fortemente diffondendo fra i cristiani moderni: essi sono più disinvolti e allegri di un tempo: e sta bene». «Ma così sia ad una condizione che li preservi dal decadere in un naturalismo gaudente, subito facile a diventare pagano e illusorio; e la condizione si è che bisogna derivare dalla fede, e non tanto da fortunate contingenze del benessere temporale, la propria gioia interiore e la propria esteriore serenità».

A. Paglialunga

ASSURDO DELITTO DI UN VECCHIO AGRICOLTORE NEI CAMPI INTORNO A PALERMO

UCCIDE UN NIPOTE PER POCA TERRA
LADRO A TORINO FERISCE UN METRONOTTE

Il vigile ha risposto al fuoco ingaggiando un vero e proprio conflitto
Per pochi centimetri una pallottola vagante ha mancato la testa di un bimbo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 17

Un vecchio contadino, Francesco Cangemi, di 77 anni, ha ucciso a colpi di fucile il nipote, Raimondo Cangemi, di 25 anni, e ferito il cognato (padre della vittima), Onofrio Cangemi, di 75 anni, con i quali era venuto a diverbio a seguito della costruzione di un muretto delimitante i poderi delle due famiglie. Il delitto è avvenuto stamane alle ore 10 nelle campagne di una borgata palermitana: Borgo Molara. Nel tardo pomeriggio l'uomo si è costituito nei locali della Squadra mobile di Palermo dopo aver vagato per circa nove ore nelle campagne del Palermitano.

Il movente dell'omicidio è da ricercarsi anche nei vecchi e mai sopiti rancori tra i due anziani cognati i cui poderi sono confinanti. Si dice che tra Onofrio e Francesco Cangemi, infatti, vi siano state sempre discussioni sulla delimitazione dei loro terreni.

Stamane il giovane Raimondo e il padre, per porre fine, una volta per tutte alle discussioni sugli sconfinamenti, hanno deciso di erigere un muretto divisorio delle due proprietà. A questo punto è intervenuto Francesco Cangemi, che con tono deciso ha fatto rilevare ai due che il muro sorgeva sulla propria terra e che andava pertanto spostato di qualche metro.

Pare che il giovane Cangemi avesse tra le mani un martello e che con questo abbia tentato di scagliarsi contro il vecchio zio, il quale, fatto un balzo indietro, ha imbracciato il fucile che portava a tracolla e ha fatto fuoco, prima contro il nipote e subito dopo contro il cognato. Mentre il giovane si accasciava al suolo sul suo sangue, l'omicida abbandonava la arma e fuggiva nei campi. Sul luogo delle fucilate sono accorsi numerosi contadini della zona che, constatata l'inutilità di soccorrere il giovane Cangemi — già cadavere —, hanno caricato su un mezzo di fortuna il ferito e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civico di Palermo. Qui l'uomo è stato raggiunto dagli uomini della Squadra mobile che lo hanno fermato per interrogarlo.

La versione sull'accaduto è stata fornita appunto dal ferito, colpito, fortunatamente soltanto di striscio, dalle scariche esplose dall'anziano agricoltore.

Franco Desio

LA SPARATORIA di Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 17

L'ondata di criminalità apparsa durante le feste pasquali, non accenna a diminuire. Anche oggi una sparatoria al corso Francia, in un nuovo quartiere torinese, al confine con il Comune di Collegno. Un ladro, sorpreso a rubare, ha cercato di uccidere una guardia notturna esplodendo, a bruciapelo, tre rivoltellate. Il metronotte, ferito di striscio da un proiettile alla guancia, ha risposto al fuoco. Alcune pallottole sono finite in un alloggio al primo piano e una si è conficcata nel telaio di una finestra a pochi centimetri dalla testa di un bambino addormentato.

Il drammatico episodio è avvenuto stanotte alle tre. La guardia notturna dell'«Argus», Antonio Uras, di 29 anni, abitante in via San Secondo 70, era in compagnia di due amici, il rappresentante Piero Canova e Vittorio Moretto, proprietario del bar «Bermuda» di corso Francia 66. Mentre stavano conversando, l'Uras notava un gruppo di sconosciuti fermi nei pressi di un grande stabile di tredici piani che ospita anche un supermarket. Insospettito, si porta da solo sul controviale e intima: «Fermi tutti. Documenti».

I ladri rimangono un attimo appoggiati alla cancellata laterale, presso il retro dell'emporio, poi due di essi fuggono. Il terzo, piccolo, tarchiato, con un basco calcato sulla fronte, grida al vigile: «Fermati, o ti brucio le cervella». Non attende la reazione dell'Uras, che subito vede, a poca distanza dal viso, una fiammata, seguita da una detonazione. E' il ladro che ha sparato. Comincia il duello a colpi di pistola. Dall'arma del malfattore, una calibro 9, sibilano via via le pallottole; una ferisce alla guancia l'Uras, che si getta a terra. L'amico Vittorio Moretto si pone al riparo di un gradino sul controviale, Piero Canova corre in aiuto della guardia.

Il conflitto prosegue furioso, dalle due parti. L'Uras ha ormai vuotato il caricatore, il ladro lascia partire ancora qualche colpo e poi si dà alla fuga.

Torna il silenzio in corso Francia. Poi giunge, fioco, l'eco del pianto di un bimbo. Viene da un alloggio del primo piano, al numero 68, dove abitano i coniugi Dillich-Zamperutti. Il loro piccino, di quattro anni, Massimiliano, destato dagli spari, è scoppiato in disperati singhiozzi. Nella camera da letto dei genitori alcuni proiettili si sono conficcati qua e là nelle pareti. Abbracciano la creatura, salva per miracolo. Una pallottola ha trapassato la saracinesca abbassata della finestra e si è fermata nell'intelaiatura, a qualche palmo dal cuscino su cui poggiava la testa del bambino.

La caccia al bandito responsabile anche di tentato omicidio e ai due complici non ha condotto finora ad alcun risultato.

Paolo Amerio

ANZIANA COPPIA uccisa dal gas

Torino, 17

Un uomo e una donna sono stati trovati asfissiati nella loro casa per ossido di carbonio. La disgrazia dovrebbe risalire alla notte di Pasqua. Le vittime sono Paolo Maselli di 45 anni e Teresa Emanuelli di 63 anni, convivente. I due abitavano in un alloggetto di via Ciaramella n. 21.

TRAGICA CONCLUSIONE DEL FALLIMENTO D'UN MATRIMONIO

Si getta da una nave una giovane sposa tedesca

In cabina ha lasciato quattro lettere di congedo e di scusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 17

Una tedesca di 28 anni, Lilli Motschmann, si è suicidata gettandosi in mare dalla motonave «Anna C.» in crociera. Il fatto è accaduto ieri. A bordo della nave, ci si è accorti della scomparsa della ragazza attorno alle 18, mentre l'unità era in navigazione alla volta di Genova. Nella cabina (la giovane sono state trovate delle lettere che spiegano i motivi del tragico gesto. Il comandante ha disposto ricerche in mare, lungo la rotta della nave. La motonave ha incrociato per tutta la notte nella zona dove Lilli Motschmann si era gettata in mare. Stamane all'alba le ricerche sono state riprese e poi la nave ha ripreso la navigazic з, giungendo in porto alle 12,30.

La Motschmann abitava a Bruih, viciro a Colonia e si era imbarcata sulla nave italiana tre settimane fa. Scesa a Santa Cruz di Tenerife durante la precedente crociera della nave, la turista vi aveva sostato circa dieci giorni, e si era poi imbarcata nuovamente sulla «Anna C.» nella vigilia di Pasqua. L'lli Motschmann ha lasciato sul letto della propria cabina quattro lettere. In quella indirizzata al comandante della nave, la donna spieghe rebbe le ragioni del suo gesto. Chiesto scusa al comandante per il «disturbo» e annunciato «un viaggio senza ritorno», nella lettera la donna accennerebbe ad un profondo dissidio con il marito.

Le ultime ore della donna sono circondate dal mistero. Il cameriere, verso le 11.30 di ieri mattina entrò nella cabina della donna, per riordinare la stanza: era in ordine, il letto non era stato toccato. Verso le 17,30 non avendo visto la donna in tutta la giornata, il cameriere tornò nella cabina: era in perfetto ordine, ma sul letto c'erano quattro lette. una indirizzata al comandante, una alla madre Olga, una al marito, Siegfrid Martin. Sulla quarta c'è scritto in tedesco: «Non aprire».

In quel momento la nave, lasciata Malaga, si trovava nel Golfo del Leone. Il comandante chiese al personale se avesse notato la donna e il cameriere Stanislao Ciliberto disse di averla vista, verso le 15, nella birreria della nave. Dopo di allora nessuno l'ha più vista.

B. C.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale **MILANO** - Via Mozart 1
UFFICI - S. DONATO MILANESE
Capitale sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il giorno 27 aprile 1968 alle ore 10.30 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 29 aprile 1968, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative
3. Integrazione del Consiglio di Amministrazione

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di trasferimento della sede legale a Palermo e conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'Art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. SPIRITO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA VONWILLER - FIRST NATIONAL CITY BANK

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano - via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire, il giorno 27 aprile, del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9.30 rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Galleria Carrozze - di fronte agli Uffici dell'Autostradale)
— Piazza del Duomo (vicinanze monumento Vittorio Emanuele)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara)

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: «Assemblea ANIC - Metanopoli».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nòcciolo di ciliegia

RICORDO ancora tre momenti, sistemati variamente nel tempo, in cui apparve sul sentiero della mia vita un fanciullino come me, diventato anche lui giovanotto e quindi uomo, eppoi scomparso senza lasciare alcuna traccia di fatalità o una scia di memoria. Tre «momenti» per lui e anche per me; però differenti nei loro sviluppi e nelle loro certezze: forse amorose tristi turbinose in uguale misura come avviene per tutte le creature scheggiate dalla costola di Adamo, ma totalmente opposte anche nel bene nella felicità nella disperazione e nell'immancabile male. Quel tristo male sempre in agguato che sorregge e fiancheggia il nostro vivere per sormontarci dal primo vagito fino al vaneggiamento dell'estremo anelare.

E chi era mai quel fanciullino? (E insisto nel «fanciullino» perchè egli pur non essendolo aveva la totale e credibile apparenza della concezione platonica che il Pascoli ebbe del poeta: di colui che tutto par che veda con meraviglia la prima volta; un puro Adamo senza foglia di fico, coevo del «candore» di Eva). E' presto detto chi era: un bambino come me; e fu il primo che incontrai mettendo a malincuore il piccolo piede nel Collegio Nazionale; un omino ridicolo con i pantaloncini lunghi; rosso di pelo e con gli occhi celesti da arcangiolo; la testina schiacciata di ranocchio e il passo dondolante come quello che avevano i «barrocciai» di allora marcianti anche di notte con la frusta al collo, aggrappati alle stanghe dei cavalli.

Era un tardo pomeriggio estivo, mi pare, di quasi completo autunno nel lungo andito che conduceva alle classi, al refettorio e al piazzale della ricreazione. Incamminato solo soletto verso le camerate mi parve che sulla parete ruzzolasse una lunga ombra senza rumore. Non ebbi il tempo di sentirmi addosso tutta la paura che mi si era risvegliata perchè un colpetto secco nella nuca mi fece volare di scatto per intravvedere il sogorbietto di pelo rosso infilare la porta socchiusa del refettorio e scomparire dopo averci scoccato un nocciolo di ciliegia vibrando l'archetto con elastico. L'inseguii invano; poichè il cuoco emerso al tramonto dall'antro afroroso della cucina dove schiacciava il pisello pomeridiano, mi consigliò sottovoce di «non confondermi col Magi che era la disperazione di tutti». Si chiamava Magi, infatti; non frequentava nessuna classe pur essendo sempre sbaffato d'inchiostro, puntualmente compariva nella sala di studio, e quelle poche volte che era espulso dopo qualche ritimo, con violenza, dai «pretti» furibondi. Fu lui che una volta devastò tutti gli interruttori della luce elettrica provocando l'accensione di candele, a centinaia, nelle classi nel refettorio nelle camerate nella guardaroba e in direzione; fu il serafico Magi a spalmare un bastrocchio puzzolente sulle poltrone dietro le cattedre, a riempire di carta sugante i calamai, ad allevare col pane una nidiata di topolini in un sottoscala e dar loro la via nella guardaroba di modo che la vecchia «signora Laura» ebbe bisogno dell'aceto dei sette ladri per rinvenire dallo svenimento e farsi aiutare dal cuoco e dal portiere a salire sul bancone della stireria per salvarsi dalla corrida dei roditori. E pensare che a quel tempo il nostro caro «Vamba» non si era nemmeno provato a ideare quel suo terribile «Gian Burrasca» di cui il Magi avrebbe potuto essere il vivente modello ispiratore.

Dopo queste imprese il Magi spariva dalla circolazione per qualche giorno: chi lo diceva segregato in famiglia, chi giurava di averlo visto ben vestito e ripulito in compagnia del direttore; chi invece lo sapeva rinchiuso nella cella di punizione a pane e acqua. La verità era un'altra: dopo ogni bravata il demonico angioletto subiva una specie di pestaggio simile a quello che i cugini di Francia chiamano «le-sac-à-tache». Egli non protestava nè si lamentava nè gridava, e quando ricompariva con una occhiaia giallo-violacea dichiarava trionfante che nei tre giorni in cui era stato segregato nel ripostiglio della terrazza, e non nella cella di punizione, aveva mangiato e bevuto a strippelle, e che la mattina gli avevano servito anche la cioccolata con un uovo frullato. E fare proprio che fosse vero e che così avvenisse per desiderio della famiglia; botte comprese, naturalmente.

Poi gli anni passarono («peggio per loro» come diceva quel tale che dormiva sotto i ponti, non pagava le tasse e mangiava due minestre al giorno dai frati e una dalle monache), e insieme agli anni tante altre cose svanirono o si nascosero nella memoria per far credere di non esserci più. Il Magi, come molti di quelli del tempo felice, ebbe una tal sorte; finchè arrivò il «secondo momento» dei tre accennati in principio.

In un mite aurato mezzo settembre me ne tornavo a Roma da Parigi, e dall'ampio cristallo della carrozza ristorante guardavo, come sempre avviene senza vedere, il paesaggio; specie quello della mia Toscana amata e mirata «...per lo dolce suon della sua terra». C'era in me un'altra dolcezza, con armonia e luci differenti che spandevano il mio spirito fino a congiungerlo con l'invisibile labbro dell'orizzonte; e il ritmo battente della trenata scandiva il tempo di un mio canto interiore di commossa lucentezza. Ma ecco che la ritmata armonia si frantuma e il convoglio si arresta nella stazione di Arezzo. Folla, urli, richiami, fischi. Uno che ha fatto tardi traversa a corsa i binari seguito da un magrolino lungo rosso di pelo con la testa a ranocchio, che porta a fatica due enormi valigie. Le scaraventa quasi sulla banchina e ansando aspetta la mercede. Sul lato sinistro della trucia giacchetta nerastra ha il nastrino azzurro di una medaglia al valore. Vorrei quasi gridare perchè quello è il Magi; cresciuto sì, ma intatto fisicamente come quando col suo maledetto archetto mi appioppò nella tenera nuca il durissimo nocciolo di ciliegia. Mi alzo, tento invano di aprire il finestrino, agito le mani per attirare la sua attenzione, ma lui è rimasto lì impalato a mirare i pochi soldi ricevuti per la sua fatticaccia e forse impreca al cliente taccagno. Proprio il Magi: ridotto a facchino non patentato nella stazione di Arezzo.

Ma ecco il «terzo momento»: fine di un giugno veneziano; la calle XXIII Marzo affollata più di foresti che di veneziani. Sono avviato verso l'Accademia per riscuotere il mio stipendio. Prima di arrivare alla svolta ad angolo retto che immette in una breve strettoia, incrocio il passo con uno spilungone secco come un chiodo, rinvoltato in una trucia giacchettina nera abbottonata fino al collo, rosso di pelo e con l'inconfondibile testa a ranocchio del mio Magi. «Questa volta non mi scappi» dico a me stesso. Lo lascio passare poi mi volto e chiamo a voce alta: «Magiiii...». Lo spilungone fa un perfetto dietrofront e mi guarda incuriosito. Siamo vicini; gli sorrido: «...non ti ricordi più di me?... del Collegio Nazionale a Firenze?... il nocciolo di ciliegia...». Non sorride e fa un gesto come se volesse acchiappare al volo una farfalla. «Sì, sì... tanto tempo, il Collegio...» e guarda altrove con l'aria di chi cerca aiuto. «Bè, come va? Stai a Venezia?». «...mooo, sono venuto da Udine per farmi accomodare la dentiera». «Ah, bene... e a Udine che cosa fai?». «...sono agente di custodia...». «Ho capito; e come ti trovi?». Ma voglio evitare la risposta alla mia domanda inopportuna, e allora sorrido: «Ti ricordi quanti maldestri facevi? Però allora eri buono...». Mi guarda per la prima volta con gli occhi sempre celesti dell'arcangiolo e quasi sillabando risponde: «Sono sempre buono...».

Pare che un'altra volta sia franato qualche cosa intorno e dentro di me. Io continuo a sorridere da solo. «Allora, arrivederci e auguri anche... per la nuova dentiera...». Non so dire altro. «Sì, grazie grazie; ciao, ciao...». Fa un altro dietrofront e via dondolante e sbilanciato più che mai, per la calletta sempre affollata. Ciao Magi; però avrei preferito sentirmi arrivare nella nuca un altro secco nocciolo di ciliegia.

Alberto Viviani

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nizza — Marie-Ange Brillet, capitano delle famose «majorettes» di Nizza, è stata eletta l'altro ieri Miss Majorette di Francia

LE MOSTRE D'ARTE

Chersicla, Doliach, Tudor

Tre pittori appena sulle soglie della maturità, il triestino Bruno Chersicla di trentun'anni, il cormonese Ignazio Doliach e il goriziano Mario Tudor, entrambi di trentasei anni, sono in questi giorni i vivaci protagonisti di una interessante mostra allestita nelle sale del Circolo Bancario Udinese a palazzo Kechler in piazza XX Settembre. Sono tre pittori che stanno bene insieme, che non si contraddicono ma, anzi, che si aiutano a vicenda nello sforzo di portare avanti una ricerca impostata, questo è certo, sulle direttrici culturali mosse dagli interessi tecnologici. Il discorso su questi interessi fa ancora molta fatica a chiarirsi. Si potrebbe dire, grosso modo, che l'artista vuole arrivare di nuovo all'uomo percorrendo una via indiretta, quella che passa per il risultato più peculiare dell'attività creatrice dell'uomo e che, nel nostro tempo, è appunto l'oggetto tecnologico, la macchina. L'artista però è sempre arrivato all'uomo per via indiretta: rappresentando i miti e gli eroi nati dall'ideale di forza, di potenza, di perfezione; oppure le divinità e i santi nati dall'aspirazione all'ordine morale e alla sicurezza materiale; oppure i grandi drammi della storia e i grandi personaggi di quei drammi che glorificavano le vittorie, le glorie e le fortune terrene; oppure il paesaggio e le umili creature viventi in esso che ridavano la gioia dell'aria aperta, della luce, delle incantevoli composizioni della natura e dell'innocenza degli esseri; e via dicendo. E quando il mondo s'incupì nelle grandi tragedie, lo artista arrivò all'uomo passando attraverso il terrore, lo sgomento e anche l'apatia di questo e che veniva no raccolti e comunicati con narrazioni diaboliche o con allusioni o con allucinazioni, ma tradotte in segni, colori, figurazioni astratte, cariche di un misterioso potere suggestionante. Si arrivò così fino all'informale e materico. Il grande dramma della nostra età e della nostra arte è l'irrefrenabile, rapidissimo consumo di tutto. Il tempo brucia subito tutto e i nostri artisti non sono più come i loro predecessori di appena qualche generazione che, fattisi un ideale d'arte e un linguaggio, badavano alla loro evoluzione e perfezione; oggi l'ideale d'arte e il linguaggio si consumano e si buttano presto e quindi l'artista deve continuamente mettersi a cercare: la continua ricerca diventa l'attività predominante, diventa la situazione normale dell'artista, ed essendo «ricerca», vale a dire attività intellettuale, razionale, l'arte cessa di essere un prodotto del sentimento per diventare uno della cultura. E non è per nulla strano che di fronte a quest'arte ci si trovi disorientati e che siano in parecchi a pensare che a giudicare non valgano più i tradizionali strumenti della critica, quelli che cercavano nelle opere la vasariana «buona mano», ma che servano invece altri, una sorta di grimaldelli per aprire enigmi. Senonchè gli enigmi appartengono alla letteratura che può investire anche la pittura, ma che non la può qualificare. A qualificarla è pur sempre la «buona mano». Dunque, d'accordo che sotto l'aspetto letterario i dipinti di Chersicla, Doliach e Tudor, da collocarsi nella categoria del «dopo l'informale» (non però pop e, semmai, appena op, soprattutto in Chersicla), sono efficaci; ma conta di più che siano di buona mano; più ardita, azzardata, «americana» la mano di Chersicla; sovente iperbolica ed espressionistica quella di Doliach; tradizionale, aristocratica, di gran gusto quella di Tudor. In sostanza i tre pongono con grande impegno, serietà ed energia effettivi questiti, attuali. La mostra è perciò veramente bella.

⌘

CASTELLANI

A Udine, nella galleria del Ventaglio, in via Aquileia, disegni a inchiostro e guazzi di Germano Castellani, tutti ispirati a motivi di paesaggio, di sterpaglie, di fiori campestri visti nella loro sede naturale. Castellani non è pittore di professione, ma lavora da molti anni e non va scambiato con uno qualsiasi di quei dilettanti, anche abili, che finiscono con l'infastidire per la confusione che portano nel campo dell'arte. Semplice, schietto, questo pittore fissa sui fogli le sensazioni che prova andando in giro per la tranquilla campagna friulana e, superando l'oggettività di ciò che vede, arriva a rappresentare, anche con notevole vigore, gli stati d'animo di quando si trova là, fra le cose vere e innocenti.

A. M.

LA SCIENZA INVITATA A DIRE IL SUO PARERE SUL POPOLARE FENOMENO

San Gennaro non sfugge al richiamo del cinema

Per avere la conferma definitiva e irrefutabile che si tratti di sangue umano tra i vari strumenti ci sarà anche l'imperturbabile obiettivo di una cinepresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, aprile

«San Gennaro non dice mai di no» sosteneva Marotta. L'affermazione, a dire il vero, sembra sufficientemente elogiativa; eppure, a pensarci bene, non tiene minimamente conto del fatto che, oltre ad esaudire le domande dei fedeli, il patrono di Napoli esercita la generosità taumaturgica «miracolando» — e con periodicità abbastanza ricorrente — anche se stesso.

Ormai da secoli, varie volte all'anno — il sabato che precede la prima domenica di maggio, il 19 nonchè alla «ottava» del 26 settembre e, poi, il 16 dicembre — il sangue di San Gennaro (pochi grumi conservati in due ampolline, dentro una teca) si scioglie, passa cioè dallo stato solido a quello liquido, raddoppiando contemporaneamente sia di peso che di volume. In Campania, lo stesso fenomeno della liquefazione del sangue si ripete anche per altri santi. Nel convento di S. Gregorio Armeno, ad esempio, è sufficiente che le monache si raccolgano in preghiera per un minuto davanti a un reliquario nel quale si conserva il sangue di Santa Patrizia (sgorgato da un dente estirpato dal teschio cent'anni dopo la morte) perchè il grumo si sciolga assumendo un vivido colore di rubino. Nel suo «Viaggio in Italia» capitò nel convento anche Guido Piovene: «Il sangue si liquefece in mia presenza — testimonia lo scrittore — e non ci si può sottrarre allo stupore». Tuttavia, forse a causa della periodicità, la liquefazione indubbiamente più nota — popolarissima, addirittura — è quella che riguarda il sangue di San Gennaro, vero e proprio rompicapo per legioni di scienziati che, in ogni tempo, hanno invano tentato con tutti i mezzi la ricerca di una spiegazione naturale.

La Chiesa ha consentito sempre il culto dei fedeli per il fenomeno — e questo è già un riconoscimento notevole ove si consideri che invece non si è esitato a vietare il culto di «Santa Filomena» appena è stato notato che mancava il riscontro con la veridicità storica, lasciando di punto in bianco prive di «patrona personale» tutte le Filomene che proprio nel napoletano si contano a decine di migliaia — ma, d'altra parte, le autorità ecclesiastiche non hanno mai preso ufficialmente posizione per definire il carattere religiosamente taumaturgico della liquefazione. Appunto per tentare di risolvere questa pluriscolare questione — questa è l'interpretazione corrente — l'arcivescovo di Napoli, cardinale Ursi, ha dichiarato recentemente che la curia della città partenopea sollecita da parte degli studiosi ogni possibilità di ricerca in merito al delicato argomento. Una sola è la condizione posta dalle autorità ecclesiastiche: «che sia garantita l'integrità delle reliquie».

Problema pratico

La sollecitazione del cardinale — a quanto si apprende — ha già suscitato molto interesse tra gli studiosi, i quali ora già si pongono il problema pratico dell'indagine: quello sul modo di aprire le due ampolle, che sono ermeticamente chiuse a mezzo di un mastice speciale che ormai, con il trascorrere dei secoli, si è talmente indurito da rendere impossibile l'accesso al sangue senza frantumare il vetro. Secondo una proposta del prof. Lambertini, direttore dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Napoli, si potrebbe ricorrere forse efficacemente a un trapano con una punta di diamante che praticasse un tassello sulla parte rigonfia delle bocette; l'occhiello, poi, ad esperimenti conclusi, potrebbe occludersi con una piccola colata di vetro fuso. Nessuno si nasconde, però, che l'operazione potrebbe anche comportare il rischio di far cessare il fenomeno della periodica liquefazione. Infatti, l'ingresso di aria dentro le ampolle o l'inquinamento del loro contenuto — da non escludersi teoricamente, anche ad usare strumenti sottoposti preventivamente a sterilizzazione — potrebbe rompere, e senza che ci sia alcuna possibilità di ripristinarlo, il misterioso equilibrio chimico-fisico attualmente esistente dentro le due ampolle, quella situazione particolare che permette il ripetersi del fenomeno.

Se gli studiosi riusciranno comunque ad esaminare il contenuto dei due vasetti senza pregiudicare la composizione chimico-fisica all'interno (cosa che probabilmente sarà possibile in virtù dei perfezionati strumenti dei quali ora dispone l'indagine medica di avanguardia), per prima cosa sarà fatta una accuratissima analisi spettroscopica, per determinare in maniera tassativa la natura dei grumi che, secondo la tradizione, sono del sangue raccolto a Pozzuoli quando San Gennaro fu martirizzato insieme con altri sei cristiani, nel 305, pochi anni prima dell'editto di Costantino.

In effetti, un esame del genere è stato già fatto, ma risale agli inizi di questo secolo, ad un'epoca nella quale cioè gli strumenti scientifici non offrivano la garanzia di precisione di quelli d'oggi. «Allo spettroscopio — annotò scrupolosamente il prof. Sperindeo, quel 15 dicembre del 1902, durante l'esperimento, fatto in presenza di numerosi testimoni — si delinea la banda oscura caratteristica del sangue umano, seguita dall'altra verde; e le due bande sono separate da una zona chiara».

Stavolta, per avere la conferma definitiva e irrefutabile che si tratti di sangue umano — conferma della quale abbisogna la scienza, ma non certo la fede dei napoletani — all'esame spettrografico eseguito con strumenti modernissimi saranno ammessi non soltanto gli occhi di testimoni ma, ad evitare ogni possibilità di suggestione, anche l'imperturbabile obiettivo di una macchina cinematografica. Ciò perchè, fra le tante ipotesi formulate in passato per spiegare in maniera naturale la liquefazione, è stato avanzato — nonostante l'esame del prof. Sperindeo — il dubbio che la materia contenuta nelle ampolle sia formata da sostanze che non hanno proprio nulla a che vedere con il sangue umano. Altri, invece, hanno ormai accettato i risultati di quell'analisi fatta oltre 60 anni addietro, ma hanno egualmente contestato l'esistenza del «miracolo».

Notevoli tentativi

Complessivamente sono almeno venti le ipotesi e i tentativi più notevoli fatti dagli studiosi per spiegare, o addirittura per riprodurre artificialmente, la trasformazione; ma, finora, sempre inutilmente.

Alcuni studiosi cattolici hanno sostenuto che la liquefazione sarebbe l'esito di un insieme di effetti fototropici, igroscopici e psichici: vi influirebbe cioè la variazione di luce determinata dal trasferimento delle ampolle dall'ambiente oscuro della nicchia alla chiesa ricca di luce; avrebbe anche la sua incidenza la differenza tra lo stato asciutto della nicchia e il vapore acqueo dovuto invece alla presenza della folla nella chiesa; infine, l'effetto psichico sarebbe quello dell'intensa concentrazione delle concordi volontà della numerosa assemblea dei credenti» che aspettano con fiducia, anzi «vogliono» il miracolo. Una teoria, questa, che potrebbe anche apparire interessante: però essa non riesce a superare il fatto che — secondo esperimenti che risalgono al 1794 (a cura dello studioso Fergola) e che sono stati poi confermati nel 1879 da un'apposita commissione composta dai professori Punzo, De Luca e Govi — il contenuto delle ampolle si scioglie tassativamente nei giorni tradizionali, senza che la trasformazione venga minimamente influenzata dalla temperatura e dal grado di umidità esistenti attorno alla teca.

Si è voluta fare anche la controprova. In giorni diversi da quelli stabiliti dal tradizionale «calendario del miracolo», le ampolle sono state estratte dalla nicchia nella quale sono custodite ed è stata anche ricreata l'atmosfera che normalmente accompagna la liquefazione: ma «San Gennaro ha detto di no».

Ancora più fallaci delle teorie si sono dimostrati, poi, i tentativi pratici di riprodurre la misteriosa trasformazione. Allo scopo sono state adoperate le sostanze più strane, e in miscugli quanto mai fantasiosi. Il prof. Weedal ci provò con una miscela di gelatina di piedi di vitello, rosso cinabro e alcool; nel 1856 il giornale francese «Le Siècle», tra il serio e il faceto, pubblicò la «formula magica» dicendola composta da dieci grammi di sego, dodici di etere e cinquanta di lacca color carminio; pochi anni dopo, di rincalzo, il dott. Pietro Punzo «rivelò» che invece la «ricetta» doveva comprendere sapone di soda, ammoniaca e tintura di curcuma; con la successiva, puntuale confutazione però di un altro studioso — stavolta il prof. Albini, dell'Università di Napoli — secondo il quale la miscela andava formata con caseina, siero di latte, acqua, zucchero, cioccolata in polvere e sale da cucina: intruglio che non soltanto, come tutti gli altri, non si liquefece affatto, ma che risultò anche inutilizzabile come intingolo gastronomico a causa della contemporanea presenza di sale e di zucchero...

Così, in ordine a tutte le teorie e ai più impensabili tentativi scientifici e parascientifici fatti per dare una dimensione naturalistica al fenomeno, resta tuttora valido il lapidario giudizio espresso, dopo accurate analisi critiche delle cantonate prese da ognuno degli scettici, da parte di due eminenti studiosi, Alfano e Amitrano: «Teorie e tentativi finora formulati o attuati non riescono a dare una spiegazione adeguata a molti dei fenomeni in questione». Le proposte concrete di nuove indagini, perciò — come ha avuto occasione di dichiarare ora la curia napoletana — «meritano di essere accolte favorevolmente e attuate con sollecitudine».

Umberto D'Arrò

CORRIERE FILATELICO

Europa

La gran parte dei francobolli celebrativi dell'Idea europea verrà emessa quest'anno il 29 aprile da parte di quasi venti Amministrazioni postali aderenti alla CEPT. Finora tutte le vignette annunciate riproducono la ormai famosa chiave dell'artista elvetico Hans Schwarzenbach. Essa comparirà, dunque, anche sui due francobolli italiani da 50 e 90 lire, che avranno validità dalla data sopraindicata fino al 31 dicembre 1969. La tiratura ammonta a 20 milioni di esemplari per il primo valore e a 12 milioni per il secondo. Il formato è grande: millimetri 30 per 40.

In concomitanza con la emissione italiana, a Napoli saranno aperti, dal 25 aprile al 5 maggio, l'8.a Mostra del francobollo «Europa» e l'8.o Salone filatelico degli Stati africani. La manifestazione che ha raggiunto un alto grado di prestigio, si svolgerà nel palazzo reale, dove saranno presenti 40 Paesi europei e africani. E' in palio l'artistico trofeo d'oro e di argento riproducente il cavallo rampante simbolo della città di Napoli; sarà assegnato al Paese africano che ha emesso il più bei francobollo nel 1967; il giudizio sarà espresso attraverso un referendum fra i giornalisti filatelici.

Per i collezionisti specializzati segnaliamo che un annullo speciale è stato usato a Roma nei giorni 9 e 10 aprile, in occasione della «Riunione dei Ministri europei delle Poste e Telecomunicazioni» dei Paesi che aderiscono alla CEPT. L'annullo è reperibile su buste speciali.

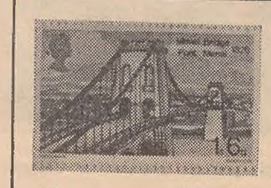
Grecia

«La lotta dei greci per la civiltà» s'intitola la serie di otto francobolli che le Poste elleniche hanno preparato per affiancare propagandisticamente l'esposizione che sarà inaugurata il 28 aprile ad Atene e che illustrerà, appunto, l'evoluzione storica delle lotte nazionali sostenute dal popolo greco dai tempi più remoti ai nostri giorni. I francobolli riportano opere dell'arte classica e moderna; ecco la sequenza: combattimento tra gli dei e i giganti; testa di Atena trovata nel '59 al Pireo; Alessandro il Grande; un mosaico di Santa Sofia con gli imperatori Costantino e Giustiniano che offrono doni alla Vergine; l'imperatore Costantino Paleologo (litografia); «La Grecia a Missolungi», quadro di Delacroix; Euzone all'assalto, opera del pittore francese G. B. Scott; la famosa Vittoria di Samotracia che si trova al Museo del Louvre. Il valore globale della serie è pari a dracme 18,30. La tiratura ammonta a 700 mila serie complete. Gli otto francobolli presentano un notevole interesse artistico e rispondono a varie esigenze collezionistiche.

Tre valori ONU

Nella giornata odierna le Poste dell'ONU lanciano tre nuovi francobolli: due da 6 e 13 cents compongono una serie dedicata all'U.N.I.D.O. (United Nations Industrial Development Organization) che opera a favore dell'industrializzazione dei Paesi in via di sviluppo; il terzo è un valore di posta aerea da 20 cents. Per il 31 maggio è prevista l'uscita di un francobollo di posta ordinaria da 6 cents.

Ponti inglesi: dalla preistoria all'età nostra



Evidentemente non vi è stata alcuna intesa, ma solo una casualità: a venti giorni dall'emissione dei cinque francobolli con i principali ponti dell'Olanda, anche la Granbretagna metterà in mostra, il 29 aprile, sui suoi valori postali quattro caratteristici ponti del Paese, compresi nell'arco che va dalla preistoria all'età nostra delle autostrade. Il primo francobollo da 4 pence raffigura, infatti, il cosiddetto Tarr Steps sul fiume Exmoor, nel Somerset: una «passerella» di blocchi di pietra gettata sul corso d'acqua dagli uomini delle caverne. L'ultimo francobollo della serie, quello da 1 scellino e 9 pence, presenta invece un complicato viadotto dell'autostrada M 4, con rampe di accesso e di svincolo d'ambo le parti.

Al secondo posto (valore da 9 pence) sta il ponte di Aberfeldy, in Scozia, che con i suoi quattro obelischi ornamentali rivela l'età settecentesca. Viene infine il ponte sospeso di Menai, nel Galles, per il francobollo da 1 scellino e 6 pence. Il nome del ponte appare in ambedue le lingue: gallese e inglese; questo, pertanto, è il primo francobollo con una iscrizione gallese. In tutti e quattro i valori spicca in oro la testa della Regina Elisabetta, non limitata al profilo ma con tutte le fattezze del volto. Anche questo dimostra che la serie è stata particolarmente curata, come è consuetudine del General Post Office. A tale proposito è da sotolineare anche il fatto che ai quattro francobolli, tutti in policromia, hanno lavorato tre valenti artisti. Per il giorno d'emissione sono state approntate tre F.D.C. ufficiali e saranno usati annulli speciali illustrati.

Simili annulli sono previsti anche per la serie degli anniversari che vedrà la luce il 29 maggio; essa comprenderà quattro valori, che saranno dedicati al centenario del Congresso delle Trades Union, ossia dei sindacati dei lavoratori, al cinquantenario della R.A.F. (Royal Air Force), al bicentenario del primo viaggio del capitano Cook, al cinquantenario del voto alle donne. E' veramente degna di nota e di plauso la valorizzazione filatelica delle nuove emissioni da parte del G.P.O., il quale dimostra una molto saggia politica per l'incremento del collezionismo. Un'altra prova è fornita dalle nuove bellissime copertine illustrate che racchiudono i libretti di francobolli di diverso valore; saranno illustrate con esemplari tipici della flora e della fauna inglese, con esploratori, inventori e artisti, con navi famose ecc. Le illustrazioni cambieranno periodicamente e formeranno serie per collezione. Il leggendario Drake e il martin pescatore che presentiamo in pagina sono due magnifici esempi dell'invitante ciclo illustrativo escogitato per il maggior diletto dei collezionisti. Qui ci accontenteremmo di molto meno.

M. L.

Altri due floreali

La «Gazzetta ufficiale» del 16 aprile pubblica un decreto del Ministro delle Poste che autorizza l'emissione di due francobolli ordinari a soggetto floreale, a completamento degli altri sei già in circolazione. Non si conoscono per ora nè la data di emissione, nè i valori, nè le vignette.

L'imperatore suicida

Il 13 aprile 1868, nella fortezza di Magdala presso Gondar, poneva fine ai suoi giorni l'imperatore d'Etiopia Teodoro, il più famoso capo di stato africano del secolo scorso. Il disperato gesto fece seguito alla sconfitta del suo esercito da parte degli inglesi, che Teodoro aveva sfidati, facendo imprigionare due inviati della regina Vittoria proprio in un momento in cui Lord Palmerston aveva abituato il mondo all'inviolabilità del più umile dei sudditi britannici all'estero. L'incidente portò all'invio di un corpo di spedizione, comandato da Lord Napier, al solo scopo di dimostrare con la forza questa inviolabilità. La controversia tra l'imperatore Teodoro e la regina Vittoria scaturì dal ritardo con cui la Sovrana inglese rispose a una lettera del primo. Uno dei preparativi fatti da Teodoro per fronteggiare gli inglesi fu la costruzione di un gigantesco cannone, il «Sebastopoli», alla fusione del quale dovettero lavorare più di duemila persone, fra cui molti prigionieri europei. Il super cannone, però, non sparò mai un colpo e si trova tuttora nella fortezza di Magdala. A cent'anni da quei fatti guerreschi e dalla morte violenta di Teodoro, le Poste etiopiche hanno voluto commemorarlo con una serie di valori rispettivamente da 10, 20 e 50 centesimi.

Israele

Cinque francobolli, suddivisi in quattro serie, sono annunciati dalle Poste israeliane per il 24 aprile. Il facciale complessivo ammonta a lire israeliane 2,50. Ecco il dettaglio: due valori per il 20.o anniversario dell'indipendenza; un valore per la Giornata dell'indipendenza - Zahal; un valore per la Giornata dei Caduti; un valore a ricordo della rivolta nel ghetto di Varsavia contro i nazisti. Sono previste buste ufficiali primo giorno con annullo speciale di Gerusalemme.

Rane e fiori

Agli zoofili riuscirà interessante saperle che il 24 aprile anche le rane potranno vantare una serie tutta propria. A onorare i batraci hanno pensato le Poste delle Isole Papua e Nuova Guinea con quattro francobolli, il cui valore totale ammonta a 50 cents. Delle altre emissioni del mese curate dai Crown Agents, merita segnalazione anche una serie di fiori selvatici su quattro francobolli e un foglietto che verrà, sempre il 24 aprile, dal Malawi.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

IL MILIONE 1968
LIBRO DELL'ANNO

In tutte le librerie il grande volume edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Un panorama completo ed organico degli avvenimenti politici, economici, scientifici e culturali verificatisi nel corso dell'ultimo anno

Nel 1967 è scoppiata una guerra nel Medio Oriente, la Cina ha fatto esplodere la sua settima bomba atomica, nel Vietnam, in Nigeria, nello Yemen sono continuate altre guerre sanguinose, Aden è diventata la Federazione dell'Arabia Meridionale, in Grecia è avvenuto un colpo di Stato... l'astronautica ha avuto i primi caduti... i biologi hanno fatto importanti scoperte... un medico ha osato il trapianto del cuore... la popolazione mondiale è aumentata di milioni e milioni di unità... E poi? la sterlina è stata svalutata, il Kennedy Round ha fatto un passo avanti... a Cipro un'altra crisi... nell'America Latina si è riaccesa la guerriglia... E poi? E poi? Non è la storia dell'umanità «dalle origini ai nostri giorni», ma semplicemente «dall'1 gennaio al 31 dicembre». Eppure sembra difficile ricordarla tutta, con chiarezza, nel suo procedere e nelle sue cause. Eppure è la storia che continua oggi, pagina per pagina, sui giornali che ogni mattina ci trovano spesso impreparati di fronte alle notizie provenienti da ogni parte del mondo. Bisognerebbe aver scritto un diario, durante un anno intero, per tenere aggiornato il nostro quadro del mondo. Fortunatamente questo «diario del mondo in un anno», c'è, ed esce ora per il terzo anno consecutivo: *Il Milione 1968, Libro dell'anno*, edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, che da 64 anni pubblica il *Calendario Atlante De Agostini*, annuario di dati geografici, politici ed economici, la cui utilità e precisione sono ormai note a tutti. Con il *Milione-Libro dell'anno* si aggiorna anche ogni dodici mesi la grande enciclopedia *Il Milione*, un'opera che presenta tutti gli Stati del mondo sotto il profilo della geografia, degli usi e costumi, della storia, dell'arte e della cultura. E, d'altro canto, il libro risulta di grande interesse per tutti perchè offre, con particolare tempestività, un organico panorama internazionale relativo agli avvenimenti politici, economici, scientifici e culturali verificatisi nel corso di un anno. La formula è originale ed estremamente funzionale: dapprima un «quadro mondiale» con articoli sui problemi o sui fatti di maggior rilievo, quindi una serie di articoli su ciascuno Stato continente per continente. Nelle trecento pagine, corredate da centinaia di fotografie, tabelle e grafici e un indice con i mille nomi che hanno contato nell'anno, il panorama è vivo, vario, scrupolosamente obiettivo, narrato e commentato da una cinquantina di scrittori noti ed autorevoli (esperti di politica internazionale come Augusto Guerriero, Panfilo Gentile, Alberto Ronckey, Ugo Stille, Ferdinando Vegas, economisti come Epicarmo Corbino, Libero Lenti, Angelo Conigliaro, inviati come Alberto Cavallari, Dino Frescobaldi, Corrado Pizzinelli, Pietro Sormani, Raffaello Uboldi, critici come Carlo Bo, Carlo Laurenzi, Marco Valsecchi, Morando Morandini, un esperto di cose militari come il generale Giorgio Liuzzi, uno scienziato come il professor Adriano Buzzati Traverso, ecc..)

I contributi e le testimonianze dei veri autori hanno permesso di racchiudere nel volume il senso del presente che abbiamo appena vissuto e di dischiudere le ragioni del presente che stiamo vivendo.

CRONACA DELLA CITTA'

CONFERENZA FERROVIARIA INTERNAZIONALE

Incontro a cinque sullo scalo di Prosecco

Assieme a jugoslavi, ungheresi, romeni e bulgari verrà concretata la tutela del bestiame in transito

I problemi, gravissimi e delicati, connessi con l'«inferno di Prosecco» per il transito di bestiame, saranno affrontati oggi e domani nel corso di una riunione internazionale che si terrà nella nostra città. L'incontro, promosso dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, avviene tra funzionari delle Ferrovie italiane, jugoslave, ungheresi, romene e bulgare, i quali esamineranno congiuntamente i vari problemi che concernono il trasporto ferroviario del bestiame, proveniente dai rispettivi Paesi di origine e destinato al mercato italiano, attraverso la stazione di confine di Poggioreale del Carso e quella limitrofa di Prosecco.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono vari: fra questi, da ricordare le modalità di carico e di inoltro dei carri carichi di animali, il rispetto delle norme di polizia veterinaria degli Stati interessati a tali trasporti, l'adozione dei provvedimenti più adatti a fronteggiare i periodi di punta del traffico di animali vivi.

Qual è, dunque, lo scopo di questa riunione internazionale, che si prospetta estremamente interessante e che, per le sue caratteristiche, si può definire veramente eccezionale? Quello, innanzitutto, di ricercare convenienti accordi tra le amministrazioni ferroviarie dei Paesi rappresentati, accordi intesi sia a conseguire un acceleramento e una maggiore razionalizzazione dei trasporti del bestiame dal momento del carico nelle stazioni di origine a quello di scarico a Prosecco, sia a evitare gli inconvenienti lamentati anche in un recente passato. Tali accordi — viene fatto rilevare dal locale compartimento ferroviario — fanno parte dei provvedimenti già disposti in anticipo e in aggiunta ai notevoli lavori di potenziamento, previsti per gli impianti di Prosecco e di Poggioreale del Carso.

Con l'incontro internazionale di queste due giornate viene a concretarsi, in definitiva, quanto auspicato proprio dal «Piccolo» nella sua campagna, ripresa più volte, intesa a evitare il ripetersi dei gravissimi inconvenienti che si sono dovuti registrare — specialmente la estate scorsa — in quello che è stato definito l'«inferno di Prosecco». Il nostro giornale aveva denunciato apertamente la situazione che, a scadenze più o meno fisse, veniva a crearsi in quello scalo; e l'opinione pubblica ne era rimasta profondamente scossa perchè, tutto sommato, si trattava di una questione di umanità e di civiltà. Perchè — era stato fatto osservare — gli animali che vengono instradati via Prosecco sono «passeggeri» da rispettare anche se sono destinati al macello. Sono, in altre parole merce viva, che va seguita e curata, e non invece destinata a morire soffocata nei vagoni ferroviari, per lunghe ore in sosta sotto il solleone.

Si era rilevato — anche in occasione della tavola rotonda promossa dall'ENPA nella sede della Camera di commercio — che i problemi dello scalo di Prosecco sono molti e ponderosi; ma anche non potendo disporre di centinaia di milioni, era possibile operare fattivamente e civilmente sul piano soprattutto dell'organizzazione collettiva. Su questo tasto aveva battuto, con ferma convinzione, anche lo stesso veterinario di confine, rilevando le cause della moria di bestiame ma proponendone pure i rimedi, fra i quali rientravano quelli tendenti a ridurre l'importazione nei mesi estivi, a contingentare l'importazione stessa oltre che per la giornata anche per le rispettive ditte, a far giungere alla stazione di Prosecco un numero di vagoni che rispecchiasse l'effettiva capacità di lavoro.

Questa è una parte delle proposte avanzate in quell'epoca, seguita a qualche mese di distanza dall'effettuazione di un esperimento, consistente nel disporre la precedenza assoluta dello scarico del bestiame, evitando l'onere della selezione dei vagoni secondo la destinazione ai vari punti di scarico, al fine di intensificare le manovre di piazzamento dei carri. Da ricordare, ancora, l'intervento del Ministro ai trasporti, Scalfaro, il quale aveva voluto esaminare la situazione dello scalo di Poggioreale del Carso in relazione al transito confinario e alle connesse operazioni ferroviarie-doganali.

Di tutto ciò si parlerà oggi e domani, nell'incontro a carattere internazionale: è da auspicare che ne scaturiscano soluzioni positive e, alfine, definitive, su un problema che — non bisogna dimenticarlo — va esaminato all'insegna della logica e del buonsenso, per evitare ulteriori ecatombi di bestiame.

I riconoscimenti agli ex combattenti

Giorni or sono abbiamo dato notizia della legge di iniziativa governativa sui riconoscimenti ai combattenti della prima guerra mondiale: l'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto e un assegno di 60 mila annuo.

Per quanto riguarda la concessione dell'Ordine di Vittorio Veneto, va notato che agli insigniti i quali alla data del 1.o gennaio 1968 non godano di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini della imposta complementare, è concesso un vitalizio, non riversibile, di lire 60 mila. L'assegno decorre dal 1.o gennaio scorso ed è corrisposto, esente da ritenute erariali, in due rate semestrali pagabili il 30 giugno e il 20 dicembre. Un'annualità dell'assegno vitalizio è corrisposta alla vedova o ai figli all'atto del decesso del titolare.

Intervento della Regione per «Il Cristo sull'Isonzo»

PRONTO INTERESSAMENTO DEL DOTT. RINALDINI

Il presidente del Consiglio regionale, dott. Doro de Rinaldini, ha promesso a nome della Regione autonoma il contributo finanziario al sodalizio nazionale «Ragazzi del '99», che si propone di attuare, nel Cinquantenario della Vittoria, l'iniziativa di erigere la statua del Cristo dell'Isonzo.

Come i lettori sapranno, il simulacro sarà dedicato alle vittime civili della ritirata di Caporetto del 1917 e di tutte le persone, che in guerra soffrirono e caddero insieme con i soldati combattenti. Con lettera personale il presidente del Consiglio della Regione Friuli - Venezia Giulia si è vivamente compiaciuto con il comm. Giuseppe Borgobello, presidente della sezione monfalconese del sodalizio «Ragazzi del '99» e, come accennato sopra, ha comunicato di aver adottato una deliberazione, in base alla quale viene assegnato alla sezione un contributo per le spese connesse con la manifestazione nazionale.

Nel contempo hanno risposto all'appello dei «Ragazzi del '99» la Filiale cittadina della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha devoluto la somma di lire 10 mila e la Filiale monfalconese della Banca del Friuli che ha destinato alla medesima iniziativa lire 5 mila. Gli oblatori, enti e privati cittadini, possono rivolgersi per contribuire alla riuscita dell'iniziativa, al comm. Borgobello, via 25 Aprile, Monfalcone.

SINGOLARE SFIDA RACCOLTA DA UN BENZINARO

Dal Garda all'Adriatico a piedi per scommessa

Partito domenica arriverà a Trieste domani sera

Il benzinaro Vincenzo Rioli di 23 anni sta compiendo per scommessa, il percorso a piedi da Padenghe sul Garda sino a Trieste.

Il Rioli, accettando la sfida di due amici, il macellaio Giovanni Torelli di 47 anni e il boscaiolo Angelo Saletti di 53, si è messo in cammino alla mezzanotte del giorno di Pasqua con l'intenzione di giungere a Trieste entro la mezzanotte di venerdì prossimo. Il Torelli e il Saletti sono partiti anche loro, ma in bicicletta, per sorvegliare che il Rioli rispetti il patto di procedere sempre a piedi. Un gruppo di amici ha seguito in auto il singolare terzetto fino a Peschiera.

Bilancio degli interventi dei carabinieri in marzo

Molto attiva è stata l'attività dei carabinieri di Trieste durante lo scorso mese di marzo. In sintesi, sono state arrestate sette persone per reati vari e complessivamente ne sono state denunciate 61 (le altre 54 a piede libero). Queste denunce riguardano i seguenti reati: un caso di rapina, tre di furto aggravato, uno di ricettazione, cinque di commercio di materiale pornografico, uno di emessione di assegni a vuoto, uno di violazione agli obblighi di assistenza familiare, uno di bigamia, due di appropriazione indebita, tre di contraffazione di sigilli, uno di minaccia e molestia, otto di sottrazione di beni sottoposti a pignoramento, cinque di truffa, otto di lesioni personali dolose, due di danneggiamento, tre di ingiurie e percosse, uno di ubriachezza, 12 di contravvenzioni stradali e tre di atti innominabili.

Sono stati operati 166 interventi in seguito a incidenti stradali, dei quali uno mortale, 85 con feriti e 79 con solo danni ai mezzi.

Sono state elevate 1.233 contravvenzioni, di cui 46 per non concessa precedenza, 156 per incauto sorpasso, 57 per velocità eccessiva, otto per eccessivo spostamento a sinistra in curva e una contravvenzione verbalizzata per mancato pagamento della tassa di circolazione. Le altre contravvenzioni riguardano infrazioni varie. In totale queste contravvenzioni hanno fruttato un milione 607 mila e 962 lire.

Sono stati inoltre controllati 8.135 automezzi e 11.114 persone. Nel corso di questi controlli è stata recuperata la seguente refurtiva: due automobili, una motoretta, vestiario e oggetti di abbigliamento, nonchè varie altre cose, per un valore di un milione e 650 mila lire.

Rubate due auto

Anche un sacerdote fra le vittime dei ladri d'auto. Ignoti hanno infatti rubato la Fiat 600 targata TS 64549 di proprietà di don Giovanni Albonese. La vettura è stata trafugata nei pressi di via San Pelagio 27, dove il sacerdote abita, la notte di sabato. Nella stessa notte i ladri hanno messo gli occhi addosso anche alla vettura Fiat 850 di proprietà del carpentiere Romildo Bursich, di 29 anni, parcheggiata in via Ovidio, scomparendo con essa. Ambedue i furti sono stati denunciati al Commissariato di Cologna.

PROSPETTIVE PER LA CITTA' TRACCIATE DAL PROF. MEDI

TRIESTE AVVIATA A DIVENTARE FULCRO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

Una duplice missione quale centro di convergenza di attività economiche e intellettuali - L'era atomica

Sotto gli auspici del Centro italiano femminile, ha parlato ieri sera, nell'aula magna del Liceo «Dante», gremita di personalità e pubblico, il prof. Enrico Medi, ordinario di fisica terrestre all'Università di Roma. Tema della conferenza: «Ricerca scientifica e progresso morale, economico e sociale». L'oratore è stato presentato dalla signora Laura Eulambio, presidente del CIF. In sala erano presenti l'Arcivescovo mons. Santin, il Presidente dell'Assemblea regionale de Rinaldini, i Viceprefetti Austria e Molinari, il Vicequestore Ubertis, l'assessore comunale signora Faraguna, l'on. Belci e numerose altre personalità.

Il prof. Medi è stato brillante oratore e ha saputo rendere chiare le più astruse teorie scientifiche proprie dell'era atomica. Anche i profani sono riusciti a capire i complicati misteri dell'atomo, della composizione della materia; le cifre, gli esempi sono serviti sempre a porgere spezzato e fragrante il «pane della scienza».

Il prof. Medi ha portato tre esempi per meglio inquadrare l'argomento: la grande macchina acceleratrice di particelle il protosincrotrone, le macchine spaziali e le correlazioni fra massa ed energia stabilite dalla relatività. La scienza pura, la tecnologia scientifica per strumenti di ricerca nelle sue forme più avanzate, le applicazioni pratiche per la conquista dello spazio. Non esiste una disarmonia fra questi tre aspetti della scienza, della tecnica della vita dell'uomo: bisogna armonizzarli fra loro perchè il loro insieme raggiungano la finalità comune che si accentra nell'uomo.

Il progresso industriale ed economico è strettamente legato al progresso scientifico e tecnico: in una nazione o in una area di sviluppo industriale, non si tiene conto del supporto scientifico, non si riesce a raggiungere il livello di produttività e di competitività necessario per un adeguato sviluppo economico e sociale.

Il prof. Medi, analizzando alcuni turbamenti spirituali, prodotti in qualche ambiente dalle conquiste scientifiche e dall'avanzamento del progresso tecnico, ha mostrato come ci siano valori umani che non sono affatto perturbati da questi successi nella conquista della natura, anzi ne sono conferma.

In particolare ha messo in evidenza come in questo quadro di armonie e sviluppi, la città di Trieste si trovi in un momento estremamente favorevole sia guardando ai Paesi europei, sia estendendo lo sguardo agli altri continenti. Veramente è l'ora, per Trieste, di tornare più di prima a essere un centro di convergenza di interessi internazionali di scambi, di commerci, di traspor... Per diventare tale è necessario che la sua attrezzatura industriale sia potenziata in qualità e quantità, in particolare per la rapidità degli scambi e per la comodità dei rapidi trasporti. Questo progresso industriale sarà sicuro se appoggiato a una larga collaborazione scientifica altamente moderna e qualificata. Così la duplice missione di Trieste nel campo civile, sociale ed economico da una parte spirituale, intellettuale e umanistico dall'altra diventerà una realtà, una bandiera nel cammino di una rinnovata società.

Proroga ai professori per i trasferimenti

E' stato prorogato al 24 aprile — informa un comunicato del Ministero della Pubblica istruzione — il termine per la presentazione delle domande di trasferimento per i professori di materie letterarie, matematica e osservazioni scientifiche della Scuola media, assunti in ruolo ai sensi della legge n. 831 del 25 luglio 1966. Il termine sarebbe scaduto il 15 aprile.

DOPO MALAGODI DI SCENA I SOCIALISTI UNIFICATI

Rimbalzo polemico di temi nel discorso del Ministro Tolloy

Il protosincrotrone propone un legame con Gorizia nel quadro di nuove prospettive politico-economiche

Il Ministro per il commercio con l'estero, Giusto Tolloy, nell'aprire ieri sera la campagna elettorale per il PSU, ha colto l'occasione che lo portava a parlare nella nostra città a ventiquattr'ore di distanza dal comizio del segretario generale del PLI, on. Malagodi, per un confronto polemico con il discorso del leader liberale. Punta polemica è stata in particolare l'affermazione per cui le giovani generazioni rifiutano i nazionalismi. «E' questa — ha detto Tolloy — la loro protesta più certa dalla quale partono fondamentali scelte per superare i processi autarchici, l'insufficienza della pubblica amministrazione, la diseguaglianza sociale, e in definitiva la dittatura in politica. Ciò che occorre — ha aggiunto — è la creazione di uno Stato democratico e di un'Europa democratica che sappia superare il divario nel processo di sviluppo tra i Paesi europei e quello degli USA e dell'Unione Sovietica.

«Questo è al fondo — ha detto il sen. Tolloy — il motivo della crisi di scetticismo e di scoraggiamento denunciato da più parti. Questo è al fondo il motivo per il quale l'on. Malagodi teme che il suo tradizionale elettorato voti in bianco e cerca quindi di esorcizzarlo sventolando il solito drappo rosso. Ma non è con una interessata polemica sulle schede bianche che si fa il proprio dovere verso la democrazia. Proprio per evitare gli stati d'animo di incertezza e delusione delle generazioni anziane, come per evitare tentazioni anarchiche nei giovani i socialisti hanno dato alla "prospettiva europea" il valore centrale della loro azione politica come quella che può tonificare la vita politica ed economica italiana».

Rilevato che il centro-sinistra è nato con l'esigenza di far corrispondere ai nuovi problemi della nostra società una base politica e sociale coerente e in grado di realizzare una politica di riforma, Tolloy ha affermato che la programmazione, le Regioni, la riforma ospedaliera, l'istituzione della scuola materna sono i risultati più significativi dello sforzo rinnovatore che ha animato la presenza socialista nel Governo di centro-sinistra contro le resistenze moderate all'interno della stessa coalizione governativa.

Il Ministro Tolloy ha tratteggiato quindi gli aspetti di una politica economica per lo sviluppo di Trieste, legato a sua volta a quello industriale e commerciale del Paese e alla politica di sviluppo del commercio con l'estero «insostituibile componente del sistema economico italiano». Trieste può divenire grande — ha detto il sen. Tolloy — nella misura in cui essa non si rinchiude come un modellino di nave in una bottiglia la cui imboccatura è costituita dalla zona compresa tra Santa Croce e il fondo del vallone di Muggia: «una tale concezione, che purtroppo è sostenuta nei fatti dai comunisti locali può portare solo all'isolamento e alla decadenza della città». Trieste e Gorizia — ha aggiunto il Ministro — hanno perduto tutto come province. Restano solo Monfalcone e la si è passata a Gorizia nei tempi in cui si nutrivano ancora contestazioni illusorie: «Oggi, poichè occorre restituire, nel vantaggio reciproco, Monfalcone a Trieste perchè ritorni a essere la notevole zona industriale, e dato che non è il caso di umiliare la già umiliata Gorizia, si tratta di unificare le due province mutilate». Ha rilevato, comunque, che ciò varrebbe ben poco per Gorizia: solo l'impianto del protosincrotrone a Doberdò può significare nuova vita, moderna e ricca di sviluppi per Gorizia e per l'intera città-regione di Trieste. E si è compiaciuto che la D.C. abbia presentato candidato al Senato un suo studioso, legando tale fatto alla realizzazione del protosincrotrone.

L'altro grande problema di Trieste è stato indicato da Tolloy nell'apertura verso l'Est della politica italiana, e in particolare di quella commerciale. Ha ricordato, quindi, che il Comitato Alto Adriatico è stato una concreta realizzazione, con lo scopo di rompere il perdurante isolamento di Trieste. Tolloy ha concluso rilevando che «politica per Trieste e politica per l'Italia presentano oggi i medesimi dati oggettivi: si tratta di avere la forza e il seguito per farli coincidere nel vantaggio generale».

L'on. Tolloy — che era stato presentato dal co-segretario provinciale del PSU, Pierandrei, e dal candidato Kosuta (il quale ha parlato in sloveno) — ha ricevuto al termine una delegazione di democratici greci che vivono a Trieste, i quali gli hanno illustrato il rapporto dello Ufficio internazionale per l'amnistia sulle condizioni dei detenuti politici in quel Paese.

Messico e California
10 - 30 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

(«Giornalfotos»)

In una stimolante cornice di verde gli impianti sportivi per gli studenti a Cologna

UN'ATTREZZATURA D'AVANGUARDIA OFFERTA AI GIOVANI

AMPIO POLMONE PER LA SCUOLA GLI IMPIANTI SPORTIVI DI COLOGNA

Tre altri aumenteranno presto le dotazioni del complesso che consente a migliaia di studenti una sana ricreazione

L'educazione sportiva nelle scuole combatte da tempo la sua battaglia contro la deficienza di impianti ed attrezzature. E' un problema aperto e noto, attorno al quale si aprono dibattiti che, se altro, hanno il merito di riconoscere l'importanza che la pratica dello sport riveste in una società moderna ai fini della preparazione fisica e morale dei giovani. Se esistono, quindi, nei e deficienze, non è detto che tutta l'organizzazione sportiva scolastica sia coperta da un'ombra. C'è qualcosa anche che riluce ed è giusto farlo rilevare.

Proprio nel prossimo mese dovrebbe essere inaugurato il campo sportivo di Cologna, vera palestra di formazione atletica di tutti gli studenti di Trieste e non solo degli studenti. Il campo di Cologna è uno dei primi in Italia ad essere stato donato dal CONI al Ministero della Pubblica Istruzione nel quadro di un programma che vorrebbe poter vedere sorgere di questi campi uno per ogni provincia. In questi giorni sono stati portati quasi a termine i lavori relativi alla costruzione di tre nuovi impianti sportivi, rispettivamente per il tennis, la pallacanestro e la pallavolo. Il complesso sportivo allarga cioè le sue radici e offre prospettive sempre più allettanti per la sua funzione.

Il campo sportivo di Cologna ha già dieci anni di vita. Sorto su un terreno comunale ceduto in uso alla scuola, dipende attualmente dal Provveditorato agli studi che ha costituito un apposito consiglio di amministrazione composto dal Provveditore stesso, dai rappresentanti del Comune e della Provincia, dal direttore e coordinatore per l'educazione fisica nelle scuole, dal delegato del CONI, dal direttore del campo, da un medico e da un preside d'istituto quale consigliere tecnico.

Il campo è stato realizzato dal CONI, come si è detto, e ceduto alla scuola. Il Ministero della Pubblica istruzione ha erogato a suo tempo 21 milioni di lire per il rifacimento della pista con l'impiego di un conglomerato in bitume che ha già dato alla pista il suo record: è la prima in Europa ad essere stata realizzata con questa tecnica (ma frattanto ne sono state costruite in Italia altre tre dello stesso tipo). L'attrezzatura è stata completata di regolari impianti per lo svolgimento di ogni attività dell'atletica leggera.

Anche se la nuova realizzazione dei tre campi di gioco testimonia della vitalità di questa iniziativa, non di meno sussistono anche a Cologna svariati problemi. Il campo vive di un contributo del Ministero della Pubblica Istruzione di mezzo milione di lire all'anno, cui vanno aggiunte trecentomila lire della Provincia. Inoltre ogni ragazzo iscritto ad un gruppo sportivo versa nella sua quota d'iscrizione anche trenta lire pro-campo di Cologna. Si arriva in conclusione a un milione di lire all'anno. Con questa somma si deve peraltro far fronte a tante piccole e grandi necessità. Basti pensare che l'area totale è oggi di 36 mila metri quadrati e che la sola manutenzione del verde richiede una cura particolare, con la tutela di ben 700 alberi di varia dimensione.

Per la realizzazione dei tre nuovi campi di gioco si sono dovuti spendere 13 milioni, di cui undici versati dal Ministero della Pubblica Istruzione e due dal CONI. E' doveroso a questo punto mettere in risalto la comprensione generosa e sollecita che il Ministero ha dimostrato verso questo impianto sportivo fin dal suo sorgere. Quanto agli impianti va ancora ricordato che nel campo è possibile anche la pratica della corsa campestre. Infatti è stato ricavato fra i viali un percorso vario per questo genere di attività sportiva.

Intensissima ma di breve durata è la frequenza del campo. Lo scorso anno la frequenza è stata calcolata in circa 10 mila alunni. Perchè di breve durata? Per un triplice ordine di motivi: il fattore stagionale, la attività scolastica di studio e un fattore psicologico: lo studio, primo dovere di ogni alunno, impegna molto i giovanissimi: esami, scrutini, tempo libero ridotto al minimo, non lasciano ampio margine alla pratica sportiva.

Sulla pista e sulle pedane si alternano gli alunni di tutte le scuole, dalle medie inferiori all'Università e nei momenti vuoti vi accedono anche i gruppi sportivi che praticano costantemente l'atletica leggera. Nei programmi di sviluppo c'è anche la realizzazione di un nuovo spogliatoio. Costerà circa 12 milioni, quattro milioni e mezzo sono già stati assicurati in contributo dalla Regione ed ora si è in attesa del computo metrico e di quello estimativo da parte del Comune per poter avanzare la richiesta di contributo anche da parte della competente autorità statale.

Per quanto riguarda il Comune il discorso, purtroppo, si fa più delicato. I record di velocità sembrano non essere familiari in questo ambiente e si perde indubbiamente del tempo prezioso. Basterà ricordare il caso della palestra dell'Istituto Carducci la cui palestra non è nelle migliori condizioni di adattabilità dopo i lavori di scavo nella vicina via Madonna del Mare. Il Ministero della Pubblica Istruzione era disposto...simo a far allestire una palestra prefabbricata nel cortile della scuola. Occorreva l'immancabile pratica da parte del Comune. E qui il record di velocità è stato battuto, ma alla rovescia.

Nuovo sindacato. Si è costituito nella nostra provincia il Sindacato dipendenti dal Ministero delle Finanze e della Corte dei Conti. La reggenza collegiale del sindacato, che entra a far parte della Federazione statali della CISL, è stata affidata a Giovanni d'Agostinis, Giotto D'Angelo e Mario Pastorini.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10 - Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo coperta - Turno 6052: 1 garzone di cucina - Turno 6. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 5 marinai, 2 giov. coperta, 2 mozzi coperta, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 giov. macchina.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

OGGI parleranno i Consiglieri Regionali

Avv. Sergio Trauner
ore 11 — Piazza Ponterosso

Avv. Daniele Morpurgo
ore 12 — Piazza Garibaldi

Ore 18 — Sede PLI
(via Genova n. 9)
l'Avv. Daniele Morpurgo
parlerà alle donne elettrici

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Galdino — Il sole sorge alle 5.14 e tramonta alle 18.55.

Ieri: temperatura massima 16, minima 11,6; pressione mb. 1016 stazionaria; umidità 66 per cento; vento km. 6 da Nord-Ovest; cielo decimi coperto; mare calmo temperatura di 13,9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 6.45 con cm. 40 sotto il l.m. e alle 17.45 con cm. 5 sopra il l.m.; alta alle 11.57 con cm. 13 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.10 con cm. 23 sopra il l.m. e bassa alle 8.15 con cm. 1 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (turno (dalle 8.30 alle 19.30): all'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 6, tel. 35009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 2, tel. 95417; Miani, viale Miramare 98 (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam, Andro, piazza Oberdan 2, tel. 93... D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96...

Servizio medico comunale: chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti all'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

CIT
Viaggi - Cambio Valute - Documenti
Piazza Unità telef. 93...
Staz. Autolinee tel. 93...
Staz. Centrale tel. 93...
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 14
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 93...
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 93...
(Aut. 16640/67)

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI
TORTELLINI
di qualità e gusto assolutamente superiore essiccati a lunga conservazione, presentati in speciali contenitori.
CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI
per la città di TRIESTE, muniti di personale di vendita e automezzi. Scrivere:
CASSETTA 5549 P — S. P. I. — TRIESTE

IN MOTO CRESCENTE VERSO LE URNE

Messi alla ricerca di elettori irreperibili

Un incontro con le donne nei comizi odierni

Dei 209 mila 165 certificati elettorali, corrispondenti a 351 sezioni su 361 dell'intero territorio comunale, ne sono stati finora consegnati 67 mila 960 ad altrettanti elettori. Sono stati invece restituiti 2.917 all'Ufficio elettorale in quanto intestati a cittadini non più reperibili ai rispettivi indirizzi. La distribuzione dovrà essere portata a termine fra una settimana esatta, cioè entro il 25 aprile. Da questo giorno fino al 3 maggio si effettuerà una distribuzione suppiementare dei certificati non consegnati entro il termine previsto, per indirizzo errato. L'Ufficio elettorale, infatti, procede via via alla ricerca dei cittadini i cui certificati siano stati restituiti dai messi notificatori per irreperibilità dei destinatari. Dal 4 maggio in poi i certificati che non avessero potuto ancora essere recapitati per l'assoluta impossibilità di reperire gli interessati, rimarranno a disposizione degli stessi presso l'Ufficio elettorale comunale dove potranno venir ritirati.

Per oggi, 18 aprile, è intanto attesa, in adempimento agli obblighi di legge, la convalida da parte della Giunta municipale della ripartizione degli spazi, assegnati per l'affissione dei manifesti di propaganda per le elezioni regionali.

Continua intanto la campagna elettorale dei vari partiti. La Federazione provinciale del PDIUM comunica che la sua campagna sarà aperta sabato 27 aprile in piazza Goldoni con un comizio del vicesegretario nazionale dott. Alfredo Lisi, capolista per la Camera a Trieste.

Da parte liberale viene annunciata per oggi, alle ore 18 nella sede del PLI in via Genova 9, una prima conferenza alle donne elettrici da parte del presidente provinciale del PLI e consigliere regionale avv. Morpurgo. Il tema sarà: «Importanza del voto, le donne sono in maggioranza». Seguirà un dibattito. L'incontro che si avvale della formula del colloquio diretto con un esponente del partito, è promosso dal Centro femminile liberale.

Il PCI annuncia, infine, i comizi per oggi: Burio Joie (ore 11, piazza Belvedere); ing. Cuffaro (ore 12 piazza della Borsa); Bruno Zecchini (ore 18 via del Veltro 65); Dario Supancic (ore 18.30 piazza Cavana); Claudio Tonel (ore 18.30 strada per Longera): Mario Colli (ore 20 via Archi); Ing. Cuffaro e Alzino Skerk (ore 20.30 nella sede di Prosecco).

Alla Fiera di Milano

Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita U.T.A.T. in autopullman a **MILANO e LAGHI**, dal 20 al 22 aprile. Quota L. 19.800.

Informazioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PENSIONI E ALTRE PRESTAZIONI DELL'I.N.P.S.

OLTRE 31 MILIARDI IN UN ANNO LE EROGAZIONI DELLA PREVIDENZA

Nel corso dell'ultima annata l'attività dell'INPS a Trieste ha comportato complessivamente erogazioni per oltre 31 miliardi di lire, con le prestazioni erogate ai pensionati e ai lavoratori, ripartite nelle varie gestioni come segue: pensioni dell'assicurazione obbligatoria, per 56.862 pensionati lire 20.838 milioni; pensioni fondi speciali, per 4166 pensionati, per lire 1.907 milioni; pensioni previdenza marinara, per 4701 pensionati, lire 3.029 milioni; prestazioni antitubercolari, lire 1.312 milioni; indennità di disoccupazione, lire 376 milioni; assegni familiari, lire 3.894 milioni; interventi Cassa integrazioni, lire 173 milioni.

Per quanto concerne il pagamento delle pensioni è interessante porre in rilievo l'incremento della spesa negli ultimi quattro anni: 1964: 52.330 pensionati per lire 14.873 milioni; 1965: 56.031 pensionati per lire 20.090 milioni; 1966: 60.197 pensionati per lire 23.162 milioni; 1967: 65.729 pensionati per lire 25.275 milioni.

L'ammontare delle erogazioni per le prestazioni gestite dall'INPS viene così a rappresentare circa il 14 per cento del reddito netto della Provincia di Trieste.

Durante l'anno 1967 la sede provinciale ha definito, tra nuove liquidazioni e ricostituzioni di pensione in essere, 20 mila 563 pratiche. Ha inoltre definito 11.000 domande di indennità di disoccupazione, 4000 richieste di autorizzazioni al pagamento di assegni familiari ed ha assistito una media di 1200 lavoratori affetti da tubercolosi. Nell'ambito della Cassa integrazione guadagni sono state decise 3657 richieste d'intervento da parte di ditte industriali della provincia.

Interessato il Prefetto ai problemi dell'ex P.C.

I problemi del personale del ruolo speciale ad esaurimento (R.S.E.) delle ex Forze di Polizia della Venezia Giulia sono stati esaminati ieri dal Prefetto Cappellini in un incontro con il segretario del Sindacato statali per la categoria, Willy Marcocci. In particolare sono stati affrontati i temi del premio in deroga e dell'orario di lavoro, che riguardano specialmente il personale del R.S.E. in servizio presso la Questura, nonchè alcuni aspetti d'interesse generale e cioè l'annoso problema degli arretrati e l'applicazione della legge 631 per quanto attiene i benefici combattentistici.

Il dott. Cappellini ha espresso la comprensione personale per le richieste della categoria e ha voluto assicurare il segretario Marcocci che non mancherà di dare il suo appoggio, intervenendo nelle sedi competenti per la soluzione favorevole delle richieste.

Scioperano due giorni i lavoratori del vetro

Le Segreterie delle Federazioni provinciali del Sindacato del vetro della Camera confederale del Lavoro e della FILCEVA - CGIL, comunicano che è stato indetto un nuovo sciopero nazionale di tutti i lavoratori addetti all'industria delle prime lavorazioni del vetro (nella nostra città i lavoratori della Vetrobel) dalle ore 6 di oggi alle ore 6 di sabato.

Malattie contagiose registrate nel periodo dall'8 al 14 aprile: scarlattina casi 5; morbillo casi 11 (di cui 7 da fuori Comune); varicella casi 12; erisipela casi 2; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 1; rubeola casi 17; scabbia casi 3 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva casi 8 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 3.

STATO CIVILE

17 aprile

MORTI: Cramesteter Sergio a. 21; Spangaro Antonio a. 46; Svagelj Giuseppina a. 80; Canziani Mario a. 54; Bastiancich ved. Campanella Anna a. 78; Baitz Bruno a. 64; Cion Pietro a. 60; Cerne Luigi a. 77; Cauter Antonio a. 65; Sandrini ved. Dragnicchio Armida a. 71; Strekelj ved Petelin Maria a. 70; Tramontin Giovanni a. 68.

NATI: 12.

SOLLECITAZIONI DAGLI AMBIENTI CANTIERISTICI

INDISPENSABILE ALL'ATENEO UNA VASCA NAVALE MAGGIORE

Attualmente neppure le sperimentazioni in rimorchio sono possibili per i colossi del mare oggi in costruzione

In un articolo pubblicato il 12 marzo per illustrare l'insufficienza delle attrezzature dell'Istituto di Architettura navale del nostro Ateneo, abbiamo messo in rilievo come appaia particolarmente limitata la capacità operativa della vasca per esperienze e studi idrodinamici nella quale si possono effettuare solamente esperienze a rimorchio.

Tale impianto, come abbiamo ricordato allora, venne inizialmente messo in funzione dalla Università di Trieste nella sua sede provvisoria di «Villa Ireneo» nell'anno 1955: le sue dimensioni erano di 32 metri di lunghezza, 2,60 di larghezza e 1,30 metri di profondità, misure che consentivano le prove su modellini fino a metri 1,20. La vasca, dotata di attrezzature di fortuna, aveva carattere essenzialmente didattico; tuttavia essa venne utilizzata anche dai locali cantieri per ottenere delle prime indicazioni qualitative, soprattutto come osservazione visiva del moto ondoso provocato dalla carena; la scala del modello si dimostrò infatti del tutto insufficiente alla registrazione quantitativa delle resistenze al moto, per le troppo piccole dimensioni del modello che per la scarsa precisione della strumentazione di misura. In questo modesto impianto venne comunque esperimentato, fra gli sviluppi, un primo studio di carene per le turbonavi del Lloyd Triestino «Galileo Galilei» e «Guglielmo Marconi».

Nella nuova sede di via Fabio Severo la vasca venne rinnovata, ampliandone le dimensioni fino a 50 metri di lunghezza, 3,10 metri di larghezza e [illegible] metri di profondità, e venne altresì dotata di apparecchiature di misura di tipo modernissimo ad alta precisione e di un carro dinamometrico che assicura la possibilità di un'ottima osservazione visiva.

Il complesso, pur nelle sue limitate dimensioni, ha ora una soddisfacente possibilità operativa, che gli uffici studi e progetti dell'Italcantieri non hanno mancato di utilizzare attivamente nello scorso anno, realizzando un notevole numero di esperienze con modelli di carene particolari dotati di velocità relativa piuttosto elevata.

Le preoccupazioni da noi espresse circa la stasi di sviluppo dell'Istituto in un momento così importante per la nostra città — e confermate anche attraverso l'autorevole opinione del direttore dell'Istituto, prof. Antonio Servello — trovano eco anche in alcune voci raccolte negli ambienti dell'Italcantieri, dove si fa rilevare come costituisca un grosso handicap per la società l'impossibilità di disporre in loco di una vasca idrodinamica di medie dimensioni. Il progetto sembra sia stato momentaneamente accantonato.

La vasca attuale dell'Università di Trieste non consente, in considerazione delle pur sempre limitate dimensioni dei modelli impiegati, l'esecuzione di prove in autopropulsione, cioè con modelli spinti da proprie eliche, e quindi non permette una ricerca sull'effettiva interazione tra elica e carena, e sul posizionatura delle appendici poppiere e sulla determinazione dei coefficienti propulsivi.

L'urgente necessità della costruzione di una vasca con almeno 100 metri di lunghezza ed una forte sezione trasversale, in grado cioè di sperimentare modelli fino a 4 o 5 metri di lunghezza sia in rimorchio che in autopropulsione, deriva anche dal fatto che attualmente non risultano in pratica possibili neppure le sperimentazioni in rimorchio delle grossissime navi, ora in studio in tutto il mondo per il traffico alla rinfusa dei minerali e dei prodotti petroliferi, in quanto la scala del modello risulta talmente piccola da non poter garantire risultati utili.

E' evidente che tutte le sperimentazioni più impegnative e le prove definitive — si osserva sempre negli stessi ambienti — dovrebbero in ogni caso venir effettuate su modelli in grande scala presso la Vasca navale di Roma, oggi tanto contesa tra i vari sperimentatori, ma molte prove preliminari potrebbero venir eseguite anche in un bacino di minori dimensioni, nel quale il progettista potrebbe inviare più facilmente in prova la forma nuova di carena o l'idea non ancora precisata, che potrà anche non dare sempre i risultati sperati, ma che talvolta può indicare una nuova promettente strada da seguire. Molte ricerche sistematiche potrebbero essere effettuate in una vasca di tali dimensioni e il progettista avrebbe inoltre il vantaggio di poter facilmente presenziare alle prove per prendere visione del comportamento del modello, senza sobbarcarsi a lunghi viaggi con grande dispendio del suo tempo, sempre così limitato.

A questi argomenti sollevati in sede quanto mai qualificata, vogliamo aggiungere da parte nostra la considerazione che il nuovo impianto sarebbe senz'altro utile in fase didattica per illustrare agli studenti tutto ciò che oggi risulta noto sui problemi dell'idrodinamica in generale e su quelli della propulsione in particolare, ma soprattutto servirebbe a renderli edotti della vastità del campo di quanto rimane ancora da scoprire in questa appassionante materia, dove ogni esperienza nasconde numerose incognite.

Ci auguriamo perciò che le autorità accademiche, assieme al direttore del locale Istituto di Architettura navale, riescano finalmente a superare ogni difficoltà che si opponesse al potenziamento dell'Istituto per superare questa evidente ed inspiegabile lacuna dell'Università di Trieste, nell'interesse di una città che è la capitale della cantieristica italiana e di una area geografica che sta diventando il più grande centro di costruzioni e riparazioni navali europeo.

Borse di studio della Cassa di Risparmio

Il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste, prof. Agostino Origone e il direttore amministrativo, dott. Oberdan Marchetti, hanno reso esecutivo il bando di concorso a 10 borse di studio, di 200 mila lire ciascuna, offerte dalla Cassa di Risparmio di Trieste per l'anno accademico in corso. Sono riservate a studenti di economia, medicina, scienze e ingegneria. Le domande entro il 20 corrente all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università.

Finisce sotto le ruote cadendo dal carro

L'AGRICOLTORE RICOVERATO ALL'OSPEDALE CON VARIE FRATTURE

Di un singolare incidente è rimasto vittima l'agricoltore Luigi Purich, di 72 anni, abitante a Opicina, in via Nazionale 56. Egli stava guidando un carro agricolo trainato da un cavallo, procedendo per un sentiero nella sua campagna. Ad un certo momento, per un sobbalzo, il Purich ha perduto l'equilibrio, cadendo dal carro. Il caso ha voluto che l'anziano agricoltore andasse a finire proprio davanti alle ruote del veicolo in movimento, dalle quali è stato così investito al torace.

Il poveretto ha riportato fratture costali alla parte posteriore sinistra, contusioni escoriate al dorso del naso, allo zigomo destro e alla regione temporale destra, nonchè contusioni escoriate alla mano destra.

Soccorso da alcuni vicini, il Purich è stato trasportato, con un'automobile di passaggio, all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione di chirurgia polmonare, con prognosi di 35 giorni.

— Una brutta caduta ha fatto il pensionato Raimondo Birsa, di 79 anni, domiciliato in via Pendice di Scoglietto 32. L'anziano signore, mentre si accingeva a salire su un filobus della linea 17, in sosta in piazza della Borsa, è inciampato nel predellino, piombando al suolo. Nell'incidente egli ha battuto il capo, e così ha perso la conoscenza.

Soccorso dal personale del filobus, il Birsa è stato quindi trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale. I sanitari l'hanno fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica, con prognosi di otto giorni.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

(«Giornalfoto»)
L'infelice accoppiamento provvisorio dei due fanali, il vecchio, ottocentesco, e il nuovo, da fantascienza, in piazza Tommaseo

DOBBIAMO SALVARE I VECCHI LAMPIONI

Ai tecnici spetta il compito di studiare soluzioni adeguate: agli amministratori quello di evitare decisioni tanto impopolari

I triestini sono sensibili al bello, al rispetto di ciò che resta a testimonianza di un'armonia architettonica irripetibile: è bastata la notizia data dal «Piccolo» della progettata sostituzione di alcuni lampioni ottocenteschi, e la pubblicazione di una fotografia dell'infelice accoppiamento provvisorio di due fanali, il vecchio e il nuovo, che fa brutta mostra di sè in piazza Tommaseo, perchè sui nostri tavoli giungesse una vera pioggia di lettere di protesta. Cosa è detto, in sintesi, in queste lettere? Che i tecnici devono studiare una soluzione che tenga conto delle necessità del traffico senza «compiere misfatti», e che gli amministratori eletti dalla popolazione a reggere le sorti della città, farebbero bene a non ignorare queste voci, specie quando amano proclamarsi gelosi custodi dei nostri piccoli, striminziti tesori d'altri tempi.

Ma diamo senz'altro la parola ai lettori, scegliendo soltanto alcune fra le molte voci.

«Ho letto con vivo disappunto — scrive il lettore Giovanni Geresini — della decisione, attribuita ai tecnici municipali, di eliminare i lampioni di foggia ottocentesca che si stagliano in due punti tanto caratteristici della nostra città: piazza della Borsa e piazza Tommaseo. Posso capire che per motivi tecnici si vogliano sostituire con impianti più moderni e funzionali i lampioni, di foggia uguale, che sorgono in piazza Goldoni e in fondo alle Rive verso Campo Marzio: il progresso comporta, purtroppo, di questi sacrifici (anche se a mio parere tali fanali non dovrebbero venir semplicemente demoliti ma sistemati altrove, in qualche angolo più quieto della città, dove il traffico ha esigenze minori, come ad esempio in piazza Sant'Antonio Nuovo o in piazza Libertà). Ma non riesco a comprendere, invece, come le necessità tecniche siano incompatibili con la sopravvivenza del lampione di piazza della Borsa e di quello che sorge al centro dell'aiuola spartitraffico, davanti piazza Tommaseo. Non solo quei vecchi lampioni si inseriscono perfettamente nell'armonia architettonica di quei caratteristici palazzi, per cui sarebbe un delitto toglierli; ma quelli di nuovo tipo, che si vogliono installare al loro posto, costituirebbero addirittura un oltraggio al buon gusto.

«Ripeto: capisco che i due lampioni in pericolo (per la sparizione degli altri mi sono ormai rassegnato) sorgono in altrettanti punti della città che il Comune, molto opportunamente, intende illuminare a giorno, come del resto la gran parte del centro cittadino; mi rendo conto che lungo le Rive si creerebbe forse una zona di ombra, una volta realizzata la nuova illuminazione, in corrispondenza del fanale di piazza Tommaseo le cui lampade, non so perchè, non possono essere potenziate; soltanto, mi si perdoni, non riesco assolutamente a capire come a tale problema non possa essere data una soluzione che prescinda dalla sostituzione del vecchio, elegantissimo fanale.

«Non m'intendo di tali questioni tecniche, ma penso che la luce, inferiore a quella richiesta, diffusa dal lampione ottocentesco, potrebbe essere corroborata da quella proveniente da altre fonti luminose, sistemate — dovrebbe essere possibile — sul lato opposto della riva, oppure potenziando anche le altre lampade che illuminano piazza Tommaseo. Insomma, mi sembra che i tecnici, se lo volessero, riuscirebbero a trovare una soluzione altrettanto efficace. E gli amministratori, che si dichiarano così sensibili alla conservazione dei pregi più caratteristici di Trieste, non hanno nulla da obiettare?».

Una pittrice che desidera conservare l'incognito ci scrive dal canto suo: «Ho voluto constatare personalmente la presenza dell'«usurpatore» e con alcuni conoscenti, amanti delle cose belle e della città, ci siamo recati in piazza Tommaseo. Dolore e stupore ci colse. Il nuovo lampione era lì, rigido, con quella specie di pesante corona in testa; forse detto lampione sarà funzionale, ma stona tremendamente in un ambiente architettonico. Io lo vedrei a Lignano o in un ippodromo o nei campi di tennis o altro. Ma in quella piazza no! Ivi sta bene, benissimo l'antico lampione, equilibratissimo nelle sue proporzioni e se non corrisponde come luminosità al "progetto solare», se ne potrebbero mettere altri due: uno in quella parte d'aiuola limitata dalla striscia pedonale e l'altro dalla parte opposta. A mio avviso arricchirebbero la caratteristica piazza e si avrebbe più luce; sarebbe anche cosa attuabile, forse con un po' più di spesa (il calco ecc.) ma per i turisti... questo e ben altro!

«Purtroppo al giorno d'oggi ci si lascia facilmente trascinare dalla travolgente corsa dell'aggiornamento ma vivamente si spera che la Soprintendenza ai Monumenti impedisca, con energia, l'abbattimento del bel lampione e faccia rispettare la voce degli avi che curarono con intelligenza ed amore la loro Trieste. E tu caro "Piccolo", che stai creando un villaggio in Sicilia, non saresti in grado di mantenere in piedi l'atavico lampione?».

E il lettore Duilio Jahnel: «Leggo la brutta notizia della sostituzione delle belle lampade ottocentesche e non riesco a trovare, come del resto tantissime altre persone, buone ragioni per giustificare una simile decisione. Quasi tutti i fabbricati del nostro centro cittadino non sono di stile ultra moderno e penso che appunto per questo "lampioni da eliminare" non ce ne siano.

«Un tanto vale anche per le nostre rive che con le loro costruzioni non sono sorte in questo dopoguerra come quelle di altre città, dove primeggia la impronta del '900. Come si spiega che grandi e piccole città europee conservano e curano i lampioni dal bellissimo stile che qui si vorrebbe eliminare?».

Un altro lettore, ancora: «Ci siamo. Trieste, benchè priva di attrattive storico - architettoniche eccezionali, conservava nelle sue Rive un aspetto originale e bellissimo, che da solo riusciva a rendere il ricordo dell'antica e, a quel tempo, importante città. Ma ora basta. Bisogna adeguarsi ai tempi e imitare gli altri. Quindi via i lampioni e largo alle nuovissime, fantasmagoriche, altissime, agili e strapotenti super-lampade, che in breve tempo daranno un nuovo aspetto di cittadina provinciale alle nostre Rive.

«Ma, vorrei osservare. E' veramente questa una delle spese più urgenti e più utili? L'aumento di luminosità deve essere veramente tale da non consentire il mantenimento dei vecchi lampioni, impiegando, nei punti più pericolosi, dei riflettori fissati alle case? E' poi certo che ciò servirà a far dirottare su Trieste i turisti in transito? O non è forse più probabile che ciò contribuirà ad allontanare i pochi che ancora si fermano? E' mai possibile che ogni intervento pubblico in città debba sempre rovinare e danneggiare?

«E infine, non sarebbe meglio estirpare in fretta il lampione che fa orribile mostra di sè davanti al Tommaseo e trapiantarlo in qualche altra parte buia della città che sia già stata rovinata dall'irrispettosa imposizione del nuovo prima che tutti quanti si accorgano dell'errore che stava per essere commesso? G. S.».

QUESTA SERA LA CONFERENZA FIDECARO

Il futuro nucleare

Anche un documentario sul protosincrotrone verrà presentato agli ascoltatori al Cifap

Stasera, alle ore 18.45, nella sala del Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale di piazzale Valmaura 9, il prof. Giuseppe Fidecaro — docente della nostra Università, per la fisica nucleare — terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Il Comitato Europeo Ricerche Nucleari di Ginevra: presente e futuro».

Attraverso l'autorevole parola di uno degli scienziati maggiormente impegnati nell'attività del CERN risalterà in questa occasione tutta l'importanza del progetto del protosincrotrone, la cui funzione e la cui incisività sotto il profilo scientifico ed economico sarà praticamente al centro dell'interessante manifestazione.

Nell'occasione verrà presentato per la prima volta in Italia un film illustrativo del protosincrotrone funzionante a Ginevra. Le immagini potranno dare anche un'idea concreta di che cosa significhi l'installazione e la messa in opera della grande macchina che il CERN vuole realizzare e al cui insediamento concorre anche la nostra Regione con la candidatura di Doberdò del Lago.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 aprile.

ARRIVI: mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Plod» (jug.); mn. «Valparaiso» (naz.); mn. «Ilovik» (jug.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Claudia» (naz.); mn. «Galiola» (ingl.); mc. «Maurice» (liber.); mn. «Silverstone» (liber.); mn. «Lucille Diane» (naz.).

PARTENZE: mn. «Belice» (naz.); mn. «Atlas» (ell.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Argostoli» (ell.); mn. «Astura» (naz.); mn. «Galiola» (ingl.); mn. «Mykinai» (ell.); mc. «Maria Isabella» (liber.); mc. «World Unity» (liber.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Pellini» (ell.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Bol» (jug.); mn. «Plod» (jug.); mn. «Gitana» (ol.); mn. «Maya» (liban.); p.fo «Maria Pompei» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.).

Chiusa per dodici notti la Galleria Sandrinelli

I lavori notturni della Galleria Sandrinelli avranno inizio tra venerdì 19 e sabato 20. I lavori avranno una durata di circa 12 giorni. Durante le ore di lavoro la galleria verrà oscurata e chiusa completamente al transito di qualsiasi veicolo.

SEGNALAZIONI

Doberdò e l'avvenire

«Ringrazio il "Piccolo" per aver pubblicato il 14 aprile la mia lettera riguardante lo scarso impegno dei partiti per il protosincrotrone. Dato che anche il "Piccolo" — evidentemente con maggior cognizione di causa di me — ha purtroppo la stessa impressione, non resta che da concludere che i partiti si rendono sì interpreti dei bisogni e delle speranze del popolo, ma solo quando questi bisogni e queste speranze, coincidendo con ciò che il popolo riesce ad afferrare, possono essere sfruttati a fini elettorali.

«Secondo questi concetti è logico e naturale battersi per i Cantieri e per la Fabbrica Grandi Motori dei quali ogni triestino comprende il significato fin dalla culla e trascurare viceversa il protosincrotrone che — devono pensare — sarà "forse" adatto ad accelerare particelle atomiche ma non certamente ad accumulare voti di preferenza.

«Ma sbagliano il calcolo, perchè ci sono molti triestini che hanno compreso in pieno il valore della campagna svolta dal "Piccolo" e dal suo direttore in particolare, e che sapranno perciò a tempo debito giudicare certe tiepidezze.

«Quando si è incominciato a parlare del protosincrotrone, ho guardato la pianta di Trieste e ho provato a controllare in proporzione la sua grandezza. Ho constatato così che il diametro (km. 2,4) di questo colossale impianto va dalla Stazione centrale fino all'ippodromo (è grande dunque come tutto il centro di Trieste, senza contare le opere accessorie per sistemare 5000 tra tecnici, ingegneri e scienziati in gran parte con le rispettive famiglie): una città, un'opera colossale. Sebbene profano mi sono subito reso conto dell'importanza di tutto ciò, del benessere che avrebbe portato immediatamente a tutti una spesa di centinaia di miliardi per la realizzazione dell'opera e di decine di miliardi per il suo funzionamento. A tutti: operai, impiegati, tecnici; ma soprattutto dello stupendo avvenire che poteva aprirsi ai nostri figli.

«Ora verranno qui i grossi calibri dei partiti. Non ci facciano discorsi difficili o peggio ambigui, tanto per salvare la faccia: ci documentino piuttosto (giova insistere) quello che fanno e quello che faranno per ottenere l'assegnazione dell'impianto. Ci sono dei problemi che devono essere risolti prima, anzi che avrebbero già dovuto essere risolti. Ci spieghino come e quando intendono risolverli o se intendono solo rimandarli per non risolverli mai.

«Ed i partiti locali che, dopo la costituzione della Regione — forse ormai soddisfatti — sembra abbiano perso la grinta, tengano presente che la città soddisfatta non è, e che intuendo quello che loro non intuiscono, sa che il Governo, per sua costituzione e per sua natura, può muoversi solo in proporzione all'energia delle spinte che riceve. Lo tengano presente non solo perchè le elezioni sono vicine, ma perchè agire diversamente vorrebbe dire, oltre che tradire il mandato che hanno ricevuto, far anche perdere alla nostra gente e all'Italia un'occasione che non si presenterà mai più. La Trieste del cinquantenario ha proprio bisogno di sapere se l'Italia è disposta a fare questo ultimo sforzo per la Regione; e per la Nazione intera. Nereo Franchi».

I tabelloni in Viale

In merito alla segnalazione «Tabelloni in Viale» pubblicata il 12 aprile, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «I tabelloni per la propaganda vengono posti in opera in tutte le zone del Comune di Trieste, in posizioni prefissate già da anni e messi in pratica in tutte le elezioni precedenti, in maniera da ostacolare il meno possibile la circolazione. E' evidente che, dovendo sistemare i "tralicci-intralci" in zone frequentate, non si possa evitare in determinati posti qualche disagio ai cittadini.

«Si cercherà comunque nei prossimi giorni, dopo completata la posa in opera di tutti i tabelloni, che non può venir sospesa, di venire incontro alla richiesta spostandone qualcuno in modo da migliorare il transito pedonale al centro del Viale XX Settembre».

Problemi di bancarellisti

In merito alla segnalazione «Bancarellisti scontenti», pubblicata il 19 marzo, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente:

«Mi riferisco alla segnalazione con cui i bancarellisti di piazza Garibaldi esprimevano il proprio disagio di fronte alla situazione in cui si trovano i venditori ambulanti di piazza Ponterosso.

«La questione è alquanto complessa; ma comunque l'Amministrazione comunale la segue attentamente. La origine della questione sta nel fatto che le bancherelle dei venditori ambulanti — specie per quanto riguarda le confezioni e mercerie — sono ormai disertate dalla clientela locale. E' invece molto intensa la domanda rappresentata dalla clientela jugoslava, che affluisce quasi esclusivamente nella zona teresiana e quindi in piazza Ponterosso.

«In attesa che sia predisposta la area nella zona di piazza Libertà - Silos, dove avverrà il trasferimento del mercato di piazza Ponterosso, la situazione è la seguente. In piazza Ponterosso operano 68 venditori ambulanti con posteggio fisso, più altri 15 che originariamente, e fino ad un paio di anni or sono operavano nei mercatini rionali e hanno tuttora un'autorizzazione per i mercatini rionali; esistono inoltre otto posteggi messi a disposizione tra una quarantina di altri venditori ambulanti.

«Ciò premesso, la situazione veramente difficile, degli operatori di piazza Garibaldi è oggetto di studio per una soluzione più equa. Una nuova sistemazione potrebbe consentire una migliore turnazione in modo che sui 22 posteggi (otto attuali più i 15 degli ex-mercatini rionali) si abbia un turno che comprenda anche coloro che operano attualmente in piazza Garibaldi circa dieci).

«Tale soluzione, che evidentemente potrà preoccupare alcuni degli ambulanti che agiscono in piazza Ponterosso, risponderebbe a un criterio di equità e di giustizia distributiva».

Radioascoltatrice

«Vi ho mandato — ci scrive la lettrice S. M. — una letterina riguardante «El Campanon» per esporvi la mia opinione e per proporre di apportare alcune modificazioni a quella rubrica radiofonica. Ho sfogliato ogni giorno "Il Piccolo" in attesa di una vostra risposta nelle "Segnalazioni", ma purtroppo non l'ho trovata. Credo di non aver scritto niente di male e di non aver offeso alcuno. Allora perchè non mi avete risposto? Nella speranza che lo facciate ora, vi ringrazio in anticipo».

La nostra lettrice vorrà scusarci se non le abbiamo dato una risposta: ma critiche dirette a persone non trovano, di regola, ospitalità nella nostra rubrica, e comunque non è a noi che deve rivolgersi per formulare delle proposte su una rubrica radiofonica, bensì alla RAI.

I miliardi per l'Ateneo

Da tre concittadini che vivono, per ragioni di lavoro, a Genova, ci perviene questa lettera:

«Care "Segnalazioni", qui a Genova abbiamo appreso, dal "Piccolo" dell'11 aprile, che sono stati stanziati dalla Regione due miliardi, di cui uno per l'Università di Trieste e uno per la Facoltà di lingue di Udine. Ora a noi sembra vi sia un'enorme sproporzione, perchè sarebbe stato più giusto e logico, anche per l'importanza del nostro Ateneo, stanziare una maggior somma per l'Università di Trieste, date anche le maggiori necessità ed esigenze avendo questa un numero non indifferente di Facoltà, mentre stanziare per Udine un miliardo per la sola Facoltà di lingue, istituita a suo tempo per decisione del nostro Senato Accademico, ci sembra una presa di posizione a sfavore di Trieste (e certamente a noi triestini non ha fatto piacere neanche quanto stabilito dal Senato accademico per ragioni politiche e non accademiche).

«Ci sembra poi che la Facoltà di lingue a Udine veniva istituita (almeno così era stato detto tramite la stampa) con il concorso del Comune e della Provincia di Udine, e forse anche di qualche altro ente, e magari, più tardi, aiutata anche dallo Stato, e di conseguenza non sarebbero dovuti essere portati via stanziamenti a scapito dell'Università di Trieste. La Regione può chiarirci questo punto?

«Vi preghiamo, care "Segnalazioni" di voler ospitare questa nostra lettera, perchè non si vorrebbe che pian piano, oltre aver già portato via una Facoltà, portassero via altri stanziamenti per istituire altre Facoltà a Udine. Molte grazie, dott. Croce, ing. De Martini, cap. Masiola».

LIBERI, MA LI RECLAMA LA SVIZZERA

STRANIERI ALLA JAMES BOND COMPARSI DAVANTI AI GIUDICI

Una «bravata» a Trieste dopo un colpo a Winterthur

Quasi personaggi alla James Bond i tre stranieri che compaiono in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Burattini, P. M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli: sono l'autista Wilhelm Teodor Naper, di 23 anni, e il pittore Max Marty, di 27 anni, entrambi da Winterthur, in Svizzera, e il muratore Emil Inauen, di 18 anni, da Gaitlinger, in Germania, ma a Winterthur per motivi di lavoro.

Approdarono sulle nostre sponde tallonati da un marconigramma del Dipartimento federale di Giustizia e polizia elvetico che sollecitava l'arresto provvisorio dei primi due in quanto autori di un colpo abbastanza consistente nella loro città: il Nauer, difatti, aveva affrontato la fidanzata Lotti (da lui ha avuto un figlio) e le aveva strappato una borsa contenente franchi svizzeri corrispondenti a quasi due milioni di lire, che la donna doveva versare in una banca per conto della casa di mode dov'è occupata. Il colpo fu concertato d'accordo anche con il giovane tedesco la cui partecipazione, all'inizio, sfuggì alla polizia federale. Vennero a Trieste da Pontechiasso, dove il Nauer riuscì a passare avventurosamente la frontiera: era senza documenti e il Marty lasciò la propria carta d'identità a garanzia dell'amico. Vennero qui ma non già per viverci, bensì con l'intenzione di proseguire per la Turchia.

Questo l'antefatto delle malefatte che poi commisero a casa nostra. Tre tipi, anche fisicamente, piuttosto particolari: Il Nauer ha il braccio sinistro «riattaccato» per uno di quei miracoli della moderna chirurgia. Stava assolvendo il servizio militare quando fu investito da una bomba ruzzolata lungo una scarpata: l'ordigno esplose, lo ferì all'addome e gli amputò l'arto che poi i medici riuscirono a «ricucire». Il tedesco ha i capelli di un biondo accecante e il Marty sfoggia una barba alla conte di Montecristo. Poichè ignorano l'italiano, viene fatta intervenire un'interprete, la signora Elsa Foti.

I tre, come spiega il dott. Burattini, sono accusati di concorso in furto pluriaggravato: la sera del 22 marzo scorso, in un bar di via Ghega, fecero sparire un mantello, una stola di visone, una borsa contenente 35 mila lire, mille dinari e una boccetta di profumo a Anna Uccumbic in Brencich, di 31 anni,

Il Nauer è accusato inoltre di simulazione di reato: quando gli fu contestato il colpo ai danni della donna, disse che era stata sua intenzione farle uno scherzo ma, uscito sulla strada, era stato «rapito» da due soldati negri che indossavano abiti borghesi, caricato su un'auto e depredato di quanto aveva preso alla Brencich. In realtà, gli indumenti della vittima, tranne soldi e profumo, furono poi trovati a Barcola.

Il Marty e l'Inauen sono infine accusati di furto aggravato: rubarono dall'albergo «Italia» due passaporti appartenenti a turisti jugoslavi. La parentesi triestina dei tre amici fu uno scorcio di vita da nababbi: trascorsero le notti nei «nights», frequentarono ballerine, consumarono i pasti nei ristoranti più eleganti. In pochi giorni, difatti, riuscirono a dilapidare quasi totalmente il non indifferente importo che il Nauer aveva sottratto alla fidanzata. E quando furono agli sgoccioli, escogitarono il colpo ai danni della Brencich.

La Squadra mobile li stava già cercando quando la derubata presentò la denuncia e, interrogata, descrisse minutamente le caratteristiche dei due svizzeri e del tedesco che aveva conosciuto in un bar. Agenti furono sguinzagliati un po' dovunque, e nelle prime ore del pomeriggio del 23 marzo le indagini furono coronate da successo: i tre furono bloccati alla Posta centrale e tradotti in Questura.

Nauer: «La sera che presi gli indumenti alla Brencich ero piuttosto alticcio. Comunque al fatto non parteciparono i miei amici e anche il bottino lo occultai da solo».

Inauen: «Non so niente del furto alla donna. I passaporti li rubai all'insaputa dei miei amici. Il Marty in particolare non aveva alcun bisogno di procurarsi documenti in quanto ne era già provvisto».

Marty: «Non so niente di cappotti e di passaporti».

Nella sua requisitoria, il P. M. sostiene che i fatti contestati agli imputati sono di gran lunga meno onerosi del furto commesso in Svizzera, per il quale è stata già chiesta la loro estradizione. «Si tratta — dice ancora il dott. Tavella — di tre „personaggi' che a Trieste furono soltanto in transito: essi difatti puntavano sulla Turchia quando furono individuati e fermati». Concludendo, il rappresentante della Pubblica accusa chiede che il Marty venga condannato a 18 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa e gli altri due a 10 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa ciascuno.

Per il Marty parla poi l'avv. Ghezzi, mentre il Nauer e l'Inauen vengono difesi dall'avv. Ferrero.

Il collegio si ritira e dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il dott. Burattini legge la sentenza che infligge al Nauer otto mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e il Marty otto mesi e 15 giorni di reclusione e 50 mila lire di multa e assolve il Nauer dall'accusa di simulazione di reato perchè il fatto non sussiste. Il collegio dichiara quindi di non doversi procedere nei confronti dell'Inauen per perdono giudiziale, concede a Nauer e al Marty il beneficio della condizionale e ordina infine l'immediata scarcerazione di tutti tre se non sono detenuti per altra causa. Immediata scarcerazione è, in questo caso, un modo di dire: la Svizzera, abbiamo detto, ha chiesto l'estradizione.

LE ORE DELLA CITTA'

Film al Circolo della Stampa

Questa sera, alle ore 21, al Circolo della Stampa verrà presentato il film «La viaccia» del regista Bolognini. Il film, che ha ottenuto un lusinghiero successo alcuni anni or sono, al momento della sua uscita sugli schermi nazionali, è interpretato da Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale e Pietro Germi. La proiezione è riservata ai soci del Circolo della Stampa.

Maestre danesi a Trieste

Sono giunte a Trieste più di cento insegnanti provenienti dalla Danimarca per visitare la Regione e le scuole materne dell'ONAIRC. Sono accompagnate dalla direttrice della Scuola magistrale di Aarhuus. Le gradite ospiti visiteranno anche le scuole materne comunali.

Congresso europeista

Una delle organizzazioni internazionali di carattere culturale che sono più attive sulla scena europea è il «Sonnenberg Association», che ha la sede principale nella zona dello Hartz, nel Nord della Germania occidentale, e che conta sezioni nazionali in tutti i Paesi dell'Europa occidentale. Il «Sonnenberg» organizza annualmente dei congressi internazionali. Recentemente ha avuto luogo ad Agimont, in Belgio, il primo congresso internazionale del 1968 sul tema: «Europa, quale Europa?». Della delegazione italiana al congresso ha fatto parte il concittadino dott. Arduino Cogo. E' da segnalare infine che il «Sonnenberg» organizzerà in Lussemburgo in luglio un seminario riservato ai giovani.

I «minervali»

La Società di Minerva rinvia la preannunciata riunione di sabato per dare la possibilità ai soci di intervenire alla conferenza che Cesare Pagnini terrà lo stesso giorno alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», per il convegno medico giuliano, sul tema: «Medicina della Venezia Giulia nell'irredentismo».

Cinema del ragazzo

Il film a colori su grande schermo «I sette del Texas» sarà presentato questo pomeriggio nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in largo Papa Giovanni. Inizio del film alle 17 precise. Durante l'intervallo saranno sorteggiati i premi della lotteria gratuita fra tutti i piccoli e giovani spettatori presenti.

Oggetto smarrito

Un anziano pensionato ha smarrito il proprio apparecchio auditivo nella zona compresa tra via San Francesco, piazza Goldoni e via S. Antonio. Trattandosi di un oggetto indispensabile al pensionato affetto da una forma grave di sordità (l'apparecchio, nuovo, ancora pagato) il gentile ritrovatore è vivamente pregato di telefonare al 62-442 (verso mancia competente).

Conferenza su Toscanini

Si terrà oggi con inizio alle 19, nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» la conferenza dell'illustre compositore e musicologo Adriano Lualdi, che parlerà su Arturo Toscanini artista e uomo libero. La manifestazione è promossa dall'Agimus; gli inviti si possono ritirare presso la sede di via Ghega 12.

Alunna premiata

Alla Scuola media con lingua di insegnamento slovena di Prosecco, presenti le autorità, tra le quali il Provveditore agli studi, prof. Angioletti, è stata consegnata all'alunna Nada Simoneta della prima classe una borsa di studio dell'editore Federico Motta. Tali borse di studio vengono assegnate ogni anno una per provincia ad alunni del primo corso di scuola media. All'alunna premiata è stato consegnato anche un messaggio di felicitazioni del direttore generale del Ministero per l'Istruzione media di secondo grado, dott. Forte.

Al Cineforum

Il Cineforum Triestino informa i soci che il ciclo di proiezioni si concluderà martedì 23 aprile con il film «Darling», di Schlesinger. Presenterà il dott. Michele Zanetti.

La colonia della L. N.

Anche quest'anno, com'è ormai sua tradizione, la Lega Nazionale organizzerà una colonia montana per due turni mensili negli ampi edifici scolastici e coloniali di Treppo Carnico. Per il personale di sorveglianza e di fatica, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile 1968 nella sede sociale di Corso Italia n. 9. E' particolarmente ricercata una giovane fisarmonicista da adibire alle attività musicali e ricreative della colonia. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Lega Nazionale in Corso Italia n. 9, tel. 37196, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Anita De Rosa

per facilitare la gentile clientela ha aperto una filiale in via Carducci 17, sempre conservando la centrale in via Donota 4. Confezioni pronte e su misura.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Da Presel

via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafonerie e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in fusione di bronzo dorato e laccato adatti a completare con scelta sicura e raffinata arredamenti di vario stile. Visitateci!

L'assemblea del MAC

Nella sede sociale del Movimento apostolico ciechi di via Carducci 29, i soci del MAC si sono riuniti per l'assemblea generale annuale ed hanno approvato i bilanci consuntivo 1967 e preventivo 1968, nonchè la relazione morale del 1967.

Ristorante «al Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, Tel. 62688.

Al Consorzio Artigiani...

Arredamenti Trieste è a vostra disposizione per qualsiasi progetto e preventivo di mobili. Visitate la mostra, aperta anche la domenica mattina di via Sette Fontane 74, telefono 741440

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 112 (59-259); limoni 106 (71-129); banane 264 (253-297); mele 77 (24-165); pere 100 (83-118).

Verdura: aglio 850 (800-1000); asparagi 420 (250-800); bietole costa 50 (50-63); bietole locali 130 (70-250); carciofi 20 (10-25); carciofi romani 58 (50-65); cappucci 94 (83-118); cavolfiori 106 (94-118); cicoria 68 (60-100); cipolle 55 (41-71); finocchi 83 (59-94); insalate diverse 175 (100-275); insalatina locale 350 (250-600); patate 44 (41-112); piselli 165 (120-282); pomodoro 377 (330-424); radicchio verde imp. 350 (313-375); radicchio verde loc. 400 (150-1000); spinaci imp. 50 (38-63); spinaci loc. 120 (80-150); broccoli imp. 94 (24-118).

CROCIERE ESTIVE MN. «AFRICA»

DAL 6 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE 1968

MEDITERRANEO — ATLANTICO — MAR NERO

L'U.T.A.T. informa che durante i mesi estivi la m/n «AFRICA» del Lloyd Triestino, noleggiata dall'Italnord Lloyd effettuerà le seguenti crociere:

6 -13/7 PORTOGALLO - MAROCCO - SPAGNA
13 -20/7 SPAGNA MAROCCO
20/7- 1/8 MAROCCO - CANARIE - PORTOGALLO - SPAGNA
1 -10/8 SPAGNA - PORTOGALLO - MAROCCO
10 -24/8 ROMANIA - BULGARIA - URSS - TURCHIA
24/8- 1/9 TUNISIA - GRECIA - JUGOSLAVIA

Informazioni riguardanti queste stupende crociere presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

mi merito
il nome di...
Boncaffè
perchè
tutti
mi trovano
realmente
un
buon caffè
E' un prodotto Tergeste
Tel. 37952.

mostra fotografica
del ritratto artistico
L. Kowalsky
Galleria - Via Carducci, 24
Universalfoto - Telef. 722336

OLTRE AI POLLI CI SONO I ROSTER
MA ATTENZIONE!
Sono autentici ROSTER
SOLTANTO QUANDO PORTANO SU ENTRAMBI LE ALI I SIGILLI DI GARANZIA
CON IMPRESSO IL MARCHIO ROSTER
(nome depositato per l'Italia)

GIUNTE IERI LE DUE DELEGAZIONI DELLA CEE

Sono ospiti di Trieste i parlamentari d'Europa

Berzanti e alcuni assessori regionali hanno illustrato la situazione e i problemi del Friuli-Venezia Giulia

La delegazione dell'Intergruppo di studio per i problemi regionali e locali del Parlamento europeo, capeggiata dal facente funzioni di presidente dell'Intergruppo stesso, on. Heinrich Aigner, e quella del Consiglio dei Comuni d'Europa, con il segretario generale Bareth, sono giunte ieri nel capoluogo regionale per l'annunciata visita di lavoro nel Friuli - Venezia Giulia. Le due delegazioni sono state ricevute ieri mattina nella sala della presidenza della Giunta regionale dal dott. Berzanti, dagli assessori Vicario e Stopper e dal Commissario del Governo nella Regione, Cappellini. Dopo i rituali scambi di saluto, gli ospiti del Parlamento europeo hanno compiuto una visita ai maggiori complessi industriali e commerciali di Trieste.

Nel pomeriggio, nella sala consiliare del Comune, si è iniziato l'incontro di lavoro vero e proprio con una introduzione del Presidente Berzanti il quale ha parlato sulla «situazione storica, geografica, giuridica ed economica della regione Friuli Venezia Giulia»; la riunione si è quindi sviluppata con le «comunicazioni» della Giunta regionale attraverso i vari assessori.

Il Presidente Berzanti, ricordando la passata funzione di tutta la regione — ma in particolare di Trieste — di cerniera tra l'Italia e l'Europa centro-orientale, ha rilevato come la seconda guerra mondiale abbia diminuito fortemente la zona d'influenza economica «di quello che era stato il maggiore porto commerciale dell'Adriatico, dopo Venezia».

Il territorio del Friuli - Venezia Giulia presenta forme molto varie dal punto di vista geografico, sicchè i caratteri dello insediamento umano risultano differenziati. «Nucleo propulsore ed organizzatore della pianura friulana — ha detto Berzanti — è la città di Udine, centro di una notevole attività agricola, ma decisamente proteso, in questi ultimi anni, a sviluppare il settore industriale. Pordenone è un centro dell'area friulana che ha registrato, nel periodo più recente, uno sviluppo industriale vertiginoso: il fervore che è lievitato, specie nel settore metallurgico e meccanico, ha determinato un ulteriore sviluppo demografico ed urbano della città».

Il Presidente della Giunta ha successivamente parlato di Gorizia, «la quale, sebbene agevolata dal regime di zona franca, ha avuto un ritmo di sviluppo meno soddisfacente», e di Trieste, «la cui struttura economica è basata sui traffici portuali». Una molto promettente e bene avviata attività industriale (circa quaranta stabilimenti nella zona portuale di Zaule) ha bilanciato la deficienza e la instabilità del settore dei traffici portuali conseguenti alle note vicissitudini politiche della città giuliana, capoluogo della regione. Affrontando la situazione economica e sociale del Friuli - Venezia Giulia, Berzanti ha messo in evidenza come il reddito netto interno, prodotto al costo dei fattori sia risultato, per il 1966, di lire 602.652 per abitante, cioè leggermente superiore alla media nazionale (569.988). Ma l'indice di incremento del reddito dal 1951 al 1966 è nettamente inferiore alla media nazionale del 260 per cento: 122 per cento della provincia di Trieste, 228 per cento della provincia di Udine (compresa Pordenone, appena da poco divenuta provincia) e 239 per cento di quella di Gorizia.

«Ma il dato più preoccupante per il futuro — ha aggiunto Berzanti — è il declino demografico: su un territorio regionale di 7851 chilometri quadrati, risiede una popolazione di 1.228.000 abitanti, con un incremento di poche migliaia di abitanti residenti in un giro di oltre quindici anni. Questo declino relativo è più accentuato proprio a Trieste, dove, costituendo la città oltre il 90 per cento della provincia, la base di partenza era più alta: comunque è un fenomeno che riveste l'intera regione».

Nella parte conclusiva del suo intervento, il dott. Berzanti ha ulteriormente rilevato che i rapporti del Friuli - Venezia Giulia con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale e con quelli d'Oltremare sono soprattutto basati sulla funzione emporiale del porto di Trieste: per dare pratica attuazione a questa funzione internazionale, che è di vitale importanza, sarà necessario affrontare e risolvere i problemi connessi con la realizzazione delle infrastrutture dei trasporti».

Sono seguite quindi le «comunicazioni»: l'assessore Comelli ha esposto la situazione nel settore agricolo; l'assessore Giacometti ha presentato un quadro nel campo dei trasporti, delle comunicazioni e del turismo: «Un'analisi dei problemi economici del Friuli - Venezia Giulia — ha detto in particolare il vicepresidente della Giunta — deve tener conto dei problemi geopolitici che hanno determinato l'attuale stato di declino della regione; di particolare importanza tra questi sono: la sua posizione di estrema marginalità che la decentra rispetto ai maggiori sistemi economici nazionali ed europei, e la colloca a ridosso della cerniera che divide quasi ermeticamente l'Europa; la perdita del retroterra centro-europeo quale sbocco naturale e tradizionale del porto di Trieste; lo sviluppo di altri porti adriatici agevolati da politiche protezionistiche. La stessa costituzione della CEE — ha detto ancora Giacometti — non ha portato giovamento a tale stato di depressione.

Nella sua comunicazione, l'assessore al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Dal Mas, si è soffermato principalmente sui problemi dell'emigrazione e dello sviluppo delle attività artigiane, mentre l'assessore alla istruzione, Giust, ha esposto le varie iniziative in questo importante settore, ricordando in particolare l'attività del Centro internazionale di fisica teorica, la prossima entrata in funzione del CISM a Villa Manin, e la azione della Regione per il protosincrotrone. L'assessore Vicario ha parlato dei vari problemi legati alle autonomie locali e l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, ha esposto le linee programmatiche per ovviare all'isolamento in cui si trova il Friuli - Venezia Giulia e per sviluppare i traffici attraverso il porto triestino.

Sui problemi che affliggono Trieste e il suo porto si è soffermato anche l'assessore alla programmazione, Stopper, il quale, dopo aver esposto i concetti fondamentali del piano di sviluppo regionale, ha detto che il progresso del porto di Trieste è legato principalmente alla possibilità di realizzare nell'Alto Adriatico un nuovo asse di sviluppo economico che, facendo perno sul porto di Trieste, si innesti attraverso la Slovenia, la Carinzia e la Baviera all'asse economico Danubio - Oder - Mare del Nord e all'asse traversale Reno - Danubio.

Dal canto suo, l'assessore all'industria e commercio, Marpillero, ha presentato alle delegazioni del Parlamento europeo un quadro della realtà regionale nel settore di sua competenza, auspicando alla fine un accurato studio da parte della CEE che consenta interventi successivi dei vari organismi comunitari.

(«Giornalfoto»)

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, porge il saluto ai parlamentari europei da ieri in visita nella nostra città e nella regione. Alla destra del dott. Berzanti l'onorevole Heinrich Aigner, alla sua sinistra il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini

La medaglia celebrativa della Redenzione

Si è riunita ieri a Firenze la commissione giudicatrice del concorso nazionale per una medaglia celebrativa, indetto dal Comitato triestino preposto all'organizzazione delle manifestazioni del 50.o anniversario della Redenzione, anche per delega del Comune di Trento.

La commissione, composta dai professori Carlo Lodovico Ragghianti, Roberto Salvini e Decio Gioseffi, ha esaminato le opere presentate da artisti di fama che hanno aderito all'invito e, ritenendo che tra le stesse non vi fossero tali differenze di valore da giustificare una graduatoria, ha assegnato la somma disponibile per i premi agli scultori Luigi Degasperi di Trento, Agenore Fabbri di Milano, Emilio Greco di Roma e Marcello Mascherini di Trieste.

La commissione ha indicato per la coniazione la medaglia di Emilio Greco. L'opera sarà riprodotta in numerosi esemplari in oro, argento e bronzo, che verranno offerti in dono-ricordo ai partecipanti alle iniziative attuate a Trieste e a Trento nella fausta ricorrenza della Redenzione.

Per la Germania sono richiesti lavoratori qualificati di varie categorie (dai 35 ai 50 anni) e lavoratrici generiche pelletterie (età massima 35 anni). Informazioni dalle 8.30 alle 12 dei giorni feriali nella sede di via Donota 2 dell'Ufficio del lavoro - Servizio emigrazione (tel. 30302 e 30303).

RICORDO DELL'ILLUSTRE PROGETTISTA NAVALE

Omaggio alla memoria dell'ing. Nicolò Costanzi

Contemporaneamente all'apertura d'una mostra il prof. Servello lo commemorerà al C.C.A.

La città di Trieste si appresta a ricordare la figura e la opera dell'ing. Nicolò Costanzi, scomparso improvvisamente circa un anno fa. Una mostra verrà inaugurata nel tardo pomeriggio di venerdì 26 aprile a Palazzo Costanzi, e subito dopo, nella sala maggiore del CCA, il prof. Antonio Servello terrà la commemorazione ufficiale.

Le manifestazioni sono a cura del Circolo della cultura e delle arti e dell'Istituto di architettura navale della nostra Università. L'idea della mostra e della commemorazione è nata si può dire subito dopo la grande commozione che aveva suscitato, non solo nella nostra città, l'improvvisa scomparsa dell'ing. Nicolò Costanzi, il tecnico e carenista principe che ha caratterizzato gli ultimi 45 anni delle costruzioni navali. La dott. Aurelia Gruber Benco si è fatta promotrice di questa idea a nome del CCA, e alcuni mesi addietro ha dato vita a un comitato organizzatore, al quale hanno aderito l'Italcantieri, il Lloyd Triestino e l'Istituto di architettura navale dell'Università.

Il prof. Antonio Servello si è assunto il non facile compito di tenere la commemorazione ufficiale, mentre, per quanto riguarda la mostra, l'allestimento è stato affidato allo scultore Mascherini e al prof. Costa. Restava da reperire il materiale per la mostra, e non è stato compito facile. La famiglia dello scomparso ha gentilmente messo a disposizione tutto il materiale in suo possesso. Sono venuti fuori, impensabilmente quasi, perchè Nicolò Costanzi non conservava niente, disegni e schizzi, quasi tutti dell'ultimo periodo, che rivelano la fertilità creativa e la tecnica del progettista navale, la sua spontanea freschezza.

Le celebrazioni in onore di Nicolò Costanzi diranno veramente quale e quanta sia stata l'importanza di questo triestino negli sviluppi delle costruzioni navali in questo ultimo mezzo secolo. I suoi molti brevetti, le continue innovazioni, daranno veramente le dimensioni di quella che già viene definita l'«epoca Costanzi» e di quella che è stata la «scuola triestina», la quale ha portato all'attenzione mondiale i cantieri adriatici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della baronessa N... Economo, nel II anniversario, dott. Heinz Unger - Salisburgo ... pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. Tom... Bianchi, nel II anniversario, familiari 2000 pro CRI, 2000 pro Associazione mazziniana italiana, ... pro Famiglia visignanese.

In memoria di Carmelo Mai... ti, nel II anniversario, dai familiari 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria del marito Ger... Cappelli, nel VII anniversario, della mamma Betta Nadalin ... nel VI anniversario, da Nussi ... figli 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'ing. Giovanni ... ca, nel X anniversario (18/4), ... la moglie e figlio 10.000 pro ... (Fondo «Dott. Rusca»); dal fratello Aldo e cognata Dolores 50... pro Cassa previdenza medici ... malati.

In memoria di Annamaria e ... Lucio Olivieri da Paola e ... Lenarduzzi 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo.

In memoria del com. Lucio ... vieri da Norma e Sergio Polo... 3000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Ceraico 3000 pro Centro ... mori.

In memoria di Margherita D'... rigo da Nerina Fortebracci ... pro ECA, da Rita Giacopello ... pro A.N.F.Fa.S.; da Savina ... ra e Tatiana Relli 2000 pro ... S. Rita.

In memoria del cap. Egone M... nari da Alfredo ed Eleonora ... 3000 pro Istituto Rittmeyer; da ... risa e Fernando Inverni 5000 ... Istituto dei poveri (orfani); ... famiglia Ervino Bonetta 3000 ... A.N.F.Fa.S.

In memoria di Zaira Fontana... Wolf e Domenico Moschini da ... Moschini, Annamaria e Franco, ... ria e Dante 30.000 pro Ospedale infantile (lettino «Primario Al... D'Este»).

In memoria di Zaira Fontana... Wolf da Rina Carniel 2000 ... CRI; da Aurelia Debelli 1000 ... Comunità israelitica.

In memoria dell'ing. Ciro L... dal prof. Carlo Ravasini 5000 ... ECA (Fondo «C. Ravasini»); ... Lea Budini e Luisella Mar... 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Amalia Ma... dalle famiglie Vellam e ... 10.000 pro Centro clinico di... muscolare.

In memoria di Vittorio Riva ... la famiglia Fulvio Riva 1000 ... A.N.F.Fa.S.

In memoria del dott. Giu... Gabrielli dalla Cassa di Risparmio di Trieste 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigia Ger... da Olimpia Walter 1500 pro ... dale S.M. Maddalena.

In memoria di Redenta Lo... dalla famiglia Fulvio Riva 1000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Elfrida Gi... dalle famiglie Cargnello e ... 5000 pro ECA.

In memoria di Giovanni I... da Michele Musicò 2000 pro C... tumori.

In memoria di Carlo Marc... Ernesta Vincenzo prof. De M... 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Vittorio Tra... nel I anniversario, dalla famiglia Vici 3000 pro Centro tumori.

Da Nevio Fiorido e Bruno ... bar 1000 pro Istituto Rittmeyer.

SI INAUGURA STAMANE NELLA SALA DI VIA STUPARICH

Circa quattrocento presenti al Convegno medico giuliano

I lavori si protrarranno fino a sabato - In programma domani una tavola rotonda alla quale interverrà anche il prof. Valdoni

Si apre oggi, come annunciato, il secondo Convegno medico giuliano, al quale partecipano i medici di queste terre che esplicano la loro attività non solo nel resto d'Italia ma anche all'estero. Si calcola che i presenti all'importante assise — la quale, oltre dal punto di vista scientifico per l'importanza dei temi che saranno trattati, riveste un interesse eccezionale dal lato umano e patriottico — ascenderanno a circa quattrocento.

Il convegno, che è promosso dall'Associazione medica triestina, si aprirà stamane alle 9, nella sala delle conferenze dello Ospedale maggiore, con l'indirizzo di saluto del presidente del comitato organizzatore, prof. Tagliaferro, al quale seguiranno quelli delle autorità cittadine e della Regione. Mezz'ora più tardi il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina all'Università di Padova e storico di fama, pronuncerà la prolusione ufficiale sul contributo scientifico dei medici triestini nell'ultimo secolo.

Il prof. Marcello Comel rievocherà quindi la figura del primario prof. Giorgio Robba, che fu l'organizzatore del primo Convegno medico giuliano; più tardi verrà scoperta una lapide in memoria dell'illustre scomparso, nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore (in precedenza corone d'alloro saranno poste, nell'atrio dell'ospedale, alle lapidi che ricordano i medici triestini caduti in guerra e al busto di Santorio Santorio, inaugurato nella biblioteca in occasione del primo convegno (tenutosi nel 1946). Alle ore 11 una corona sarà deposta al monumento ai Caduti, a San Giusto; a mezzogiorno il Sindaco riceverà i congressisti al museo Revoltella.

I lavori veri e propri del convegno — che si protrarranno fino a tutto sabato — avranno inizio nel pomeriggio, in due distinte sedi: nella sala conferenze di via Stuparich 1 e al Centro tumori di via Pietà 15. Nella prima sede — moderatore il prof. de Gironcoli, di Firenze — si terrà (con inizio alle 15.30) una tavola rotonda sull'urologia (con gli interventi dei professori Ravasini, Nicolich, Dell'Adami, Trevisini e Delzotto, tutti giuliani ed esponenti di scuole urologiche che vanno per la maggiore; altri interventi riguardano i professori Galluzzi e Ascoli.

Alla stessa ora, al Centro tumori, sarà di scena l'epatite virale, un male che ricorre molto spesso, anche nella nostra città, nel bollettino delle malattie infettive. Moderatore sarà il prof. Macchioro, e protagonisti i professori Tolentino, Seppilli, Babudieri, Samaja, Rottini e Ritossa; tra gli interventi preordinati da ricordare quelli dei professori Monteverde, Robba, Bonini e Magris, Konecny e Fortunato.

Nella giornata di domani è prevista una tavola rotonda sugli aggiornamenti di chirurgia, con la presenza anche del concittadino prof. Pietro Valdoni («La chirurgia della tiroide»); l'eminente studioso sarà seguito, sui vari aspetti del settore, dai professori Fegiz, Parenzan, Pliteri, Galluzzi, Bellini, Zocche, Caluzzi, Petronio, Zaffiri, Eppinger e Nuciari; altri temi che saranno affrontati nella giornata di venerdì riguardano il linfogranuloma, le ustioni quale evento infortunistico, le sindromi respiratorie postubercolari, e gli aggiornamenti in pediatria.

Sabato, ultima giornata congressuale, verranno trattati altri argomenti di attuale interesse medico: la traumatologia-ortopedia e le aritmie. Molto attesa (ore 16, via Stuparich 1) è la conferenza del prof. Croatto di Padova sulla riabilitazione fonetica e sociale dei minorati della voce e della parola; alle 19, nell'aula magna del ginnasio-liceo «Dante Alighieri», l'avv. Pagnini parlerà sul medico veneto-giuliano nella storia dell'irredentismo.

Le benemerenze ai reduci della Grande Guerra

L'Ufficio stampa del Ministero della Difesa comunica che per la presentazione ai Comuni delle domande intese a conseguire i riconoscimenti previsti dalla legge 18 marzo 1968 n. 263, a favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 e precedenti (medaglia ricordo, onorificenza di Vittorio Veneto, ecc.), occorre attendere l'emanazione di apposite norme esecutive.

In particolare, allo scopo di agevolare gli interessati nel disbrigo degli adempimenti a loro carico, è allo studio apposito modulo semplificato di domanda, da valere per i diversi riconoscimenti.

Così pure, sempre per agevolare gli interessati, si prevede che le documentazioni a corredo possano essere quanto mai ridotte e, per buona parte, sostituite da dichiarazioni degli interessati, rese ai sensi della legge 4.1.1968, n. 15. Di conseguenza, le domande già eventualmente inoltrate, dovranno essere, a suo tempo riprodotte, con le modalità che saranno comunicate.

Pensioni sociali: discorso ancora aperto

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda (ANLA) riunito a Roma con la partecipazione del presidente sen. Rubinacci, ha rilevato che il discorso previdenziale iniziato con la legge 903, non può dirsi concluso con le norme di recente emanate in materia.

Infatti, se nella nuova legge può considerarsi positivo l'agganciamento della pensione alla retribuzione (in conformità al principio della pensione considerata come proiezione della vita attiva nella quiescenza, principio sostenuto dall'ANLA fin dai primordi della sua fondazione), tuttavia permane il fatto che è in atto un'ingiusta discriminazione fra vecchie e nuove pensioni, determinata dall'aumento fissato in percentuale uniforme per tutti i pensionati, e pertanto a discapito delle pensioni fondate sui contributi versati, specie di quelle di più vecchia liquidazione.

Il Consiglio ha poi formulato fervidi voti perchè abbia pratica attuazione l'o.d.g. votato dal Parlamento, avvalorando i contributi figurativi degli ex combattenti ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione di anzianità, ed ha auspicato che sia emanata la norma — in conformità di quanto già approvato dalle Commissioni — che ammette al riscatto contributivo delle posizioni (anteriori al maggio 1939) prive di copertura previdenziale per effetto dei massimali allora vigenti.

Il Consiglio, pur rendendosi conto della situazione finanziaria del momento, ha affermato infine che ulteriori provvedimenti devono essere presi per ristorare le posizioni e armonizzare l'intero sistema ed ha indicato tali incombenti come impegno per la prossima legislatura.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 21 corrente, con partenza alle ore 6.30 da piazza S. Giovanni, gita al lago di Cavazzo con salita del monte Cuar (m. 1477) e discesa a Forgaria. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale.

Elenchi tributari in visione al Comune

Il Comune rende noto che a partire dal giorno 16 aprile 1968 è stata depositata ed esposta a pubblica ispezione, per 20 giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo municipale, via Malcanton n. 3 pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 840 del 10 aprile 1968 con allegati 2 elenchi, compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta, di n. 68 rettificazioni eseguite d'ufficio per altrettante dichiarazioni, per l'imposizione ordinaria del tributo applicato ai contribuenti per casi di alienazioni ed utilizzazioni edificatorie verificatesi negli anni 1966 e 1967.

MOSTRE D'ARTE

Si chiude sabato la rassegna del disegno

Continua, fra il vivo successo del pubblico e il vasto interesse della critica e degli appassionati, l'esposizione «Cinquanta anni di disegno italiano» allestita dal Rotary Club di Trieste nella Sala comunale di Palazzo Costanzi.

La grande mostra documenta, attraverso 123 disegni di altrettanti artisti, lo sviluppo della cultura figurativa italiana durante l'ultimo mezzo secolo. E' una rassegna completa ed esauriente che non dimentica alcuno degli autori maggiori e che dalle testimonianze dei maestri giunge ad una acuta silloge dei movimenti nazionali che hanno inciso sulla situazione europea e mondiale.

La mostra, promossa dal Rotary nel quadro delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione, rimarrà aperta fino a tutto sabato 20 aprile.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. (Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6) rende noto che la Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'11 aprile 1968 pubblica la legge 28 marzo 1968 n. 359, recante norme circa la immissione nei ruoli degli Istituti statali di istruzione artistica degli insegnanti non di ruolo in possesso di particolari requisiti. La stessa segreteria informa che la Gazzetta Ufficiale n. 92 del 9 aprile 1968 pubblica la legge 20 marzo 1968 n. 327 (Racchetti), Norme integrative alla legge 25 luglio 1966 n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media.

NEL CINQUANTENARIO DELLA VITTORIA

Una stele in onore della M.O. Salomone

Sorgerà a Gonars con una pubblica sottoscrizione

Nella ricorrenza del 50.o anniversario di Vittorio Veneto, che portava a compimento la unità italiana iniziata con le lotte del Risorgimento nazionale, fervono le iniziative patriottiche per ricordare degnamente quel grande evento della storia patria e per onorare gli atti di valore compiuti dai nostri soldati nei cruenti anni della guerra 1915-1918.

In Friuli, che in quella contesa fu diretto protagonista per essere stato campo di battaglia, è vivo il ricordo di innumerevoli episodi bellici, e non c'è località di questo territorio che non abbia un fatto eroico che la faccia distinguere a chi si sofferma in questi posti. Così a Gonars, in provincia di Udine, sollecitati dall'esempio di altre manifestazioni che un po' ovunque si preannunciano, è stato costituito un comitato per celebrare l'impresa leggendaria del maggiore di amministrazione Oreste Salomone, pilota del Battaglione squadriglie aviatori, primo aviatore italiano decorato di medaglia d'oro al V. M., protagonista del drammatico volo su Lubiana il 18 febbraio 1916 conclusosi fortunosamente sul campo di Gonars.

L'eroico aviatore, assalito da numerosi aerei austriaci che in succesivi attacchi colpivano mortalmente i due membri dell'equipaggio ten. col. Alfredo Barbieri e cap. Luigi Bailo, entrambi mitraglieri, benchè egli stesso colpito alla testa e con l'aereo in avaria, proseguiva imperterrito tra il fuoco dei velivoli avversari e i tiri della contraerea. Ricusando le intimazioni di resa che con gesti gli imponevano gli aviatori austriaci, riportava in terra italiana il Caproni «Aquila Romana» con il suo carico di sangue e di dolore destando l'ammirazione degli stupefatti avversari.

Il comitato costituito in Gonars, rendendosi promotore di una onerosa iniziativa che nello stesso tempo appare altamente significativa, ha deciso di erigere una stele in onore del maggiore Oreste Salomone, ricordando nell'Eroe tutti gli aviatori caduti in questa località friulana che fu teatro di uno dei più splendidi episodi della nascente arma del cielo.

Il comitato di Gonars, si appella anche ai lettori del «Piccolo» per una sottoscrizione che consenta la realizzazione dell'opera da inaugurarsi nel prossimo autunno. Già molte adesioni sono pervenute da parte di autorità e valorosi aviatori, colleghi dell'Eroe e testimoni dell'epico fatto.

Le offerte possono essere versate sul conto corrente aperto presso la Banca Popolare Coop. Udinese, 33050 Gonars (UD), intestato al comitato per l'erezione stele in onore del magg. pilota M. O. Oreste Salomone».

Arruolamento volontario nella Guardia di Finanza

Sono indetti, per l'anno 1968, arruolamenti volontari nella Guardia di Finanza, contingente ordinario e di mare, con la ferma di 3 anni. Possono concorrere i cittadini italiani celibi o vedovi senza prole che: abbiano compiuto all'atto della presentazione della domanda il 18.o anno di età e non superato il 28.o alla data dello effettivo incorporamento; abbiano statura non inferiore a m. 1.65 e siano incondizionatamente idonei al servizio nella Guardia di Finanza; siano in possesso del certificato dal quale risulti che abbiano superato gli esami finali della 5.a classe elementare; abbiano sempre tenuto buona condotta da valutarsi a giudizio dell'Amministrazione.

Costituirà titolo preferenziale non aver superato il 21.o anno di età, nonchè essere in possesso di brevetti o attestati di autorità ministeriale, civili o militari, comprovanti specializzazioni utilizzabili nei servizi della Guardia di Finanza.

All'arruolamento nel contingente di mare possono partecipare i giovani iscritti nella «lista della leva di mare o nelle matricole della gente di mare» ovvero in possesso del «libretto di navigazione».

Le domande di arruolamento debbono essere redatte dagli aspiranti su carta bollata da lire 400 ed inviate con lettera raccomandata al Comando del Gruppo della Guardia di Finanza di Trieste, allegando lo stato di famiglia e l'atto di assenso per i minorenni. La presentazione delle domande nel corso dell'anno rimane sempre aperta. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando Gruppo Guardia di Finanza di Trieste - Molo Fratelli Bandiera - tel. 68204.

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via Belpoggio, 15 - Sal. Promontorio, 8 - Via Battisti, 22 - Via Toti, 5 - TRIESTE

LE CONFERENZE

Stasera Luzzatto Fegiz parla nell'aula «Venezian»

Come annunciato, questa sera alle 18.30, nell'aula Giacomo Venezian dell'Università degli studi di Trieste, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, ordinario di statistica nell'Università di Roma, terrà la conferenza sul tema «Cultura e tecnologia nel mondo di domani».

Considerata la chiara fama del conferenziere, e le molte sue benemerenze, in campo locale e nazionale, nel mondo della cultura e della scienza, l'avvenimento di domani è vivamente atteso non solo nel settore accademico.

Domani all'Ateneo il prof. Tessitore

Per iniziativa dell'Istituto di filosofia della Facoltà di magistero del nostro Ateneo, si terrà domani, venerdì, alle 11, una conferenza del prof. Fulvio Tessitore, dell'Università di Salerno, sul tema «F. Meineche e lo storicismo problematico».

LE PROPRIETA' ABBANDONATE A POLA, FIUME E ZARA

PRECISAZIONI DELL'A.N.V.G.D. SUI BENI IN TERRITORIO JUGOSLAVO

L'Ufficio assistenza dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, diretto da P. Flaminio Rocchi ha diramato una nota di chiarimento a proposito della nuova legge sui beni abbandonati 6-3-1968 n. 193, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo '68. La nota dell'ANVGD si riferisce alla posizione di coloro che non vogliono l'indennizzo perchè hanno deciso di conservare la proprietà dei loro beni. Le seguenti considerazioni non riguardano i beni della Zona B, ma quelli di Pola, Fiume e Zara.

Il trattato di pace ha imposto all'Italia il pagamento dei 125 milioni di dollari per i danni provocati dall'Esercito italiano durante l'ultima guerra. Con un accordo del 18 dicembre '54 la Jugoslavia ha ridotto tale debito di 72 milioni di dollari (45 miliardi di lire), ma, in compenso, si è appropriata di tutti di beni dei profughi delle province di Pola, Fiume e Zara. Nel frattempo questi beni si sono trovati in tre differenti posizioni giuridiche: 1) beni confiscati a seguito di una sentenza con una delle solite motivazioni: nemico del popolo, collaborazionista, ecc.; 2) beni nazionalizzati dalle autorità centrali o comunali per utilità pubblica o per cessione a partigiani, a contadini slavi, ecc.; 3) beni liberi e cioè lasciati temporaneamente nella libera disponibilità dei proprietari trasferitisi in Italia.

Le autorità jugoslave hanno dichiarato che, riducendo il debito di guerra dell'Italia di 45 miliardi di lire, hanno inteso comperare e incamerare come proprietà dello Stato jugoslavo tutti i beni confiscati, nazionalizzati e liberi.

Il Governo italiano — prosegue la nota dell'ANVGD — ha accettato questa decisione per i beni confiscati e per quelli nazionalizzati, ma non per quelli liberi. Secondo il nostro Governo, ai proprietari dei beni liberi doveva essere riconosciuto il diritto di conservare la proprietà dei beni o di cederli. Le trattative sono state molto lunghe finchè il Governo jugoslavo, con l'accordo del 3 luglio 1965, ha assicurato che avrebbe considerato come non indennizzati:

1) 500 patrimoni, a condizione, però, che gli interessati abbiano denunciato i patrimoni al Ministero del tesoro italiano, che detti patrimoni siano stati riconosciuti liberi (cioè non confiscati, nè nazionalizzati) e che il Ministero del tesoro faccia pervenire la lista dei succitati 500 patrimoni a Belgrado entro il mese di luglio 1968;

2) tutti i beni che la Commissione mista di Belgrado legittimerà e cioè riconoscerà libera in futuro, in quanto appartenenti a optanti riconosciuti, purchè il Ministero del tesoro comunichi, entro sei mesi dalla data della legittimazione alle autorità di Belgrado che i proprietari degli stessi beni hanno deciso di rifiutare l'indennizzo e di conservare la proprietà.

Da quanto esposto consegue che i beni confiscati e nazionalizzati sono passati definitivamente in proprietà dello Stato jugoslavo; che i beni già legittimati liberi, sono passati in proprietà dello Stato jugoslavo ad eccezione dei 500 patrimoni che verranno notificati a Belgrado entro il mese di luglio 1968; che i beni che verranno legittimati come liberi, in seguito verranno indennizzati se i proprietari chiederanno l'indennizzo, o resteranno in proprietà dei titolari se essi notificheranno entro sei mesi dalla legittimazione, l'intenzione di conservare la proprietà degli stessi beni.

Coloro che intendono rinunciare all'indennizzo e conservare la proprietà devono presentare una domanda, con tutti i documenti (tavolare, catastale opzione), al Ministero del tesoro italiano il quale dovrà istruire la pratica allo scopo di far dichiarare che i loro beni rientrano nella categoria dei beni liberi ed ottenere, in base allo accordo del 3 luglio 1965, che essi vengano inclusi nella lista dei beni non comperati dalla Jugoslavia con i 45 miliardi. Se essi non presenteranno la domanda — conclude la nota dell'ANVGD — non riceveranno lo indennizzo da parte del Ministero del Tesoro italiano e la Jugoslavia incamererà i beni senza dare loro alcun compenso.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi. In ottima fase nel gruppo 1 la decina dall'11 al 20, in ritardo ormai da 32 settimane.

CAGLIARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente da 5 settimane, ed in via subordinata anche sul gruppo X. Nel gruppo 1 in evidenza la decina dall'1 al 10, in ritardo da 35 settimane.

FIRENZE — In questa ruota il favore del pronostico va senz'altro al gruppo X, in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Il gruppo 1, assente da 6 settimane, merita il favore del pronostico. In via subordinata, si può tentare il giuoco anche sul gruppo X, in lieve stato di crisi.

MILANO — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi.

NAPOLI — Il gruppo 2, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico per questa settimana. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Il gruppo 1, assente da 6 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — In questa ruota si può impostare il giuoco sui gruppi 1 ed X. Nel gruppo X, in ottima fase la decina dal 51 al 60, in ritardo da 35 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco sui gruppi X e 2. Ambedue i gruppi si trovano in lieve stato di crisi. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

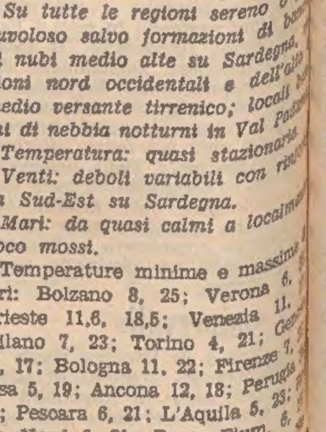
ROMA II — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà impostare il giuoco sul gruppo X, assente da 5 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). **Cagliari**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). **Firenze**, cadenza di 2 (come a Bari). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, cadenza di 4 (come a Cagliari). **Napoli**, 80.na (80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	1		
CAGLIARI	1	x	
FIRENZE	x		
GENOVA	1	x	
MILANO	1		
NAPOLI	2		
PALERMO	1		
ROMA	1	x	
TORINO	x	2	
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	x		

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia persiste un campo di alte pressioni che determina prevalenti condizioni di tempo buono.

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo formazioni di banchi di nubi medio alte su Sardegna, regioni nord occidentali e dell'alto e medio versante tirrenico; locali banchi di nebbia notturni in Val Padana.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: deboli variabili con rinforzi da Sud-Est su Sardegna.

Mari: da quasi calmi a localmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 25; Verona 6, 11; Trieste 11,6, 18,5; Venezia 11, ...; Milano 7, 23; Torino 4, 21; Genova 10, 17; Bologna 11, 22; Firenze 7, ...; Pisa 5, 19; Ancona 12, 18; Perugia ..., 20; Pescara 6, 21; L'Aquila 5, ...; ...ma Nord 6, 21; Roma Fium. ..., 18; Campobasso 8, 19; Bari 8, ...; Napoli 7, 20; Potenza 6, 19; S. Maria di Leuca 11, 18; Catanzaro 9, ...; Reggio Calabria 7, 19; Messina 6, 20; Palermo 13, 19; Catania ...; Alghero 11, 21; Cagliari 11, 17.

Ora IL PICCOLO è a Milano in 70 edicole

SABATO 20, DOMENICA 21 - ORE 15 E 21
THE RENEGADES
The Messengers Band
al PAIPER CLUB King Edward
PIAZZA LIBERTÀ - UDINE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

HA RINUNCIATO A UN FILM DI ELIA KAZAN

Marlon Brando «lascia» in memoria di Luther King

Si dedicherà completamente al movimento per i diritti civili
Probabilmente organizzerà la marcia dei poveri su Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 17

L'attore Marlon Brando ha rinunciato alla parte di protagonista nel film «The arrangement» per dedicarsi completamente al movimento per i diritti civili.

Marlon Brando è stato terribilmente colpito dall'assassinio dell'apostolo della non violenza, Martin Luther King. Erano amici e compagni di lotta, e quando l'attore ha saputo della tragedia di Memphis aveva giurato a se stesso che avrebbe fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per rendere omaggio alla memoria di quel grande combattente per i diritti civili della popolazione di colore degli Stati Uniti d'America.

Subito dopo l'assassinio di King, Marlon Brando non aveva fatto dichiarazioni di commento sul tragico episodio, ma un portavoce della Bros - Seven Arts, la società con cui Brando era impegnato per la realizzazione del film «The arrangement», aveva dichiarato: «Il signor Brando è rimasto "distrutto" dalla notizia».

«Ci sono delle questioni alle quali ognuno di noi deve far fronte, e che impongono da parte nostra una dedizione prioritaria ed assoluta, ed io non ritengo di poter fare due cose proficuamente nello stesso tempo» — ha dichiarato l'attore a commento della sua decisione.

«The arrangement», versione cinematografica del best seller di Elia Kazan, avrebbe dovuto riunire sul set il regista e l'attore che conquistarono il Premio Oscar per «Fronte del porto». Kazan ha diretto Brando anche nel film «Un tram che si chiama desiderio» e «Viva Zapata». Brando aveva il ruolo del protagonista nel film nel quale doveva interpretare la parte di un dirigente pubblicitario frustrato, Eddir Andson.

«La storia e la sceneggiatura del film "The arrangement" mi piacciono moltissimo e mi spiace di dover rinunciare alla parte del protagonista di questo film — ha detto ancora Brando. — Sono convinto che sotto la direzione di Kazan avremmo fatto un buon lavoro, ma come ho detto ci sono dei momenti nella vita in cui uno deve sapere fare una scelta. Questo è uno di questi momenti per me».

Gli altri interpreti del film sono Deborah Kerr e Richard Boone. Le riprese dovrebbero avere inizio quanto prima ad Hollywood e New York.

La Warner Bros - Seven Arts non ha fatto ancora sapere con chi sostituirà Marlon Brando.

«Le questioni personali nelle quali sono attualmente coinvolto — ha proseguito Marlon Brando — sono di tale importanza che preferisco non impegnarmi in questo momento nella realizzazione di un film».

Brando che la settimana scorsa aveva partecipato a Oakland ai funerali di un membro di un gruppo militante negro «Le pantere nere» assassinato, non ha specificato che cosa intende fare per il movimento dei diritti civili. Comunque ha precisato: «Sto lavorando ad un progetto che annuncerò verso la fine della corrente settimana».

A Memphis il reverendo Andrew Young, vice presidente della Southern Christian Leadership Conference, ha detto che lui, Brando e Martin Luther King, verso la fine di marzo discussero la situazione del movimento per i diritti civili. «In quella occasione — ha detto il reverendo Young — Brando disse che era a nostra completa disposizione per qualsiasi attività a favore del movimento. E' probabile che Marlon Brando svolga un ruolo di primo piano nella prossima marcia su Washington della popolazione povera, quella marcia che doveva essere guidata da Martin Luther King e che si svolgerà ugualmente e sarà dedicata alla sua memoria».

B. T.

Il delegato generale del Festival di Cannes, Robert Favre Lebret, ha scelto il film che rappresenterà la Danimarca alla prossima rassegna cinematografica, in programma, come è noto, dal 10 al 24 maggio. Si tratta di «Docteur Glass», una nuova opera di Mai Zetterling

VACANZA ROMANA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
L'attore Burt Lancaster con la figlia Joanna a passeggio ieri in una via del centro. Sono a Roma per una breve vacanza: l'attore è impegnato in Jugoslavia a girare il film «Castle Keep»

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Dedicato a Beethoven il concerto Gui-Scarpini

E' annunciato per sabato, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, il quinto concerto della stagione sinfonica di primavera. L'orchestra del Verdi sarà diretta dal maestro Vittorio Gui, mentre, come solista, suonerà il pianista Pietro Scarpini.

Il programma, interamente dedicato a musiche di Ludwig van Beethoven, comprende la ouverture op. 115 (per l'onomastico), il quarto concerto per pianoforte e orchestra e la sesta sinfonia (Pastorale).

Alla biglietteria del Teatro Verdi continua la vendita dei biglietti (tel. 23988).

Nella foto: una recente fotografia di Vittorio Gui.

«L'invenzione del fuoco» presentata dall'autore

Questa sera con inizio alle ore 18.45, nella sala del CCA il maestro Fabio Vidali presenterà la sua suite sinfonica «L'invenzione del fuoco», insignita del «Premio città di Bruxelles» al Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio. Seguirà l'audizione dell'opera nell'edizione registrata della prima esecuzione assoluta con la grande orchestra della Radiotelevisione Belga diretta dal maestro Daniel Sternefeld. Alla presentazione dell'importante lavoro del maestro triestino possono accedere quanti sono interessati all'argomento.

La pianista Tomsic alla Società dei concerti

Lunedì prossimo alla Società dei concerti avrà luogo un concerto della pianista Dubravka Tomsic. Il programma comprende sei Sonate di D. Scarlatti, la Sonata in si bem. magg. op. 84 n. 1 di Beethoven, la Sonata in do min. op. 29 di Prokofieff e la Sonata in si min. di Liszt.

Questa giovane pianista jugoslava è nata a Ragusa, in Dalmazia, e ha perfezionato i suoi studi, iniziati a Lubiana, negli Stati Uniti d'America, alla Juilliard School, e successivamente con Arturo Rubinstein che la pone tra i migliori pianisti della nuova generazione.

Una «novità» al Teatro Sloveno

Il Teatro Sloveno di Trieste presenta venerdì 19 c.m. la novità slovena di Primoz Kozak «Il congresso».

SOLO DOMANI al
TEATRO CRISTALLO
eccezionale spettacolo musicale con
FAUSTO LEALI
THE FOUR KENTS
IL BARONE ROSSO
con la sua valorosa squadriglia e i vincitori del «CANTAGIRO»
THE MOTOWNS
con il loro spettacolo di luci
PSYCHEDELICHE
novità assoluta per TRIESTE
ORE 17 e 21.15

E' questo uno dei testi più importanti della nuova drammaturgia slovena. Il problema trattato investe sul piano ideologico i dilemmi dell'intellettuale sloveno. Il conflitto fra il conservatorismo e l'ordine nuovo sfocia nel dramma che ha per punto di partenza l'Università.

La realizzazione scenica e la regia è curata da Joze Babic che si è avvalso dell'interpretazione di tutta la compagnia del Teatro Sloveno di Trieste nella forma di lettura teatrale.

CON UNO SPETTACOLO MOVIMENTATISSIMO

DOMANI BATTESIMO DEL TEATRO CRISTALLO

A Trieste si apre un nuovo teatro. Come già abbiamo dato notizia tempo fa, si tratta in realtà di una trasformazione, di un doppio uso: il cinema Cristallo, che sulla carta era noto anche come teatro, si è finalmente realizzato secondo il primitivo progetto. Palcoscenico, sipario, luci, camerini, quinte, fondali, golfo mistico se occorre l'orchestra: adesso tutto è a posto, tutto è nuovo. Soltanto la stagione un po' avanzata non ho permesso un collaudo... «classico», e tuttavia mancando questa classicità (intendiamo rivista, prosa od operetta) subentrerà un fatto di estrema originalità: avremo insomma per la prima volta a Trieste quello che si definisce uno spettacolo psychedelico.

Novità a parte, domani alle 17 e alle 21.15 si esibiranno sul palcoscenico del Cristallo, in un movimentatissimo spettacolo, varie vedettes della musica leggera d'avanguardia: Fausto Leali, The Motowns, The Four Kents, Il Barone Rosso, la squadriglia Van Richtoven e altri. Qualcosa, così in intuibile, tutto per giovani scatenati, ma anche — dal lato curiosità, informazione e spasso — per ogni età. Insomma un pizzico di follia, un'evasione, che come si sa ogni tanto vanno bene.

Il vincitore del quiz di «Cari stornei»

Nella trasmissione di ieri della rivista «Cari stornei» è stato annunciato il nome del vincitore del «quiz» contenuto nella puntata della scorsa settimana. Agnese Cattelani, abitante a Trieste in via Petronio n. 9 ha vinto l'autoradio messa in palio, mentre alla ditta Suard di via Settefontane n. 18 è andato il gettone d'oro riservato ai distributori delle cartoline - concorso.

Oggi, con inizio alle ore 13.30, sarà replicata da Radio Trieste la scenetta del concorso di questa settimana, per quanti non avessero seguito la trasmissione di ieri. Per partecipare al concorso — che prevede l'assegnazione di un'autoradio e, per i nuovi abbonati alla televisione, di una Fiat 500 — è sufficiente spedire alla Sede di Trieste della RAI, debitamente compilate, le apposite cartoline, che si possono ritirare presso i radiorivenditori della Regione.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - 1.o e 2.o corso di lingua francese; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musicastop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: La corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15.30: Le nuove canzoni; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Il sofà della musica; 17.55: Sui nostri mercati; 18: Cinque minuti di inglese; 18.05: Gran varietà; 19.11: «Madamin», di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel; 19.30: Luna-park; 20.15: Concerto di musica leggera; 21.15: Operetta edizione tascabile; 22: Tribuna elettorale; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.35: Prima di cominciare; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nuove canzoni; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Tre camerati», di Erich Maria Remarque; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Il girasketches; 11.15: La busta verde. Conversazione; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 13: Tutto di Gigliola Cinquetti; 13.35: Milva presenta: Partita doppia; 14: Juke-box; 15: La rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.57: Tre minuti per te; 16: Microfono sulla città: Cremona; 16.35: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Oggi e domani; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.55: Punto e virgola; 20.05: Fuorigioco; 20.16: Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce; 21.05: Italia che lavora; 21.15: Novità discografiche inglesi; 21.30: Cronache del Mezzogiorno; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Le nuove canzoni.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Schubert e Beethoven; 10.55: Musiche di Fauré; 11.20: Ritratto d'autore: Giorgio Federico Ghedini; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Mozart, Weber e Dvorak; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche caratteristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy; 15.30: Musiche di Dohnanyi; 15.30: Corriere del disco; 16.10: Musiche di Tansman e Lutoslawski; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Ugo Sciascia: Famiglia in crisi?; 17.20: 1.o e 2.o corso di lingua francese; 17.40: Musiche di Schumann; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: In Italia e all'estero; 20.45: «Lulù», opera in 2 atti di Alban Berg - Nell'intervallo: Giornale: 23.45: «Il settimo giorno» di «Israele. Conversazione; 23.55: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Musici del Friuli; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.35: Racconti di Italo Svevo: «La novella del buon vecchio e della bella fanciulla» - 2.a parte; 14.15: Johannes Brahms: «Serenata op. 16 in la maggiore»; 14.45: Scrittori della Regione: Da «L'arte dell'uccellare», di Amedeo Giacomini; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA
10.30: Applicazioni tecniche.
11.00: Applicazioni tecniche.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Fisica.
12.00: Industrie agrarie.

MERIDIANA
12.30: Una valle in cammino - Documentario.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset.

RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Il corpo umano.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il tesoro di Serafino» - Telefilm.
22.00: Tribuna elettorale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Non è mai troppo tardi.
19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Su e giù - Spettacolo musicale.
22.15: Cronache del cinema e del teatro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La perla di Serafino
Giovane cinema tedesco

«Il tesoro di Serafino» (TV-1, ore 21). Al centro di questo telefilm in onda stasera è una grossa perla che riesce a mettere in subbuglio un villaggio di pescatori. A trovarla è stato Serafino, che si esalta al pensiero di diventare ricco. Intervengono subito due aspiranti compratori con cospicue offerte di denaro. Ma la perla è tanto grande quando impura; sottoposta alle necessarie lavorazioni, un poco alla volta si dissolve in piccole parti di nessun valore: rimarrà utilizzabile soltanto il nucleo centrale per scopi medicinali, il cui valore, però, è bassissimo. Ma la delusione della ricchezza sfumata non comprometterà l'equilibrio psicologico di Serafino, appagato dalla vita che conduce e dall'affetto delle persone che lo circondano.

«Cronache del cinema e del teatro» (TV-2, ore 22.15). Un servizio sulla «Mostra del cinema indipendente», svoltasi ad Olbia nella prima settimana di aprile, comparirà nel programma di stasera. Questa rassegna, giunta nel 1968 alla sua seconda edizione, è nata da un convegno di studi che la cittadina sarda ospitò tre anni fa. Scopo della mostra di Olbia è quello di affermare che l'indipendenza del cinema, inteso come strumento di comunicazione sociale, non può essere soffocata dal sistema delle strutture tradizionali, bensì può trovare vita e applicazione nell'atto stesso della creazione cinematografica, impegnando l'autore a conquistare una propria indipendenza come impegno epico, senza trascurare l'esigenza fondamentale di portare le opere a contatto con il pubblico. Il «giovane cinema tedesco» è stato scelto quest'anno come base di questa verifica pratica, offrendo un panorama ricco di opere nelle quali si riflette il clima culturale, sociale e politico della Repubblica federale tedesca, un clima di tensione e di profondi mutamenti, nel quale si rivelano in pieno l'inquietudine, l'incertezza, la provocazione, la rivolta, il rifiuto totale del sistema che grava sull'intera società europea ad opera delle giovani generazioni.

Completa il programma un dibattito tra critici e pubblico sui più recenti film, un incontro con Roger Planchon e un servizio su «Pirandello in Turchia».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
B E N J A M I N
LE AVVENTURE DI UN ADOLESCENTE
C. Deneuve - M. Morgan
M. Piccoli - P. Clementi
VIETATO ai minori di anni 18

GRANDE LUNA PARK
PASSEGGIO SANT'ANDREA
Tram 9 — Filobus 18
APERTO TUTTI I GIORNI
—o—
Festivi ore 10-24 - Feriali 15-24

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle 21, concerto diretto da Vittorio Gui; pianista Pietro Scarpini. In programma musiche di Ludwig van Beethoven. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Sabato 20 alle 16.30 e domenica alle 10.30 due recite per i ragazzi de «La commedia degli Zanni». Compagnia del Teatro Stabile. Regia di Giovanni Poli. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).
TEATRO CRISTALLO. Solo domani alle ore 17 e 21.15, due eccezionali spettacoli con Fausto Leali, The Motowns (i vincitori del Cantagiro), The Four Kents ed il Barone rosso e per la prima volta a Trieste uno spettacolo «psychedelico» con effetti di luce e colori. Prezzi: promeriggio I posti lire 1000, II posti lire 800. Serale posti numerati: I posti lire 1500, II posti lire 1000. Vendita biglietti alla cassa del Teatro. Tel. 741475.

EDEN, 15, 17.20, 19.40, 22: «Bambi». Un film delicato, in ogni fotogramma c'è poesia e amore. «Il cavallo indiano» completerà lo spettacolo.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «Banditi a Milano», con Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Tomas Milian. Regia di Carlo Lizzani. Il film non è vietato.
FENICE. Apertura ore 15.30, ultima 22.10: «Impiccalo più in alto», con Clint Eastwood, il vero interprete del western all'italiana. Technicolor.
GRATTACIELO, 16: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente. Un film di Deville in technicolor con Catherine Deneuve, Michèle Morgan, Pierre Clementi e Michel Piccoli. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ultima 22.10: «Squadra omicidi sparate a vista» con Richard Widmark, Henry Fonda, Inger Stevens, James Whitmore e Harry Guardino. Technicolor. Technoscope.
RITZ. Domani, eccezionale: «Quella carogna dell'ispettore Sterling».

ALABARDA, 16: «I sette fratelli Cervi», in technicolor. Colossale avvenimento cinematografico. La più bella e umana realizzazione del cinema italiano 1968, con Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè e Don Backy. Non è vietato. Ultimo giorno.
AURORA, 16.30. Mark Damon nel classico western: «La morte non conta i dollari». Technicolor.
CAPITOL, 16: «Il profeta». Un film di Dino Risi in technicolor, con Vittorio Gassman e Ann Margret. Chi ha visto Brancaleone è andato a vedere Il Tigre; chi ha visto Il Tigre non potrà mancare al film più divertente dell'anno.
CRISTALLO, 16. Il premio Oscar per il miglior film dell'anno: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con Sidney Poitier e Rod Steiger. Regia di Norman Ywison. Technicolor. Il film ha vinto quest'anno i seguenti Oscar: «Per il miglior film dell'anno», «Per il miglior attore dell'anno», «Migliore sceneggiatura», «Miglior montaggio», «Migliore registrazione sonora».
FILODRAMMATICO, 16.30: «I dolci vizi... della casta Susanna», in colorscope. Spettacolo del buonumore e della giovinezza, con le più affascinanti e conturbanti giovani «sexy» con Pascale Petit e Mike Marshall. Vietato 18. Ultimo giorno.
GARIBALDI, 16.30: «Dove la terra scotta», in technicolor. Gary Cooper, Julie London, Lee J. Cobb.

IMPERO, 16.30. Louis De Funes nella sua più divertente interpretazione: «Io, due figlie, tre valigie». Technicolor.
MODERNO, 16: «L'investigatore», con Frank Sinatra, Richard Conte e Sue Lyon. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Ult. giorno.
VITTORIO VENETO, 16: «La cintura di castità». Una girandola di comicissime e piccanti avventure in uno spettacolare technicolor con protagonisti di fama internazionale quali Monica Vitti e Tony Curtis. V. M. 14 anni. Nell'atrio del cinema è in mostra una copia esatta della cintura esposta nel museo del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come «braga de ferro della moier del signor da Padoa».

ABBAZIA, 16: «Duello all'ultimo sangue». Una storia indimenticabile del West in technicolor con Rock Hudson e Donna Reed.
ALCIONE (tel. 36162), 16: «Dracula, principe delle tenebre». Technicolor con Christopher Lee e Barbara Shelley. Un film per chi ha i nervi saldi. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN, 16.30: «Agente segreto 777, operazione mistero». Avvincente technicolor con Mark Damon e Mary Young.
ASTRA, 16.30. Un bel film di Alessandro Blasetti: «Io, io, io... e gli altri», con W. Chiari, M. Mastroianni, S. Mangano, S. Koscina e G. Lollobrigida. Grande successo. Domani: «Come imparai ad amare le donne».
ARISTON, 15.30 (ult. 21.30). «Festival dell'allegria», 3 ore di risate con due comici indimenticabili: Stan Laurel e Oliver Hardy in «La ragazza di Boemia» e «C'era una volta un piccolo naviglio». Ultimo giorno.
IDEALE, 16. Technicolor cinemascope: «Maciste gladiatore di Sparta», con Mark Forrest, Mariù Tolo. Spettacolare!
LUMIERE. Sabato: «Le piacevoli notti».
MARCONI, 16: «La maschera del demonio». 100 minuti di agghiacciante suspense, brivido e terrore, con B. Steel e J. Richardson. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
RADIO, 16, 19, 22: «Tutti insieme appassionatamente». Il tanto atteso capolavoro con Julie Andrews e Christopher Plummer. Technicolor cinemascope.
SERVOLA. Chiuso. Domani: «Tutti insieme appassionatamente».

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi.

MUGGIA

VOLTA, 17: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti». Cartoni animati in technicolor.

UDINE

ARISTON, 15: «Si salvi chi può».
ASTRA, 15: «Impiccalo più in alto».
CAPITOL, 15: «Bambi».
CENTRALE, 15: «Escalation».
ODEON, 15: «Banditi a Milano».
PUCCINI, 15: «Al di là della legge».
CRISTALLO, 15: «Il bandito nero».
FRIULI, 18: «Carnet per un morto».
DIANA, 18: «Strani amori».
ROMA, 18: «Grido di guerra dei Sioux».
FERROVIARIO, 18: «Europa, operazione strip-tease».

GORIZIA

CORSO, 17.15: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con S. Poitier e R. Steiger. A colori. Ult. 22.
VERDI, 17.15: «Italian secret service», con N. Manfredi e G. Moschin. A colori. Ult. 22.

IMMINENTE A TRIESTE
IN EDIZIONE INTEGRALE

MODERNISSIMO, 16.30: «I giovani tigri», con M. Farinelli e M. Molle. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE, 17.15: «Carta che vince, carte che perde», con G. Scott e S. Lyon. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA, 17.15: «Gli amanti devono imparare», con A. Dickinson e R. Brazzi. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO, 17.30. A grande richiesta: «Nel sole», con Al Bano e Romina Power. A colori.
PRINCIPE, 17.30: «Gangster story», con W. Beaty. A colori.
EXCELSIOR, 16: «Quella sporca dozzina», con L. Marvin ed E. Borgnine. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO, 20: «La sfinge d'oro», con Anita Ekberg, Robert Taylor e Gianni Serra; in cinemascope technicolor. Ult. 21.45.

STARANZANO

EDISON, 19: «Totò sexy», con Totò e Macario.

PIERIS

AZZURRO, 19: «La preda nuda», con C. Waid e G. Wandenberg. A colori.

FOGLIANO

ITALIA, 19: «L'avventuriero di re Artù». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR, 19: «La costa dei barbari», con Richard Todd e Marianne Koch. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
RIO, 19: «La primula rossa», con Jean Marais e Sydney Chaplin. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO, 18.30: «Ballata di un pistolero». Ult. 22.

Grattacielo
Ricordate la deliziosa perversa ed il bel tenebroso di «BELLA DI GIORNO»
CATHERINE DENEUVE e PIERRE CLEMENTI?
Eccoli di nuovo insieme

Vietato ai minori di anni 18

ALL'EXCELSIOR
SENSAZIONALE SUCCESSO!
Una scia di sangue lunga 12 chilometri

Il film non è vietato — Apertura ore 16, ultimo 22.10

Imminente al FENICE
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
FRANCO NERO
CHARLOTTE RAMPLING
Sequestro di persona

EASTMANCOLOR • COLORE DELLA SPES • SCHERMO PANORAMICO
FRANK WOLFF | ENNIO BALBO | PIERLUIGI APRA' | STEFFEN ZACHARIAS
REGIA DI GIANFRANCO MINGOZZI
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI • CLESI CINEMATOGRAFICA

IMMINENTE AL NAZIONALE
IN 70 mm IL SISTEMA PIU' MODERNO E GRANDIOSO DI PROIEZIONE
una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà

CAMELOT
deve una spada scolpisce l'orizzonte
deve gli uomini inventarono l'avventura
e una donna creo' l'amore
con RICHARD HARRIS · VANESSA REDGRAVE · FRANCO NERO · DAVID HEMMINGS · LIONEL JEFFRIES · LAURENCE NAISMITH
SCENOGRAFIA E COSTUMI DI JOHN TRUSCOTT
tratto dal lavoro teatrale di ALAN JAY LERNER - FREDERICK LOEWE - MOSS HART
diretto da JOSHUA LOGAN
musica di FREDERICK LOEWE
sceneggiatura e parole di ALAN JAY LERNER
produttore JACK L. WARNER
TECHNICOLOR - PANAVISION WARNER BROS.-SEVEN ARTS
IL FILM PREMIATO CON 3 OSCAR 1968

LA CAMPAGNA ANTISEMITA DEI «PARTIGIANI»

NUOVI ATTI DI OSTILITÀ CONTRO GLI EBREI POLACCHI

Malgrado le vive proteste degli israeliti la cerimonia di Auschwitz si terrà di sabato - I motivi del fenomeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 17

La campagna anti-ebraica si è fatta strada fra le masse polacche, ma gli osservatori occidentali ritengono che ciò rifletta in qualche misura il tradizionale sentimento di ostilità per la Russia.

La cosiddetta fazione dei «partigiani» nel partito comunista polacco è riuscita a sfruttare abilmente la poca simpatia per gli ebrei, il nazionalismo dei polacchi e la loro antipatia per la Russia senza che la campagna portasse a un danno per i rapporti fra Varsavia e Mosca. Dice un diplomatico che durante un recente ricevimento un gruppo di polacchi di mezza età ha passato l'intera serata parlando male degli ebrei e sostenendo al tempo stesso recisamente di non essere di idee antisemite.

Secondo questo diplomatico, uno dei polacchi presenti ebbe a dire che allorquando le truppe sovietiche liberarono un villaggio polacco, durante la seconda guerra mondiale, i soli ad accoglierle furono i quattro dirigenti della piccola comunità israelita, e furono immediatamente nominati a capo dell'amministrazione del paese.

Questo illustra un altro punto, dicono gli osservatori, cssia la riluttanza dei polacchi non ebrei, in specie degli intellettuali, ad assumere incarichi che implichino consenso sia pur tacito al sistema. La principale accusa che viene fatta agli ebrei, dicono i diplomatici, è quella di essere «voltagabbana pronti ad adattarsi al clima politico».

Fu così, affermano gli accusatori, che uomini politici dell'era staliniana, come Roman Zambrowski e Stefan Staszewski, entrambi recentemente epurati, erano riusciti a occupare posizioni di responsabilità dopo il ritorno al potere di Wladislaw Gomulka. Ed è così che molti ebrei, non necessariamente stalinisti, hanno potuto conservare buone posizioni nel Governo e nel partito, per quanto dei trenta milioni di polacchi solo trentamila siano ebrei. Le stragi naziste falcidiarono infatti la comunità.

Gli osservatori dicono inoltre che è diffusa in Polonia l'antipatia per quei comunisti che erano al sicuro a Mosca durante la guerra mentre gli altri si battevano nelle file della Resistenza. Buona parte dei cosiddetti «moscovitii» era israelita, e dopo la guerra assunse in Polonia posizioni di rilievo.

Si aggiunga, osservano i diplomatici, che i polacchi hanno un'antipatia istintiva per russi e tedeschi, fra i quali sono stati tante volte divisi. Fu questo sentimento che rese più facile a Gomulka il controllo del paese con lo slogan della «via polacca al socialismo», nel 1956. Poi il graduale ritorno del regime polacco nelle braccia dell'URSS, le difficoltà economiche, il ritiro dal sistema di liberalizzazione dei primi tempi hanno reso più difficile la posizione del segretario del partito.

Intanto a Londra il dott. Nahum Goldmann, presidente del Congresso ebraico mondiale, ha criticato la decisione delle autorità di Varsavia di tenere sabato la cerimonia inaugurale del padiglione di Auschwitz in memoria delle vittime dei sei milioni di ebrei massacrati dai nazisti. Il dott. Goldmann, che è nato in Polonia, ha definito deplorevole che il Governo polacco abbia insistito nella sua decisione nonostante i molti interventi di organizzazioni ebraiche, che gli hanno fatto notare come il sabato sia giornata di festa religiosa per gli israeliti, e come la legge e la tradizione ebraiche vietino in quella giornata i servizi funebri.

Goldmann ha dichiarato testualmente: «Non possiamo purtroppo arrivare che a una conclusione: che ignorando le nostre proteste il Governo polacco abbia voluto deliberatamente impedire a un gran numero di ebrei e di organizzazioni ebraiche che rispettano la tradizione di intervenire alla cerimonia di Auschwitz, il luogo che più di ogni altro campo di orrore nazista è simbolo dell'immane catastrofe degli ebrei, e di rendere omaggio ai loro morti nella preghiera e nel dolore. E ci turba particolarmente il fatto che la decisione del Governo polacco di trascurare i sentimenti umani e religiosi degli ebrei di tutto il mondo coincida con le attività politiche e la propaganda in corso oggi in Polonia».

Intanto nuove destituzioni ed espulsioni dal partito (misure che, di solito, lasciano prevedere ulteriori sanzioni amministrative) continuano in Polonia. La stampa degli ultimi due giorni riferisce una dozzina di casi riguardanti direttori e vicedirettori di industrie delle regioni di Lublino e Lodz. I nomi delle persone colpite mostrano che, nella maggior parte dei casi, i provvedimenti presi sono più o meno legati alla campagna anti-sionista in atto da varie settimane. Si tratta infatti di Alicja Ziol-Kowska, Tadeusz Hirschfeld, Monisz Izralewicz, Andrzej Przytyk, Bronislaw Ralowski, Leon Lichtszahn, Izrael Rabinowicz, Przemyslav Granas, Jozef Sztrowajs e Aleksander Postolow.

Tra le personalità silurate figurano dirigenti industriali, funzionari locali e un funzionario di partito in uno zuccherificio. Salgono così a più di 60 le epurazioni annunciate finora in Polonia. Anche alcuni funzionari silurati ieri erano ebrei.

U. P. I.

UN BARISTA CAMPIONE dei «sepolti vivi»

Londra, 17

Mike Meaney, un barista irlandese di 33 anni, ha battuto il record mondiale dei «sepolti vivi», rimanendo sottoterra, in una bara più grande delle normali per 51 giorni. Ma nonostante questo originale primato, egli intende rimanere dove è qualche giorno ancora, per evitare che qualche concorrente riesca a batterlo.

Il giovane irlandese, dopo avere preso posto in una comoda bara, munita di materassi e di cuscini in gommapiuma, era stato sepolto il 21 febbraio scorso in un campo presso Londra: una specie di periscopio, emergente in superficie, gli consente di respirare.

Mike Meaney ha deciso di rimanere ancora sottoterra quando ha appreso che l'americano Bill White sta cercando di conquistare il primato. Un'altra concorrente è la signora Pat Haverland di 38 anni, la quale tenterà anche lei, nella città di Charleston.

Per ingannare il tempo, il neo campione ha scattato alcune fotografie di se stesso, barbuto e sudicio.

ESERCITO FEMMINILE NORDISTA

Hanoi — Questa fotografia proveniente dal Vietnam del Nord è stata diffusa dall'agenzia ufficiale polacca: donne arruolate nell'esercito comunista del Nord vengono istruite da un «ufficiale femminile» all'uso delle armi nelle vicinanze del confine con il Sud Vietnam

PROCESSO A FIRENZE A HENRIETTE HINGYI, AGENTE MAGIARA

AVVENTURA A BUDAPEST DEL NOSTRO CONTROSPIONAGGIO

Reclutata dal Servizio segreto ungherese la «signorina N.B.» informò il SID e con un pericoloso doppio gioco smascherò la spia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 17

Comincia domani davanti alla Corte d'Assise fiorentina il processo contro una ragazza ungherese di 28 anni, Henriette Hingyi, nata a Gyor ed abitante nel settimo distretto di Budapest. E' stata arrestata l'8 ottobre 1967 da agenti del controspionaggio del Servizio di informazioni difesa, mentre stava salendo su una carrozza di seconda classe d'un direttissimo per Milano ,alla stazione di Santa Maria Novella. Aveva avuto, pochi istanti prima, il terzo abboccamento con una bibliotecaria della Scuola di guerra aerea delle Cascine con la quale da tempo aveva rapporti per la consegna di opuscoli, libri, documenti militari italiani e della NATO coperti da segreto e tutelati dalle nostre leggi penali.

Henriette Hingyi deve rispondere di tentato spionaggio militare e di sostituzione di persona continuata e aggravata. Infatti era munita di passaporto tedesco, a nome di Maria Schmenk, usato per alloggiare in vari alberghi fiorentini e di altre città durante il suo soggiorno in Italia.

La Corte sarà presieduta dal dott. Salvatore Buffoni de Fraja, Pubblico Ministero il dott. Pier Luigi Vigna, difensori gli avvocati Guido Carli e Franco Pacchi. Il processo con ogni probabilità si svolgerà a porte chiuse.

Per il primo reato è prevista la condanna ad una pena non inferiore a 15 anni di reclusione ma, per la diminuente del reato tentato (art. 56 del C.P.), la pena può essere diminuita da un terzo a due terzi della pena prevista dal nostro Codice

Per Firenze, il processo contro la Hingyi è insolito perchè mai, almeno dalla fine della guerra ad oggi, era stato scoperto un caso di spionaggio nel capoluogo toscano. La difesa dell'imputata è stata assunta dall'avv. Guido Carli, presidente del Foro fiorentino e dall'avv. Franco Pacchi.

Il caso all'esame dei magistrati non presenta lati oscuri, in quanto il SID ebbe la possibilità di controllare fin dal primo giorno la spia e la persona — una giovane donna fiorentina — che lo spionaggio magiaro credeva di aver reclutato ai propri fini.

Ed ecco la storia nei suoi particolari: Nel '64, il SID, attraverso propri canali, venne a conoscenza che i Servizi di spionaggio d'oltre cortina erano interessati ad entrare in possesso di notizie di carattere militare e politico relative al Patto Atlantico (NATO) e, come tali, coperte dal segreto militare. In tutte le Scuole, Istituti e Centri militari la cui attività è connessa a quella della NATO, i militari e i borghesi che vi lavorano vennero avvertiti della possibilità di essere avvicinati da agenti segreti stranieri.

L'iniziativa del SID dette i suoi frutti allorchè la bibliotecaria della Scuola di guerra aerea di Firenze — la signorina N.B. — chiese di parlare con un funzionario del nostro Servizio di sicurezza. Nel colloquio, la donna affermò di essere stata avvicinata qualche mese prima — in un modo che potesse apparire del tutto casuale — da una cittadina straniera che si era fatta viva con lei altre volte e che alla fine le aveva proposto di mettersi al servizio dello spionaggio magiaro (AVHO).

Prima di dare alla spia ungherese una risposta definitiva, la bibliotecaria chiese di parlare con un funzionario del SID.

Il nostro Servizio di sicurezza decise che ella accettasse le proposte della spia (è bene chiarire a questo punto che non si trattava ancora della Hingyi, ma di un'altra donna rimasta sconosciuta, che «passò» all'attuale imputata, e successivamente lasciò l'Italia).

Una volta reclutata, N.B. andò a fare un corso d'addestramento a Budapest (fu rimborsata, naturalmente, dai servizi di spionaggio magiari, ma il denaro fu da lei consegnato — tolte le spese di viaggio — al SID, così come le somme ricevute a titolo di compenso per le notizie fornite. La signorina N.B. tornò successivamente a Budapest per incontrarsi anche con i dirigenti dello spionaggio magiaro ed avere da loro direttive e consigli. Naturalmente le notizie e i microfilm di opuscoli, documenti e libri richiesti erano «manipolati» dal nostro controspionaggio prima di essere consegnati, rinchiusi in oggetti comuni come portacipria, portatettini, ecc., dalla N.B. alla Hingyi che aveva preso, come si è detto, il posto della donna rimasta sconosciuta, e che si nascondeva sotto lo pseudonimo di «Rosa» o «Rose».

A tutti gli appuntamenti — per l'esattezza tre: 1.o dicembre 1965, in piazza Beccaria; 17 aprile 1966, in piazza San Marco e 8 ottobre 1967, sulla pensilina per Milano della stazione di Santa Maria Novella — assistevano gli agenti del SID che fotografarono le due donne, soprattutto mentre la N.B. consegnava alla Hingyi il materiale informativo.

La spia, come si è detto, venne arrestata dopo il terzo appuntamento, mentre si accingeva a salire su una carrozza di seconda classe del diretto per Milano. Portata in una caserma dei carabinieri la donna disse di chiamarsi Maria Schmenk e, infatti, a questo nome aveva intestato un passaporto rilasciato dalle autorità della Repubblica federale tedesca. Il passaporto, tuttavia, risultò falso. Messa di fronte a precise contestazioni e, soprattutto, dinanzi alle fotografie che la ritraevano in compagnia della N.B., la falsa Schmenk non solo disse il suo vero nome ma fece anche importanti rivelazioni sul funzionamento dei servizi spionistici del suo Paese affermando di essere stata costretta a lavorare per i Servizi informativi magiari per evitare di essere licenziata dalla sua ditta (una ditta statale, con tutta probabilità creata come copertura dei Servizi segreti ungheresi). La donna disse anche che un suo zio era stato impiccato dai comunisti durante la repressione della rivolta ungherese del 1956, e lasciò capire di aver agito sotto costrizione morale.

Fulvio Apollonio

JACQUELINE LICENZIA la cuoca «scrittrice»

New York, 17

La signora Jacqueline Kennedy, vedova del defunto Presidente degli Stati Uniti, ha licenziato la sua cuoca, Annemarie Huste, una graziosa tedesca di 24 anni, molto probabilmente in seguito ad una notizia pubblicata dal «New York Posta nel suo numero di ieri.

Il giornale riferiva che la cuoca di Jacqueline Kennedy starebbe scrivendo un libro di ricette di cucina e si accingerebbe a partecipare ad una serie di telefilm. Sono corse, poi, altre voci secondo le quali la giovane Huste starebbe scrivendo anche un altro libro, dedicato alla sua esperienza come cuoca in casa Kennedy. Interrogata per telefono da alcuni giornalisti, la giovane tedesca ha confermato il licenziamento, dichiarandosi molto spiacente per l'accaduto, e, mentre ha riconosciuto che sta ultimando un ricettario di cucina, ha negato risolutamente di volere scrivere un libro sulla sua vita in casa della vedova Kennedy.

La giovane tedesca era da due anni al servizio della signora Jacqueline. Sembra però che già da qualche tempo la signora Kennedy fosse risentita con la sua cuoca, la quale, quando prese servizio due anni fa, firmò una dichiarazione impegnandosi a non scrivere nulla sulla signora Kennedy e sui suoi bambini. Ciononostante, il mese scorso, un articolo della signorina Huste apparve in una rivista specializzata di dietetica, sotto il titolo: «La capo-cuoca di Jackie Kennedy presenta le sue ricette di dietetica». A questo proposito e da rilevare che, secondo alcune voci, la Huste sarebbe riuscita a fare ridurre sensibilmente di peso la signora Kennedy.

CONSIDERAZIONI E IPOTESI DOPO L'AGGANCIO IN ORBITA DEI DUE «COSMOS» SOVIETICI

Forse sarà lunga e difficile la «via russa» verso la Luna

Gli scienziati moscoviti stanno adesso sperimentando la creazione di una base spaziale dalla quale però, a distanza di tempo, dovrebbe essere più agevole raggiungere il satellite

Il congiungimento automatico dei due Cosmos avvenuto lunedì scorso a oltre 200 chilometri di quota, ripropone ancora una volta il consueto interrogativo su quelli che sono i piani sovietici per il volo lunare e per le mete successive dell'esplorazione spaziale. Come è noto, infatti, mentre ormai da tempo si conosce fin quasi nei minimi dettagli quella che sarà la missione lunare americana nell'ambito del programma Apollo, circa l'analogo esperimento sovietico si naviga sempre in un mare di congetture e di ipotesi più o meno fondate. Negli ultimi tempi, comunque, sembra prendere sempre maggiore consistenza l'idea che i programmi sovietici per la Luna divergano sensibilmente da quelli americani, perlomeno nella successione degli eventi.

Già da qualche tempo, infatti, in Occidente si parla frequentemente dell'intenzione sovietica di creare una piccola stazione spaziale in orbita terrestre mediante l'«assemblaggio» di più veicoli automatici. Questa base potrebbe quindi costituire una specie di piattaforma da cui lanciare successivamente un veicolo spaziale verso l'obiettivo desiderato. I vantaggi di un sistema del genere sono evidenti: dal momento che è necessaria una velocità di 11,2 chilometri al secondo per sfuggire all'attrazione terrestre, ad un veicolo che ruoti già sulla sua orbita a 8 chilometri al secondo, basterebbe una velocità addizionale di soli 3 chilometri al secondo per staccarsi dalla rotta orbitale e immettersi quindi su una traiettoria lunare. Il peso del propellente necessario al veicolo lunare risulterebbe così enormemente inferiore, a tutto vantaggio del suo carico utile.

Se le cose stanno veramente così, bisogna dire che i sovietici hanno scelto una strada piuttosto lunga e difficile, anche se estremamente importante in vista degli impieghi futuri. Questa è anche l'opinione di Hermann Oberth, lo scienziato romeno che nel 1923, col suo libro «Il razzo nello spazio interplanetario», pose le basi teoriche dell'astronautica: «I sovietici, — egli ha affermato recentemente — programmando per primi delle stazioni spaziali orbitali, si stanno avvicinando alla Luna in un modo più sicuro che non gli americani. Ma il loro sistema è anche più lento, e probabilmente gli Stati Uniti vinceranno la corsa alla Luna».

Lasciando ora da parte queste considerazioni, vogliamo ricordare che l'aggancio tra i Cosmos 212 e 213 rappresenta il sesto tentativo riuscito di unione nello spazio tra due veicoli (adocking», secondo la terminologia astronautica americana). Il primo esperimento del genere venne infatti portato a termine con successo dagli americani il 16 marzo 1966, quando la Gemini 8 di Armstrong e Scott si agganciò al missile Agena, precedentemente lanciato in orbita. L'impresa, che necessita per la sua riuscita di una perfetta integrazione tra i calcolatori elettronici e l'abilità dei piloti, venne successivamente ripetuta nel 1966 durante le missioni delle Gemini 10, 11 e 12.

I sovietici, che, è bene ricordarlo, non hanno mai effettuato dei cambiamenti di orbita nel corso dei loro voli spaziali umani, compirono il primo tentativo di «docking» il 30 ottobre dello scorso anno. In quell'occasione, infatti, i Cosmos 186 e 188 si agganciarono saldamente in orbita, realizzando così il primo «abbordaggio» spaziale automatico, senza cioè l'intervento dell'uomo.

Proprio rifacendoci a quanto rivelato allora dai tecnici sovietici, siamo oggi in grado di ricostruire con una buona approssimazione ciò che è avvenuto l'altro giorno nello spazio tra i due Cosmos.

Contrariamente a quanto era stato fatto dagli americani in occasione di esperimenti analoghi, anche questa volta i sovietici hanno lanciato prima il satellite «attivo» (il Cosmos 212), quello cioè in grado di mutare il proprio assetto orbitale mediante piccoli razzi direzionali, e poi il satellite-bersaglio. A questo punto, gli spostamenti orbitali reciproci dei due satelliti non hanno fatto altro che seguire le leggi generali della meccanica celeste. Nello spazio, infatti, una sia pur piccola accelerazione porta un veicolo su un'orbita più elevata, sulla quale il satellite ha una velocità inferiore rispetto alla Terra, e quindi rispetto a qualsiasi veicolo che si muova sotto di esso. Analogamente, una diminuzione di velocità fa inserire il satellite su una orbita più bassa, sulla quale tuttavia il veicolo si muoverà con una velocità maggiore rispetto alla Terra. Tutti i complessi calcoli necessari per far avvicinare i due Cosmos e quindi inserirli sulla stessa orbita, sono stati elaborati automaticamente dai calcolatori elettronici di bordo; questi hanno poi comandato l'accensione degli appositi razzi direzionali del veicolo per la durata necessaria ad operare il cambiamento orbitale desiderato. Quando la velocità relativa dei due satelliti è stata circa la stessa, il Cosmos 212 si è lentamente avvicinato al 213 fino a saldarsi ad esso, costituendo così un corpo unico.

E' ozioso chiedersi, come è stato fatto da alcuni, quale dei due sistemi di «docking» sia migliore, se quello usato dagli americani mediante l'azione diretta degli astronauti, oppure quello sovietico, nel quale ci si è basati unicamente sulle apparecchiature elettroniche. Premesso che l'opera dell'uomo è pur sempre indispensabile, come è stato fatto rilevare anche in questa occasione dagli scienziati sovietici, è chiaro che entrambi i due metodi verranno impiegati quando si tratterà di uscire dal campo sperimentale per collaudare in fase operativa queste complesse manovre.

Rimane ancora una considerazione da fare: che i sovietici sembrano avere ormai colmato il divario che li divideva dagli americani per quanto riguarda l'efficienza delle apparecchiature elettroniche, settore questo che li aveva visti da molti anni in grave ritardo.

Fabio Pagan

UN PENSIONATO UCCISO in misteriose circostanze

Catanzaro, 17

Il pensionato Pasquale Muraca di 66 anni, il quale da tempo si era messo a fare il pastore, è stato ucciso in misteriose circostanze ieri sera in una campagna alla periferia di Sambiase, un comune del Nicastrese. Il corpo dell'uomo, che presentava due ferite d'arma da fuoco, è stato trovato in un vigneto dalla maestra Maria Sinopoli la quale aveva affidato il suo gregge al Muraca e che si era messa alla sua ricerca preoccupata per non averlo visto tornare.

Sul posto si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amatruda e i carabinieri di Nicastro i quali hanno iniziato le indagini per far luce sull'omicidio.

Il Muraca negli scorsi mesi aveva subito due attentati dinamitardi: nel dicembre 1967 mentre rincasava una bomba scoppiò nelle scale dello stabile in cui abitava uccidendo una bambina che stava giocando, mentre il pensionato rimase illeso; alcuni giorni dopo nello stesso posto fu scoperto e rimosso un ordigno che stava per scoppiare.

Il corpo dell'ucciso sarà sottoposto ad autopsia oggi dal perito settore dott. Zofrea. Questi da un sommario esame ha rilevato che uno dei due colpi ha raggiunto al cuore il Muraca il quale è morto all'istante.

L'uomo viveva solo, essendosi separato dalla moglie.

DOPO IL DIFFICILE INTERVENTO AL CUORE

È TORNATA LA SIGNORA OPERATA DA DE BAKEY

Anna Maria Canini ha potuto riabbracciare i propri figli: ora incomincia una nuova vita

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

La signora Anna Canini e il marito Antonio Mastrantonio sono rientrati dagli Stati Uniti. Com'è noto la signora Canini è stata sottoposta a Houston ad un delicatissimo intervento al cuore da parte del prof. De Bakey. La signora era sofferente fin dal 1963 di una «steno-insufficienza mitralico-aortica» e negli ultimi tre anni le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate.

Più volte visitata e tenuta sotto osservazione da medici italiani, alla donna erano state date scarse possibilità di sopravvivere, ed una eventuale operazione era stata sconsigliata per le difficoltà a cui inevitabilmente si sarebbe andati incontro.

Quando ormai i coniugi Mastrantonio stavano per rassegnarsi all'ineluttabilità della malattia, giunse in Italia il prof. De Bakey il quale, informato dal medico condotto di San Vito Romano, acconsentì a visitare a Milano la signora Anna. Tutto questo accadde il 9 febbraio scorso. Al termine della visita il prof. De Bakey, in considerazione delle scarse possibilità finanziarie della famiglia Mastrantonio, si offrì di operare gratuitamente la signora Canini a Houston. Seguì — come si ricorderà — a questa notizia una generosa gara di solidarietà di tutti i sanvitesi, i quali si tassarono e riuscirono a mettere su una discreta somma che consentì ai coniugi Mastrantonio di affrontare la trasvolata dell'Atlantico e con essa a sperare nella vita. Malgrado questi aiuti però il signor Antonio si vide costretto a contrarre un cospicuo debito.

Oggi, dopo un mese e tre giorni, i coniugi Mastrantonio hanno fatto felicemente ritorno in Italia ed hanno potuto riabbracciare i loro tre bambini che, assieme ad una folla di parenti ed amici, si erano dati convegno all'aeroporto. Marco e Massimo, i bambini più grandi, quasi consapevoli del grande rischio corso dalla mamma, non appena l'hanno vista sono scoppiati in lacrime, confortati dalla nonna materna, signora Fernanda Gentili, sul cui volto si notavano i segni di una profonda commozione. Non appena si sono liberati dalle strette e dagli abbracci che gli venivano da tutte le parti, il signor Antonio ha detto:

«Adesso che tutto è finito posso tornare a sorridere, ma è certo che di paura ne ho avuta tanta, anche se nel mio intimo ero sicuro della riuscita della operazione. Adesso per mia moglie si tratta di osservare un periodo di riposo di circa tre mesi, dopo di che, gradualmente, potrà riprendere a fare qualcosa. Il prof. De Bakey ha detto che soltanto fra sei mesi si potranno cominciare a vedere i segni tangibili del miglioramento. Colgo l'occasione per ringraziare sia il professore che la signora che quasi tutti i giorni ha fatto visita a mia moglie, confortandola e circondandola di mille attenzioni. Tutti sono stati gentili e buoni con noi, e le attestazioni di simpatia o di affetto ci sono venute attraverso il telefono, non solo dalla Italia, ma anche da gran parte degli Stati Uniti».

R. P.

BIRRA FRESCA CONTRO IL FUOCO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — Un'esercitazione dei vigili del fuoco della capitale danese: di fronte ad un incendio che viene spento con i più moderni ritrovati della tecnica, un ufficiale del Corpo per vincere l'arsura beve avidamente una vecchia e rinomata bottiglia di birra ghiacciata

MENTRE UNA CAROVANA DI SANITARI STAVA RAGGIUNGENDO LALAN A 4880 METRI

Sono morti tutti i cinque gemelli nati nello sperduto villaggio persiano

Le condizioni igieniche del piccolo paese sono state un elemento determinante del decesso Farah Diba aveva mandato subito soccorsi e denaro - Mesta sepoltura nel piccolo cimitero

Teheran, 17

I cinque gemelli nati nel villaggio iraniano di Lalan sono morti tre giorni dopo essere stati dati alla luce dalla trentacinquenne Zahra. La madre è ancora molto debole, ma le sue condizioni sono soddisfacenti. I cinque piccoli — secondo i giornali di Teheran — sono stati sepolti oggi a mezzogiorno nel cimitero del villaggio.

Le condizioni igieniche di Lalan, un villaggio sperduto fra i monti, 810 chilometri da Teheran, al confine con l'Unione Sovietica, certamente sono state un elemento determinante nella morte dei cinque gemelli, tre maschi e due femmine.

La notizia della morte dei cinque gemelli data dal giornale «Kayhan» e ancora non confermata ufficialmente dalle autorità, ha provocato profondo rimpianto nell'Iran.

Nella capitale la gente si era già affezionata a questi cinque gemelli e si sperava che fossero i primi cinque gemelli vivi esistenti in Persia. Vi era già stato infatti un parto quinquigemino nell'Iran l'anno scorso ma i neonati erano morti poco dopo la nascita.

L'annuncio della scomparsa dei cinque gemelli è stato dato proprio mentre una pioggia violenta e forti venti ostacolavano la marcia di una carovana di cammelli con rifornimenti di medicinali che per ordine dell'Imperatrice Farah Diba si stava avvicinando a Lalan.

Già stamane infatti si aveva avuto sentore che le condizioni dei gemelli erano precarie anche perchè erano nati prematuramente.

Ieri pochi minuti dopo che la notizia dell'eccezionale evento era giunta nella capitale, la Imperatrice aveva ordinato l'invio di medicinali e una somma in denaro per venire in aiuto della famiglia che era stata allietata da così numerosa prole.

Uno specialista nella cura dei neonati prematuri, infermiere e una incubatrice erano stati inviati ad Ahar nei pressi di Tabriz di dove sarebbe stato necessario iniziare la faticosa marcia a dorso di mulo o sui cammelli per raggiungere la località che si trova a 4.880 metri di altezza, in una zona totalmente coperta di neve. Da Ahar per raggiungere Lalan ci vogliono nove ore di dorso di mulo o di cammello.

L'Imperatrice aveva anche chiesto alle autorità militari di prendere in esame, l'eventualità di portare rifornimenti ad Ahar con gli elicotteri se le condizioni meteorologiche lo avessero consentito.

Alcuni giornalisti che a dorso di mulo erano giunti ieri sera ad Ahar avevano informato che le condizioni dei neonati e della madre sino a mezzogiorno di martedì quando essi avevano lasciato il villaggio per venire a telefonare erano soddisfacenti.

La Corte, il Governo e l'opinione pubblica, tutti, erano ansiosi di aiutare i primi cinque gemelli nati in un villaggio remoto dove le condizioni sanitarie sono primitive. Purtroppo questa attesa è andata delusa e la notizia della morte dei cinque gemelli ha rattristato tutti.

La madre aveva già avuto tre coppie di gemelli da un precedente matrimonio ed altri due figli dall'attuale marito, sicchè la donna se i cinque gemelli fossero rimasti in vita avrebbe avuto tredici figli.

Attualmente i pentagemini vivi sono quattro: a Oakland negli Stati Uniti, nati il 27 luglio del 1965 (4 femmine ed un maschio), i Diligenti, nati nel '43 (due maschi e tre femmine) i gemelli Cuervo Venezuela nati il 6 settembre del 1964 (4 femmine ed un maschio) e i gemelli Fischer nati nello stesso anno nel South Dakota a Aberdeen.

DOMINA

per la donna raffinata, per la donna intelligente un mensile diverso

Nel secondo numero:

I NUOVI TOSCANINI *descritti da Emilio Radius*
LE DONNE INDIANE: *un grande réportage di Folco Quilici*
LA PSICANALISI E LO YOGA: *due attualissime inchieste*
QUANTO VALE UN DIAMANTE
UN RACCONTO INEDITO DI GRAHAM GREENE
NAUSICAA: *com'era veramente la ragazza dell'Ellade*
SIGNORA KIRA SIGNORA SHIRLEY: *confronto di una donna russa e di una donna americana*
MODA PER L'ESTATE
Letteratura, Teatro, Arte, Musica, Cucina, Bellezza, Umorismo.

DOMINA È UN'EDIZIONE DOMUS
COSTA 300 LIRE in tutte le edicole

SUPERA GLI OTTANTA MILIONI IL RISCATTO PAGATO PER LA LIBERAZIONE DELL'INDUSTRIALE CAGLIARITANO

La terribile avventura di Moralis prigioniero dei banditi in una grotta

In uno stretto cunicolo ha atteso la conclusione delle trattative tra i familiari e i fuorilegge
Versata per Pasqua l'ultima rata - Scontro con i fotografi - Mancano ancora Petretto e Pittorru

Cagliari, 17

L'industriale Luigi Moralis, di 49 anni, rilasciato, dopo 32 giorni di prigionia, ieri sera alle 22.30, è giunto nella sua abitazione in viale Armando Diaz 39 questa mattina alle 5.45. A bordo della «Giulia» personale del Questore di Cagliari, dott. Salvatore Guarino, Luigi Moralis ha percorso i 180 chilometri da Ottana al capoluogo della regione in un'ora e mezzo. Sulla macchina avevano preso posto con lui la moglie, signora Rosa Benazzo, di 43 anni, e la figlia Maria Teresa, di 22 anni. Accanto all'autista sedeva il comandante il Nucleo investigativo del gruppo di Cagliari, tenente Vincenzo Giordano.

Davanti al numero 39 di viale Armando Diaz sostava da alcune ore un gruppetto di giornalisti e di fotografi: alla loro vista Luigi Moralis, che appariva molto teso e nervosissimo, si è coperto la faccia con il giubbotto per sfuggire ai flashes dei fotografi e per non farsi avvicinare dai giornalisti. I pochi attimi che sono trascorsi, dall'arrivo all'ingresso nell'abitazione dei Moralis, una palazzina ad un piano, sono stati sufficienti per consentire ai giornalisti di vedere in volto il protagonista della drammatica vicenda legata al primo sequestro avvenuto a Cagliari.

Luigi Moralis aveva la barba lunga di parecchi giorni, le occhiaie molto accentuate ed era sul punto di un collasso nervoso. Indossava pantaloni scuri, camicia, un maglione di lana ed un giubbetto di pelle. Ha salito le scale sorretto dal tenente Giordano ed appena in casa ha abbracciato gli amici che erano ad attenderlo. Qui è avvenuto un incidente tra un fotografo e Luigi Moralis: l'industriale cagliaritano, scosso dal flash del fotografo appostato nell'abitazione, si è lanciato in avanti fracassando la macchina. Nella breve colluttazione che ne è seguita il fotografo, Tosto Manca, ha riportato un taglio alla mano destra ed insieme ad un cronista è stato mandato via.

Dietro la porta di casa Moralis si sono assiepati i giornalisti chiedendo una breve udienza, ma tutti gli sforzi sono stati vani. Per la prima volta in occasione di un sequestro, l'ostaggio rifiuta di incontrarsi con i giornalisti. Anche i familiari, e in particolare la moglie e la figlia, si sono sottratte alle richieste dei giornalisti.

Luigi Moralis è stato rilasciato poco dopo le 22.30 in una zona impervia nella Barbagia di Ollolai, nel Nuorese, sul versante della diga del Tirso. I familiari, secondo notizie da fonte attendibile, avrebbero pagato 80-85 milioni per il rilascio. Le trattative, lunghe e complesse, durate trenta giorni, anche per consentire alla moglie di Luigi Moralis e ad alcuni amici di reperire l'ingente somma, si sono concluse con un annuncio apparso su «L'Unione Sarda» del 13 aprile con il quale si comunicava «Da Gigi Fazi a Roma chiedete insalata mista con rughetta». Era il segnale con il quale un amico di Luigi Moralis, seguendo le istruzioni impartite con lettera dallo stesso industriale, comunicava che l'ultima parte dei soldi erano stati raccolti e stavano per essere consegnati. Infatti emissari della famiglia Moralis hanno consegnato i soldi a due uomini armati e mascherati lungo una strada della provincia di Nuoro dopo aver percorso un lungo e tortuoso itinerario.

Dal momento della consegna dei soldi, a ieri sera, sono trascorse oltre 48 ore. Mentre i familiari si erano divise alcune zone della provincia di Nuoro per andare incontro al congiunto, Luigi Moralis si è trovato, libero, sulla provinciale che da Bototana conduce ad Ottana, nel centro del Nuorese. Lo industriale è stato raccolto poco dopo le 23.30 dal camionista Francesco Cugusi, di 58 anni, da Govoi, ed accompagnato alla stazione dei carabinieri di Ottana. Nella caserma del piccolo centro nuorese, Luigi Moralis è stato visitato dal medico condotto, dott. De Santis e, dopo essere stato rifocillato, è stato interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Marcello, recatosi sul posto con il comandante il gruppo carabinieri di Nuoro, col. Luchi.

Alle 4.15, dopo aver brevemente parlato con il Questore di Cagliari e con il col. Bucci, comandante il gruppo carabinieri di Cagliari, Luigi Moralis ha riabbracciato la moglie e la figlia. L'incontro nella caserma è stato molto commovente: la signora Rosa Moralis mostrava i segni della lunga angosciosa attesa. Poi Luigi Moralis non ha voluto incontrare i giornalisti ed i fotografi che si erano recati nel piccolo paese per incontrarlo. Con uno stratagemma — un gruppo di persone è uscito dalla porta centrale mentre la famiglia Moralis ha lasciato la caserma dall'uscita secondaria — i giornalisti ed i fotografi sono stati seminati.

Nel breve incontro con il carabinista Francesco Cugusi e secondo le dichiarazioni fatte ai carabinieri, Luigi Moralis, che aveva i pantaloni, le scarpe ed il giubbetto infangati, ha sottolineato la crudeltà e la fredda determinazione dei criminali.

La paurosa avventura dell'industriale cagliaritano può venir ricostruita in base al suo frammentario racconto fatto al carabinista che lo ha raccolto e ai carabinieri che lo hanno interrogato. Sono stati per Luigi Moralis 32 giorni terribili, interminabili. I malviventi lo hanno tenuto per tutto il tempo della prigionia sempre nello stesso posto. Il commerciante cagliaritano lo ha descritto come un anfratto roccioso: una cavità naturale formata da blocchi di roccia e ricoperto da cespugli. Il cunicolo profondo circa due metri e largo 70 centimetri non consentiva di alzarsi in piedi in quanto l'altezza raggiungeva approssimativamente il metro e mezzo.

I fuorilegge lo hanno tenuto in questa caverna per utti i 32 giorni: Luigi Moralis ha dovuto cambiare tutte le posizioni per superare l'interminabile prigionia. Appena condotto nel nascondiglio i malviventi gli hanno tolto le scarpe e gliele hanno rimesse ieri sera poco prima di lasciarlo libero. Non lo hanno maltrattato ma la condizione della prigionia, per la mancanza di spazio, è stata terribile. Guardato a vista da uno o due malviventi Luigi Moralis, udiva molto attutiti, ed in distanza, i rumori delle auto, dei greggi, del bestiame al pascolo, degli uccelli e di passi.

I malviventi, durante la prigionia, gli hanno tolto la benda che gli avevano posto davanti agli occhi al momento del sequestro. Inoltre gli stessi fuorilegge gli hanno cambiato i pantaloni dandogliene un paio usati. Per quanto concerne il vitto, i fuorilegge hanno assicurato quotidianamente le bevande ed il cibo al commerciante cagliaritano. Una volta Luigi Moralis ha mangiato pasta asciutta, una altra volta due uova in tegame ed un'altra volta ancora una zuppa di latte. Normalmente gli veniva dato carne, pane, prosciutto, formaggio e salame.

Nulla è dato sapere, per il momento, sulla lettera scritta da Luigi Moralis alla famiglia ed all'amico al quale ha suggerito l'inserzione facente riferimento al noto ristorante romano, conosciuto ad entrambi, per indicare che la parte più cospicua dei soldi era pronta, dopo l'ultimatum imposto dai fuorilegge e i contatti avuti dalla signora Moralis per mettere insieme la ingente somma.

In questa prima fase del racconto Luigi Moralis ha precisato che ieri sera, gli hanno rimesso le scarpe e la benda sugli occhi e lo hanno accompagnato sul ciglio della strada asfaltata, dove lo hanno lasciato. Nel corso della marcia, che il commerciante non ha saputo precisare quanto è durata, ha perso la benda; ha continuato il cammino senza una meta precisa, fino a quando non ha incontrato Francesco Cugusi.

Il Cugusi, che, tornando da Oristano al suo paese, ha incontrato nei pressi di Ottana Luigi Moralis, in un primo tempo, memore di una rapina subita nel 1966, ha avuto paura di fermarsi. Ma fatti due o trecento metri ha deciso di tornare indietro, pensando che quell'uomo dall'aspetto stremato non doveva essere un rapinatore. Invertita la direzione di marcia ha raggiunto l'uomo che gli aveva chiesto un passaggio ed ha appreso che era il Moralis. L'ha fatto salire a bordo. Moralis era sfinito e indossava un giaccone di pelle, i pantaloni erano laceri ed infangati come le scarpe.

Come si ricorderà Luigi Moralis venne sequestrato la sera del 15 marzo mentre si trovava con la moglie e due suoi dipendenti nel deposito-negozio di materiali ferrosi in viale Monastir. Cinque individui armati e mascherai fecero irruzione poco dopo le 20 nel deposito, e dopo aver immobilizzato i coniugi Moralis ed il dipendente Aldo Capra, attesero l'arrivo dell'autista Giuseppe Alimonda, impegnato nel normale giro di vendita del ferro. Successivamente con i quattro ostaggi si allontanarono in auto per alcuni chilometri sulla «Carlo Felice». Dopo due ore rilasciarono la signora Moralis ed i due dipendenti. Per l'industriale invece iniziava la terribile avventura.

Laboriose sono state le trattative fra i familiari del rapito e i rapitori. Dopo un periodo di silenzio, alla signora Moralis giunse una lettera imbucata a Nuoro. In essa, per la liberazione del marito si chiedeva la somma di 180 milioni di lire. In una successiva lettera, e dopo avere appreso che non era possibile alla famiglia di soddisfare la loro richiesta, i fuorilegge ridussero il prezzo del riscatto a 100 milioni di lire. Le trattative continuarono sino a raggiungere l'accordo sugli 80-85 milioni e si conclusero attraverso l'annuncio convenzionale pubblicato sul quotidiano di Cagliari.

Nessuna novità infine per quanto riguarda la sorte dei due uomini ancora in mano ai banditi: Petretto e Pittorru. Per entrambi i familiari avrebbero pagato il riscatto o quanto meno starebbero trattando con i banditi la loro liberazione.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cagliari — Una recente foto dell'industriale sardo Luigi Moralis

SANGUINOSA SOMMOSSA NELLA PRIGIONE CENTRALE DI RALEIGH NELLA CAROLINA DEL NORD

Fuoco sui detenuti in rivolta Cinque i morti ottanta i feriti

I carcerati manifestavano contro la direzione accusata di non mantenere le promesse
La protesta è degenerata in un attacco ai secondini - La polizia costretta a sparare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Raleigh, 17

Cinque morti e 80 feriti costituiscono il tragico bilancio di una rivolta scoppiata nella prigione centrale di Raleigh, nella Carolina del Nord, sommossa che è stata sedata dopo un massiccio intervento delle forze dell'ordine, che sono state costrette a sparare ripetutamente sui detenuti per evitare di venire sopraffatte.

Il penitenziario della Carolina del Nord, che racchiude in un complesso di edifici, costruiti 75 anni fa, circa un migliaio di prigionieri ritenuti pericolosi — quelli incolpati di delitti comuni scontano le condanne in altri istituti di pena dello Stato —, è entrato in ebollizione verso mezzogiorno di ieri quando oltre 500 carcerati hanno improvvisamente inscenato, durante l'ora della ricreazione, che ha luogo nel cortile principale della prigione, uno sciopero seduto.

Rifiutandosi di ritornare nelle proprie celle, i detenuti intendevano manifestare contro la direzione che, a loro avviso, non aveva mantenuto una serie di promesse riguardanti la distribuzione quotidiana di razioni di cibo caldo e l'aumento delle paghe spettanti per lavori eseguiti nelle varie officine. Verso sera i prigionieri hanno acceso un fuoco, dopo avere sfasciato tavoli, sedie e altre suppellettili, sia per combattere il freddo della notte che per evitare di farsi sorprendere dai secondini, che nel frattempo avevano disposto l'interruzione dell'energia elettrica per misura precauzionale.

Una delegazione di rivoltosi lanciava un ultimatum al commissario per le prigioni, Lee Bounds, il quale rispondeva loro: «Io vi parlo ogni giorno, dove e quando volete, ma mi rifiuto di cedere alle vostre domande, che giudico insensate e fuori posto».

Vista l'impossibilità di risolvere la vertenza con le buone, la direzione della prigione, che già aveva mobilitato tutti i 200 uomini del personale di custodia, chiedeva l'intervento della polizia di Raleigh e degli agenti della Stradale. «Useremo tutta la forza che si renderà necessaria per sedare la sommossa e ripristinare la regolarità entro la mura del carcere», aveva dichiarato il direttore K. Bailey. «Ho dato ai miei uomini l'ordine di sparare se attaccati, non cederemo».

Poco dopo la mezzanotte, i detenuti, armatisi nel frattempo di ogni sorta di oggetti contundenti e armi rudimentali, partivano all'attacco contro i secondini, investendoli con un nutrito lancio di torce incendiarie che appiccavano il fuoco ad alcune baracche di legno, minacciando di propagare l'incendio al resto del penitenziario. Appoggiati dai 45 uomini della polizia cittadina, i secondini non avevano altra scelta che mirare contro i rivoltosi. Una prima raffica non rallentava la marcia dei prigionieri che, superato un attimo di sbandamento, si rilanciavano con furia selvaggia contro i tutori dell'ordine.

«Fuoco a volontà», ha gridato un ufficiale di polizia. Cessata un'intensa sparatoria durata alcuni minuti, il cortile della prigione si presentava ai presenti con lo scenario tipico di un campo di battaglia: corpi esanimi, pozze di sangue, urla, lamenti e imprecazioni dei feriti. I morti, tutti fra i prigionieri, sono, come abbiamo detto, cinque. Tre delle vittime erano state condannate per omicidi all'ergastolo. Degli 80 feriti, cinque sono poliziotti.

A. P.

SCRITTE DAL MEDICO LE VICENDE DEL «REGINA ELENA»

CON UN «LIBRO BIANCO» VIERI RIAPRE IL SUO CASO

Attraverso una serie di documenti ufficiali difende il suo operato e muove precise accuse al Ministro Mariotti e al professor Valdoni

Roma, 17

Le polemiche sul «caso Vieri», sopite nell'ottobre scorso a seguito della sospensione del noto esperimento disposto dal Ministro della Sanità all'ospedale «Regina Elena», sembrano destinate a riaccendersi nei prossimi giorni, non appena nelle librerie apparirà il «Libro bianco» nel quale il noto «medico del cancro» ha voluto riassumere le movimentate vicende di cui egli è stato al centro nel corso del 1967.

Il volume, ormai quasi pronto, sarà molto probabilmente distribuito entro la settimana ventura. Nelle sue 242 pagine il dott. Aldo Vieri, dopo un breve riferimento alle prime applicazioni della sua cura ed ai giudizi espressi nel 1946 dal prof. Bastianelli e dal prof. Moretti, ha voluto riprodurre una sessantina di documenti ufficiali dalla lettura dei quali, insieme con quella degli interventi della stampa e delle prese di posizione di determinati organi sanitari, egli evidentemente ritiene che possa scaturire la dimostrazione della esistenza di un'atmosfera non ben disposta nei suoi confronti.

Il dott. Vieri si astiene, tuttavia, da qualsiasi apprezzamento, forse anche in considerazione del fatto che molto presto il consiglio dell'Ordine dei medici di Roma tornerà ad occuparsi nel suo caso e che quindi ogni iniziativa avventata potrebbe ritorcersi ai suoi danni. Come è noto, infatti, avendo pochi giorni fa la commissione centrale per le arti sanitarie annullato per un vizio di forma la radiazione di Vieri dall'Albo dei medici, deliberata a suo tempo dal consiglio dell'Ordine, questo organismo probabilmente tornerà a riunirsi a breve scadenza riproponendo ai suoi componenti lo scottante argomento.

Dall'esame dei documenti inclusi nel «Libro bianco» appare comunque chiaro che il dott. Aldo Vieri, nel comprensibile intento di difendere la propria opera, muove precise accuse agli organi centrali della Sanità, non escluso lo stesso Ministro Mariotti. Del tutto inedita, in proposito, è la lettera pervenuta a Vieri in data 18 settembre '67 — vale a dire circa un mese prima che fossero sospesi gli esperimenti al «Regina Elena» — con la quale proprio il sen. Mariotti «vivamente lo pregava di recarsi a Firenze per visitare un malato di cancro suo amico. La lettera — continua il «Libro bianco» — riconosceva le doti di passione e di umanità con le quali il dott. Vieri cura i malati ed esprimeva la fiducia ch'egli potesse intervenire utilmente anche sui malati in extremis».

Il contenuto di questa missiva è in armonia con le dichiarazioni rese il 18 ottobre al Senato dal Ministro, allorchè questi accennò al «regresso dei tumori in alcuni malati» curati dal Vieri, ma è in netto contrasto con quelle rese, sempre al Senato in novembre, dallo stesso Mariotti, il quale rivendicò a sè il merito di aver contribuito a restituire al «mito Vieri» le sue reali dimensioni.

Nel «Libro bianco» è anche pubblicata, fra l'altro, la lettera inviata a Vieri da un malato, già da lui curato al «Regina Elena», il quale dichiara di «non essere mai stato così bene». Sul conto di questo malato il prof. Pennacchio, membro della commissione ministeriale di vigilanza sugli esperimenti, aveva precedentemente espresso il parere che il tumore gli avesse distrutto le corde vocali, e che per tale motivo egli aveva avvertito un miglioramento della respirazione. Ebbene — nota il libro — questo malato non solo sta bene, ma parla senza difficoltà, il che significa che le sue corde vocali sono intatte.

Un'altra accusa è implicitamente rivolta dal dott. Vieri al prof. Valdoni il quale, prima ancora che il Vieri fosse radiato dall'Ordine dei medici (con provvedimento poi annullato, come si è detto), lo definì «guaritore» in una letera inviata a un cliente che gli chiedeva un consiglio sulla opportunità o meno di sottoporsi al nuovo metodo di cura. La lettera fu poi inviaa dal cliente in questione al dott. Vieri, con l'autorizzazione a farne l'uso che volesse. Dalla lettura di questi, e di altri capitoli del «Libro bianco», non è dunque azzardato prevedere una ripresa delle polemiche sul «caso Vieri».

PRESENTATO IL «JAGUAR» aereo franco-britannico

Parigi, 17

Il primo prototipo dell'aereo militare «Jaguar», costruito in cooperazione della società francese «Breguet», e dalla britannica «British Aircraft Corporation», è stato presentato oggi alla stampa sull'aeroporto di Villacoublay, nei pressi di Parigi. Si è trattato soltanto di un breve percorso dell'apparecchio sulla pista. Il primo volo è previsto per il prossimo giugno a Istres, nei pressi di Marsiglia.

Quattrocento apparecchi di questo tipo sono stati già ordinati per essere posti a disposizione dell'Aeronautica francese e della «Royal Air Force». Cinque versioni differenti sono previste: una versione francese, monoposto di appoggio tattico, una versione inglese monoposto di appoggio tattico, una versione francese biposto per l'addestramento, una versione inglese biposto per addestramento, ed infine una versione francese monoposto per portaerei. Il nuovo apparecchio entrerà in servizio nel 1971 in Francia e nel 1972 in Granbretagna.

PESSIMISTA IL PRESIDENTE DEI «LLOYD'S» DI LONDRA

Il Canale di Suez non verrebbe riaperto

La decisione di ordinare le superpetroliere giganti significa che il futuro risiede nella rotta del Capo

Londra, 17

Il presidente del «Lloyd's Register of Shipping» Anthony Grover, ha dichiarato oggi a Londra che molte persone sono ormai convinte che il Canale di Suez non verrà più riaperto alla navigazione. «La decisione di ordinare molte petroliere di grande tonnellaggio — ha detto — significa che il futuro risiede nella rotta intorno al Capo di Buona Speranza. Anche se il Canale venisse riaperto alla navigazione, le attuali condizioni sarebbero più favorevoli per la navigazione attorno al Capo». Grover ha poi osservato che il 70 per cento delle entrate del Canale proveniva dal traffico di petroliere.

Lo esperto marittimo dei Lloyd's, William Roberts, ha dichiarato che nuovi regolamenti dovranno essere imposti per il varo di petroliere «giganti» e che modifiche dovranno essere apportate ai cantieri.

Testimonianze in Brasile sulle stragi degli «indios»

Rio de Janeiro, 17

Il quotidiano «Jornal do Brasil» pubblica brani delle confessioni di un criminale arrestato nel 1966 dalle autorità di Cuiaba, nel Mato Grosso, e attualmente in libertà. La persona in questione, Pereira dos Santos, avrebbe fatto confessioni che, scrive il giornale, confermano le atrocità commesse contro gli indios «Cintas largas». Pereira dos Santos avrebbe confessato di aver partecipato a massacri di indios insieme a parecchi piantatori, dei quali ha fatto i nomi.

Dos Santos avrebbe anche descritto l'uccisione di una donna da parte di un certo Chico Luis, nel corso di una spedizione nella regione del Rio Aripuana, spedizione che sarebbe stata organizzata da un piantatore, Antonio Mascarenhas Junqueira, allo scopo di «sterminare gli indios Cintas Largas». Secondo il giornale, Chico Luis incendiò la boscaglia che circondava le capanne degli indios, che furono avvolte dalle fiamme; Pereira dos Santos uccise con un colpo di fucile il capo dei «Cintas largas» e Chico Luis uccise prima un bambino e poi la madre del bambino.

Secondo il «Jornal do Brasil», Pereira dos Santos sarebbe in libertà e sarebbe stato visto di recente a Cuiaba, dove vivrebbe facendo il venditore ambulante. Negli ambienti ufficiali di Rio de Janeiro, dove prosegue l'istruttoria del processo contro 134 appartenenti all'ex servizio di protezione degli indios, non sono stati fatti commenti sull'articolo.

BORSISTI STRANIERI I.R.I. in visita alla Fiera

Milano, 17

Centotredici tecnici provenienti da 46 Paesi dell'Africa, Asia, America Latina ed Europa, hanno visitato oggi la Fiera campionaria. Sono i partecipanti al corso di perfezionamento pratico che l'IRI organizza ogni anno a favore di tecnici stranieri, nel quadro del suo programma di cooperazione tecnica internazionale. I borsisti stranieri si trovano in Italia dal novembre scorso, dislocati presso varie aziende del gruppo IRI dove, affiancati a tecnici italiani, svolgono un programma di specializzazione a seconda dei loro interessi tecnico-professionali.

«CHI E' NELLA C.I.A.» pubblicato a Berlino Est

Bonn, 17

Un nuovo «Who's Who» sarà pubblicato in maggio nella Germania Orientale. Si tratta del «Chi è nella C.I.A.», un'opera di seicento pagine del pubblicista Julius Mader, che contiene la biografia di oltre 3500 persone che sarebbero collaboratori dei servizi segreti americani in 120 Paesi del mondo. L'agenzia tedesca orientale ADN, nel darne lo annuncio, riferisce che il libro sarà in vendita in giugno nella traduzione inglese.

SI AGGIRA SUI TRE MILIARDI IL PREZZO DEL PONTE DI LONDRA

Affondava nel Tamigi il «London bridge» venduto

Oggi verrà annunciato il nome del compratore e dove sarà ricostruito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

Lo storico ponte di Londra, come abbiamo già scritto ieri, ha trovato un compratore, e sarà ricostruito dall'altra parte dell'Atlantico. Lo ha annunciato la «Corporazione della città», senza indicare il nome dell'acquirente e senza menzionare il prezzo di cessione. Un annuncio ufficiale sulla vendita sarà fatto simultaneamente a New York e a Londra nella giornata di domani giovedì, ed è da presumere che solo allora si saprà tutto.

Viene comunque smentito che il prezzo sia stato basato sulla valutazione del granito del ponte; secondo le voci che circolavano in proposito, la pietra dell'antica e malandata costruzione era stata valutata due milioni di sterline (tre miliardi e mezzo di lire). La cifra è abbastanza giusta, ha detto il portavoce, «ma questo non significa che il ponte di Londra sia stato comprato per questa somma».

Dice una filastrocca dei bimbi inglesi, celebre in tutto il mondo e messa in musica, che «Il ponte di Londra è caduto giù, caduto giù, caduto giù». In effetti il «London bridge» veniva giù a poco a poco, da molti anni; non per un difetto di struttura, ma perchè il suo peso — qualcosa come 130 mila tonnellate — lo faceva affondare lentamente nel Tamigi, al passo di due centimetri e mezzo ogni otto anni.

Per questo motivo era risultato impossibile allargare il ponte in modo che potesse ospitare il crescente traffico di Londra.

Il ponte di Londra, da non confondere con il ponte della Torre, la cui immagine è familiare in tutto il mondo, venne costruito nel 1831, con una spesa di 506 mila sterline; ma la storia indica che un ponte di Londra sorgeva in quel punto già nel 1176. E la filastrocca ha un'origine che si perde nei secoli. Il ponte, che ora sarà demolito perchè «veniva giù», avrebbe potuto reggere ancora trenta o quarant'anni, ma le circostanze lo condannavano.

Sarà sostituito da una modernissima costruzione in cemento armato, di larghezza quasi doppia e saldamente piantato nel letto fangoso del Tamigi; verrà a costare, questo nuovo splendido ponte, quattro milioni e mezzo di sterline. I pezzi del ponte saranno numerati di mano in mano che esso sarà smantellato (di fatto l'operazione si è già iniziata); in America sarà un gioco rimettere in piedi il «London bridge», dove con precisione lo si saprà domani.

Secondo indiscrezioni il «London bridge» finirà in Arizona, a Lake Havasu City, una località lungo il fiume Colorado. La notizia, tuttavia, non è stata confermata a Londra.

U. P. I.

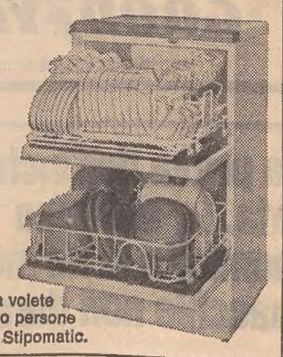
una lavastoviglie più una lavapentole due macchine in una

questa è la lavastoviglie

questa è la lavapentole

staff 68/14

... anche nella nuova Candy L 5. Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi. E' chiaro! Candy L 5 lo fa... e nello stesso tempo. Guardátela — anzi guardátele — perché sono due macchine in una. Sopra, la lavastoviglie per un lavaggio delicato. Sotto, la lavapentole per un trattamento più energico. Un solo carico e tutto è risolto. Candy L 5 lava alla perfezione tutto ciò che occorre in tavola e in cucina per una famiglia di cinque persone. E con l'indispensabile **decalcificatore dell'acqua**, il risultato è brillante. Candy L 5, due macchine in un solo mobile. Il più elegante e funzionale della vostra cucina componibile. L. 114.000



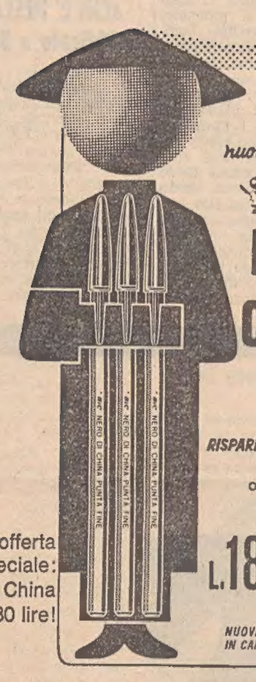
E se la volete per otto persone Candy Stipomatic.

ecco l'idea giusta

...tante grazie, e'

Candy

nero china
BIC
MARCHIO DEPOSITATO
SCRIVETE PIU' SCURO (E DI PIU')
LEGGETE PIU' CHIARO (E DI PIU')
e con BIC la firma vale di piú!



nuovo inchiostro
BIC
NERO DI CHINA
RISPARMIATE 120 LIRE!
OFFERTA SPECIALE PER IL LANCIO
3 MATITE
E con l'offerta speciale: tre Nero China Bic solo 180 lire!
L. 180 INVECE DI 300
NUOVA SFERA DIAMANTE IN CARBURO DI TUNGSTENO
2 - 68

POLYESTER G8
il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale
in vendita presso:
KOMIANC LUIGI
Via Rossini, 22
Gorizia
MONCINI ALESSANDRO
Viale Miramare, 9
Trieste
GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA referenziata offresi ore 8-16. Telefonare 33513 dopo ore 9. 45943 A

SIGNORA giovane offresi prestaservizi giornaliera, escluso cucinare. Telefonare 747633. 45819 A

50.ENNE fidatissima prestaservizi offresi anche pulizia uffici. Tel. 91372. 45827 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. PRESTASERVIZI ore 8-17, mensili 50.000, contributi previdenziali, tutti elettrodomestici, escluso bucato, stiratura, amante ragazzetti, capace cucinare, cercasi. Referenze. Cassetta n. 24369 B, SPI.

CAMERIERA per albergo riviera o Milano assumesi subito, anche jugoslava; altissimo salario, ottima sistemazione. Telefonare 02202221. 5544 B

CAMERIERA per Milano, 70-90.000, assumesi subito, anche jugoslava. Tel. 02202221. 5491 B

CERCASI prestaservizi per ore antimeridiane, a Barcola. Telefonare 25-274. 25884 B

COPPIA marito cameriere-domestico moglio cuoca-tuttofare cerca famiglia triestina, residente villa signorile Roma. Telefonare 31.336. 45817 B

DOMESTICA fissa referenziata, anche jugoslava, cercasi per Milano, ottimo trattamento. Scrivere: prof. Tronconi, viale Bianca Maria 5, tel. 792972. 5532 B

PICCOLA famiglia cerca stabile o prestarservizi referenziata telefono 743827. 45941 B

PRESTASERVIZI referenziata, possibilmente abitante S. Luigi cerca piccola famiglia. Telefonare 61712. 45927 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare dalle ore 12 65524. 45813 B

RAGAZZA prestaservizi piccola famiglia, capace cucinare, orario 8-16, cercasi. Telef. 744712. 45861 B

SIGNORA con bambino 5 anni assume donna massimo 40enne referenziata, trattamento familiare. Scrivere: Tardi, casella postale 2019, Bologna. 5543 B

STABILE, massimo 40 anni, capace onesta e referenziata cercasi. Telefonare 28924 dalle ore 16-18. 45857 B

STABILE 50.000-55.000 secondo capacità assume Budini. Salita Contovello 6/1, presentarsi al pomeriggio 17-18. 25832 B

C Richieste d'impiego L. 30

SIGNORA distinta referenziatissima bella presenza occuperebbesi cassiera, compagnia signora anziana malata, stirare due volte settimana, altri lavori decorosi. Telefonare 764954. 24261 C

30.ENNE offresi con patente C pure passaporto per qualsiasi lavoro. Tel. 745434. 45935 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, coloriture olio lavabili, tappezzerie. Prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 764791 24353 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) legno plastica, cinghie, riparazioni, verniciatura. Telefonare fino alle 13 765110 - 65840. 44948 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 50390 - 744717. 24341 CC

A.A. MURATORE esegue restauri quartieri, facciate. Tel. 741187 . 24343 CC

ANTILOPE, renna camoscio, e qualsiasi capo in pelle, pulisce la pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia n. 13, superspecializzata. 25850 CC

FABBRO - idraulico assume lavori riparazioni, cambio rolè. Settefontane 5, interno. 25822 CC

IDRAULICO impianti bagni riscaldamento riparazioni immediate rubinetterie. Tel. 59910. 45833 CC

IMPRESA edile artigiana offresi costruzione villette lavori vari prezzi modici. Cassetta 25846 CC, SPI.

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica specializzazione moquette; puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6 - Tel. 50895. 24187 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 24407 CC

PITTORE esegue pitture quartieri, facciate. Telefono 741187. 24343 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 45909 CC

SALOTTI in stoffa e pelle, pulisconsi a domicilio. Pulitura Regionale Cattaruzza, Giulia 13. Superspecializzata. 25850 CC

TAPPETI puliture lavature riparazioni manutenzioni in genere esegue ditta Petech, telefono 95341. 25736 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI banconieri, ottimo trattamento, cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 45823 D

AIUTO banconiera cercasi bar Nildo piazza Garibaldi. Telef. 80989. 25868 D

APPRENDISTA banconiere - a, orario diurno, festa domenica, assume Bar Catina, tel. 90870. 25810 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Bidoli, Ginnastica 8. 45899 D

APPRENDISTA commessa quindicenne manifatture cercasi. Telefonare 29441. 25870 D

APPRENDISTA commessa cerca Nodi d'amore, viale XX Settembre 21. 1852 D

APPRENDISTE estetiste 18-20 anni assunzione immediata. Presentarsi MES, Valdirivo 26 Trieste, dalle ore 10.30. 5548 D

A signore signorine età non inferiori 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45049 D, SPI.

CAMERIERE giovane stabile per noto ristorante cercasi. Tel. 93516. 45919 D

CERCANSI commessa, aiuto commessa a, apprendista commessa. Panetteria Zavadlal, via dell'Istria n. 16. 44986 D

CERCANSI operaio elettricista e apprendista elettricista. Ginnastica n. 15 Trieste. 45815 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento conoscenza sloveno o croato magazzini Rino, via Trento 13. Tel. 29358. 25902 D

CERCASI commessa per negozio mobili, nubile, pratica trattare con il pubblico. Telefonare 9-11 al 38403. 25872 D

CERCASI aiuto giardiniere e giardiniere stabile. Cassetta 1831 D, SPI.

CERCASI commessa 16-18 anni. Rivolgersi D'Azeglio 15 fiori, trattamento da impiegata. 24321 D

CERCASI apprendista radiotecnico con pratica. Tel. 730310. 44978 D

CERCASI apprendista. Bar Maggio, Roiano. Tel. 38876. 25820 D

CERCASI internista. «Venturi alla Luna», passo Goldoni 1. Presentarsi 15-16. 45855 D

CERCASI lavorante barbiere. Passo S. Giovanni 2. 45853 D

CERCASI mezzalavorante per breve periodo. Salone, via Gatteri 11. 45863 D

CERCASI persona cognizioni idraulico autogeno falegname elettricista. Telefonare 20115. 1833 D

CERCHIAMO per magazzino abbigliamento magazziniere pratico referenziato. Offerta dettagliata Cassetta 45841 D, SPI.

CLINICA privata cerca inserviente. Cassetta 24259 D, SPI.

COMMESSA giovane scarpe o aiuto comme ↓ pratica scarpe sappia croato e sloveno. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 «Modellina» v. Filzi angolo v. N. Machiavelli 17. 45839 D

CUCITRICE o lavorante sarta e mezza lavorante sarta assumo per laboratorio pellicceria. Anche mezze giornate oppure orario da accordarsi. Viale Miramare 19 pt. 45809 D

CUOCA-O specialità pesce posto stabile cerca Ristorante Bussola, Muggia. 25826 D

DONNA capace trattoria cercasi via Carducci 34. 45811 D

IMPORTANTE Società internazionale assume signore et signorine desiderose elevato guadagno anche mezza giornata per inserimento propria organizzazione vendita preparata criteri modernissimi. Assicuransi stipendio provvigioni. Cassetta n. 25890 D, SPI.

LAVORANTE sarta da uomo e mezzo lavorante sarto cerca Valent, S. Lazzaro 1. 45873 D

MEZZA lavorante o lavorante cercasi. Salone Marina, via Ginnastica 41. 45829 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cessetta n. 25432 D SPI.

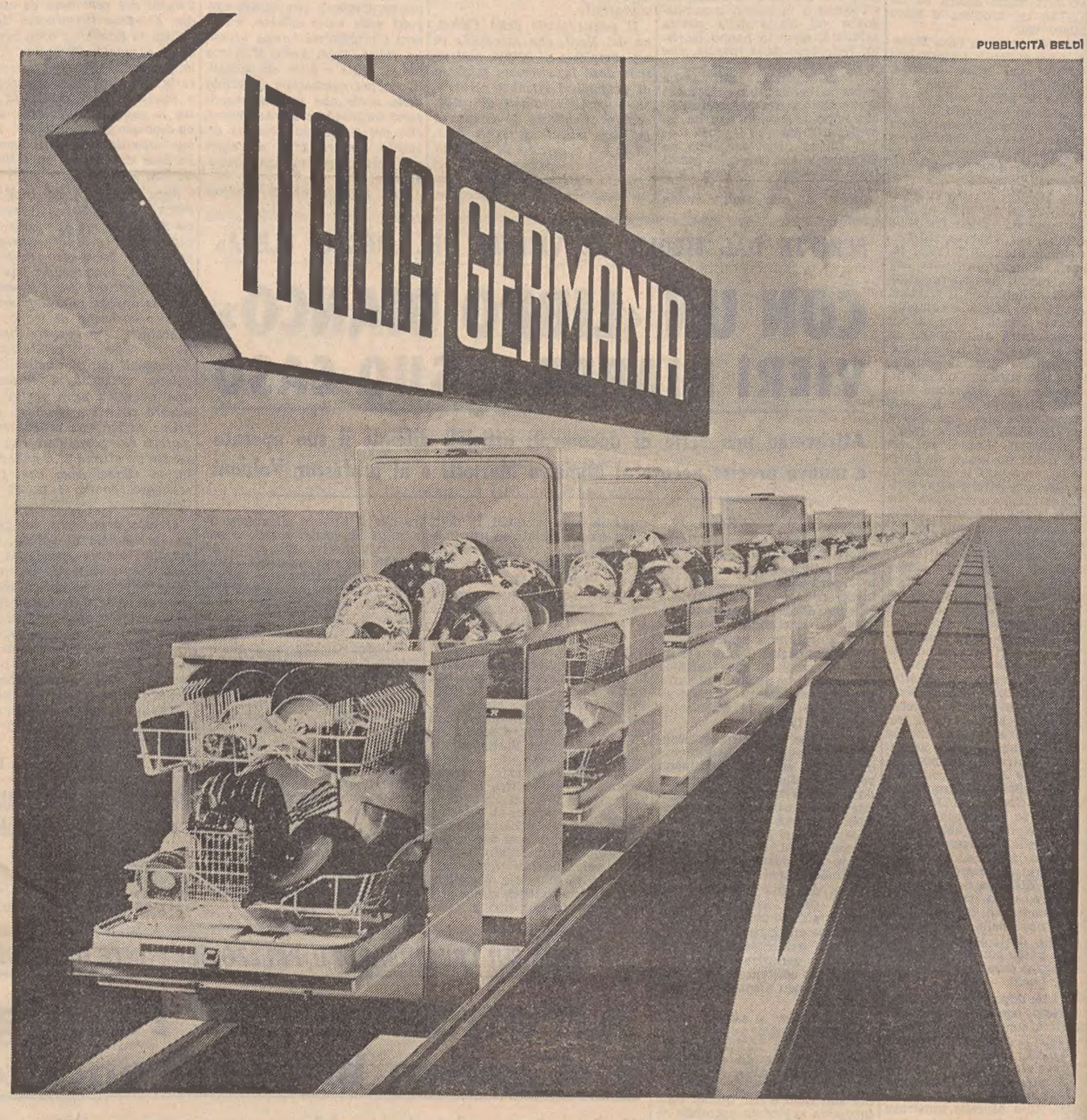
SALONE Licia cerca garzona. Via Carducci 30, I p., tel. 741311. 45835 D

SE AVETE buona presenza, facilità parola e disinvoltura, troverete pronta assunzione presso Ente Pubblico per qualificata attività esterna adeguatamente retribuita. Presentarsi dalle ore 9-11 via Carducci 2, I piano, Ufficio Sovraintendente. 25864 D

(Continua in 12.a pag.)

SENSAZIONALE!
CLAMOROSO
RIBASSO PREZZI
delle stampe e delle pellicole
Kodacolor
Per esempio:
Una stampa Kodacolor 9 x 9 cm. costa solo 130 lire anziché 175!
Una stampa Kodacolor 9 x 13 cm. costa solo 150 lire anziché 195!
Una pellicola Kodacolor 20 pose per apparecchi Kodak Instamatic costa solo 950 lire anziché 1.250!
... e pagherete solo le stampe che vi piacciono. Questi vantaggi vi sono offerti dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra città. E accertatevi che le vostre stampe a colori rechino sul retro la dicitura "A Kodak Paper".
Kodak

PUBBLICITÀ BELDÌ



La prova dell'inchiostro, del succo di frutta, della marmellata. Le abbiamo tentate tutte. Poi una semplice spugna inumidita ci ha messo al tappeto. Sul tappeto Meraklon le macchie non durano. Meraklon, resistente e antimacchia.
Meraklon®
® marchio registrato Polymer S.p.A.
Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

ARRIVA LA QUALITÀ... ARRIVA AEG!
i lavastoviglie che risolvono il problema dello spazio
AEG produce due modelli!
Uno con apertura superiore, l'altro con apertura frontale.
AEG Vi dà così la possibilità di scegliere il lavastoviglie che più si adatta alla Vostra casa e soprattutto allo spazio disponibile.
I lavastoviglie FAVORIT sono gemelli nella tecnica di lavaggio:
– 2 zone di lavaggio differenziato;
pentole e stoviglie vengono lavate contemporaneamente e in due modi diversi.
– 5 programmi per ogni esigenza.
– Lavano con acqua «dolce»; il decalcificatore incorporato toglie ogni traccia di calcare.
I lavastoviglie FAVORIT AEG assicurano pentole e stoviglie sempre splendenti.
SIMBOLO MONDIALE DI QUALITÀ

Bucati bianchissimi, morbidi, profumati di pulito e sempre più nuovi con Lavamat AEG, le lavatrici costruite per durare.
Le Lavamat AEG dispongono di un programma per ogni esigenza.
I modelli Regina e Clara sono le uniche lavatrici in Europa garantite tre anni.
AEG

CRONACHE SPORTIVE

DUE GIORNI DI RIPOSO AL PORTIERE CHIAMATO A SOSTITUIRE ALBERTOSI

LA MALASORTE CONTRO GLI AZZURRI VIERI INFORTUNATO: ZOFF IN PREALLARME

Confermata da Valcareggi l'utilizzazione di Ferrini e di Guarneri nei ruoli in discussione

Firenze, 17

Al termine dell'allenamento tra gli azzurri e la squadra del Borgo San Lorenzo, il portiere titolare della Nazionale Lido Vieri, che Valcareggi aveva schierato di proposito in ambedue i tempi in porta della Nazionale, ha accusato un leggero dolore ad una spalla per i postumi di una lieve contusione avuta nell'allenamento di ieri. Vieri è stato visitato dal prof. Giancarlo Branzi, primario dell'Ospedale di Figline Valdarno (Firenze), che gli ha riscontrato una contusione muscolare alla spalla destra. La radiografia ha escluso complicazioni ed il medico ha prescritto a Vieri due giorni di riposo assoluto ed una particolare terapia.

Subito dopo Valcareggi ha detto che l'unica incertezza per la formazione che giocherà a Napoli è rappresentata proprio dalla presenza di Vieri. Pertanto a Napoli l'Italia giocherà con Vieri (Zoff); Burgnich, Facchetti; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati.

«Otto reti sono tante, in due tempi di gioco, anche se stretti da un pubblico che si era addirittura sistemato ai bordi del campo; ma non voglio trarne conclusioni: l'impegno di Napoli è troppo grande».

Così ha esordito Valcareggi subito dopo il lungo allenamento di Coverciano e dopo che il prof. Branzi l'aveva almeno parzialmente tranquillizzato sulle condizioni di Vieri. Poi il commissario tecnico ha preceduto le domande di tutti i giornalisti presenti, dichiarando esplicitamente che la formazione che giocherà a Napoli sarà condizionata appunto dalla presenza o meno di Vieri; presenza che, ovviamente, dipenderà da come la spalla dolorante del portiere risponderà, fra due giorni, alla terapia prescritta dal sanitario.

«Se non capiteranno altri imprevisti — ha aggiunto Valcareggi — potremo puntare sulla formazione collaudata oggi. Adesso dovremo pensare anche ai nostri avversari. Tutto dipenderà dall'impostazione che i bulgari daranno al loro gioco: sulla base di questo trarremo le nostre conclusioni. E' certo comunque, che tutti dovranno battersi, come del resto sono sicuro che faranno, con il massimo impegno. Le possibilità per capovolgere il risultato di Sofia le abbiamo».

A Valcareggi è stato poi chiesto per quale motivo nel secondo tempo dell'allenamento non aveva alternato altri giocatori nei ruoli della mediana e il commissario tecnico ha risposto che, per tale linea, aveva già preso un orientamento e intendeva perseguirlo senza creare pericolosi dualismi.

Fermo restando l'interrogativo dell'utilizzazione di Vieri, (ma almeno stasera le probabilità maggiori di presentarsi a Napoli come titolare sono per Zoff, che oggi ha disputato una buona prova parando o respingendo molti tiri) resta il fatto che al momento la Nazionale dispone soltanto di due portieri, uno dei quali attualmente infortunato. Albertosi infatti non è disponibile, in quanto ha la mano ingessata per l'infortunio riportato domenica scorsa a Bergamo, e nella rosa dei 22 giocatori segnalati all'UEFA sembra non sia assolutamente possibile procedere all'inserimento di un altro portiere.

Ecco la breve cronaca della partitella disputata contro il Borgo San Lorenzo e vinta per 8-0. Poco prima delle 16 il Centro tecnico di Coverciano è già affollato da oltre tremila persone le quali, assiepandosi all'esterno dei cancelli del Centro stesso, hanno costretto i dirigenti ad aprirli e a fare entrare i tifosi. Il pubblico si è disposto attorno a tutto il terreno di gioco del Centro dove Valcareggi sta svolgendo l'allenamento.

Alle 16 sono scesi in campo gli azzurri con la seguente formazione: Vieri (Zoff); Burgnich, Facchetti; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati; il Borgo San Lorenzo con Zoff (Vieri); Serra, Galli; Lepri, Serafini, Pelli; Randi, Boni, Damiani, Secciani, Giannoni.

Dopo il primo tempo: Nazionale azzurra - Borgo San Lorenzo 6-0. Reti al 24' e 27' Mazzola, al 26' e 32' Domenghini, al 28' Rivera, al 38' Prati.

Gli azzurri, in maglia verde, si muovono in scioltezza nel primo quarto d'ora e Zoff, schierato fra i pali della squadra allenatrice, viene impegnato in diverse occasioni. Poco dopo il 20', il gioco si movimenta e Mazzola mette a segno il primo pallone, seguito da Domenghini. Poi è ancora Mazzola che batte Zoff e quindi è Rivera, un minuto dopo che, da corta distanza, tocca la palla di piatto segnando la quarta rete.

Sullo slancio ancora un gol di Domenghini ed infine quello più bello di questa prima fase del gioco segnato da Prati, il quale con un gran tiro di sinistro batte imparabilmente Zoff.

Risultato finale: Nazionale azzurra - Borgo San Lorenzo 8-0 (6-0). Reti nel secondo tempo: al 40' Anastasi e al 41' Lodetti.

Nel secondo tempo Valcareggi lascia Zoff tra i pali della squadra allenatrice e cambia la formazione titolare schierando nell'ordine: Vieri; Poletti, Salvadore; Ferrini, Guarneri, Castano; Prati, Lodetti, Anastasi, Bulgarelli, Zigoni.

Il gioco anche in questa seconda parte della prova non è molto vivace e soltanto dopo 40', e dopo che Zoff ha neutralizzato diversi difficili tiri effettuati da Anastasi e Zigoni, gli azzurri riescono a segnare su un preciso colpo di testa di Anastasi e quindi, un minuto dopo, con Lodetti che risolve una mischia.

Il primo tempo è stato di 45', il secondo di 42'.

Domani a Napoli la squadra bulgara

Sofia, 17

La nazionale di calcio bulgara giungerà a Napoli venerdì, a bordo di un aereo speciale, concedendosi perciò una vigilia di poche ore nella calda atmosfera partenopea in vista dell'incontro con gli azzurri.

Nulla di definitivo tuttora per ciò che concerne la formazione. L'allenatore Bozkov continua a replicare con un'alzata di spalle alle domande dei giornalisti quando gli vengono chieste informazioni sullo schieramento dei giocatori. Ad altre domande è disposto a rispondere, ma la disposizione degli undici è, per il momento almeno, argomento tabù.

«I miei ragazzi stanno benissimo. Le condizioni generali della squadra sono più che soddisfacenti».

(Foto de Rota)

Ridolfi impegna Lonardi nella partita pareggiata con il Como

NOVITA' SFAVOREVOLI PER DUE PUGILI TRIESTINI

Carbi nella tana del lupo Pravisani malato: rinvio

In palio a casa di Galli il tricolore dei pesi piuma

Il combattimento che Pravisani avrebbe dovuto sostenere il 27 prossimo a Pesaro contro Melissano è stato spostato di una settimana. Il rinvio al 4 maggio è stato chiesto con tutta urgenza da Barbadoro che si è prontamente messo in contatto con Mongaretto, procuratore dello sfidante, e con l'organizzatore della riunione, Baioni. Il motivo della richiesta va ricercato in una forma influenzale che ha colpito il campione italiano dei leggeri e ne ha necessariamente interrotta la preparazione. Barbadoro, prima di mettersi in contatto con la controparte, aveva avuto un colloquio chiarificatore con Amaduzzi, dal quale era emerso, tra l'altro, che la prima data del combattimento era stata comunicata dal manager emiliano direttamente a Pravisani, al suo recapito di Udine.

«Amaduzzi ha precisato — afferma Barbadoro — di aver dato la sua conferma al comunicato federale circa la data del combattimento direttamente all'interessato. Il fatto che Aldo non si sia messo quindi in contatto con me per concordare il piano di preparazione è poi dipeso dalla sua assenza da Trieste, prolungatasi più del prevedibile a causa della malattia. Certo che con un Pravisani tutta la settimana fuori sede per motivi di lavoro risulta difficile impostare un allenamento efficace come si conviene nell'imminenza di un impegno di campionato italiano».

Ai guai di Pravisani si aggiungono ora anche quelli di Carbi. Tutte le speranze, ed erano molte, di affrontare il campione italiano dei piuma in campo neutro sono infatti naufragate nell'anticipata asta romana. Il combattimento con Renato Galli si disputerà infatti a Novate Milanese, vale a dire a casa del campione in carica, verso la fine di maggio. «Sabbatini aveva assicurato che il match lo avrebbe organizzato lui, a Roma — commenta Carbi —. Evidentemente però la sua offerta non è stata sufficiente a battere quella di Valbusa che si è assicurato l'allestimento dell'incontro con la cifra record di 2 milioni 200 mila lire, importo questo veramente considerevole se si pensa che al giorno d'oggi vengono aggiudicati combattimenti da titolo dei massimi per un milione e mezzo. Per quanto mi riguarda, avrei naturalmente preferito ricevere un compenso più piccolo anzichè dover affrontare un'avventura così pericolosa e incerta. Se è stata messa a disposizione una somma così rilevante pur di ottenere l'assegnazione del match è segno che tengono molto a questo titolo; penso pertanto che sarà assai difficile portarlo via».

B. V.

Hailwood a Modena prova per la Ferrari

Modena, 17

Il campione del mondo di motociclismo della categoria 350 cc., Mike Hailwood, ha provato oggi per la prima volta una Ferrari «Dino» di Formula due, all'autodromo di Modena.

Le prove si sono svolte alla presenza del costruttore, ing. Enzo Ferrari. Hailwood ha cercato di spingere a fondo realizzando un tempo abbastanza buono: 54"5 sul percorso di km. 2,366, alla media di km. 153,870.

L'inglese, dopo aver percorso una ventina di giri, ha detto: «La Ferrari è una macchina meravigliosa. Sarei entusiasta di potere partecipare alle corse con una vettura di questa casa, ma per ora non posso dire quale seguito e quali risultanze potranno avere queste prove. Naturalmente — ha proseguito Hailwood — è molto più difficile pilotare auto da corsa che non motociclette. Tuttavia non sarei alla prima esperienza in quanto ho già guidato vetture Lotus-BRM. E' stata comunque per me una gioia essere stato invitato dalla Ferrari ed avere potuto provare queste magnifiche vetture».

IL DETENTORE CONSERVA IL TITOLO MONDIALE DEI WELTER

Ludick demolito in 5 riprese dallo scatenato Curtis Cokes

Arrestato dall'arbitro il match per porre fine al massacro

Dallas, 17

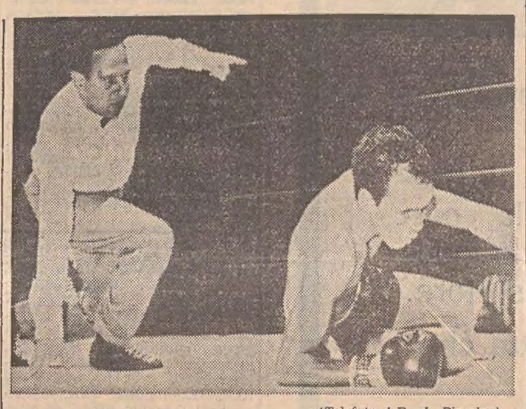
Il negro americano Curtis Cokes ha difeso con successo per la quarta volta il titolo di campione del mondo dei pesi welter, battendo il robusto ma pugilisticamente rozzo sudafricano Willie Ludick per k.o. tecnico (più propriamente arresto del combattimento da parte dell'arbitro) alla quinta ripresa davanti ad una folla record la scorsa notte al Memorial Auditorium di Dallas.

Curtis Cokes, che abitualmente in boxa d'incontro, ha invece preferito questa volta assumere l'iniziativa con la ferma intenzione di sbarazzarsi anzitempo dell'avversario che già al secondo round presentava una ferita all'arcata sopracciliare destra. Il sudafricano, che perdeva abbondantemente sangue dal sopracciglio e dal naso sotto i colpi spesso doppiati di Cokes, è stato incapace di recitare con profitto il suo ruolo di sfidante nonostante il suo coraggio, si è sempre esposto ai colpi del negro, vero maestro del ring. Alla quarta ripresa, trovando ancora l'apertura nella guardia disordinata del suo challenger, il campione del mondo ha di nuovo aperto la ferita all'arcata sopracciliare destra di Ludick.

Al quinto round, appena suonato il gong, Cokes ha toccato duramente il suo avversario alla faccia e Ludick, vacillante, non è stato in grado di evitare un gancio alla mascella. Il sudafricano è caduto pesantemente di schiena vicino alle corde e, dopo essere stato contato fino a otto, ha ripreso il combattimento. Ma era chiaro che Ludick non era altro che una specie di punching-ball sotto le serie furiose a due mani del campione del mondo e l'arbitro ha saggiamente arrestato il combattimento.

Al momento del knock-down, Curtis Cokes era già largamente in vantaggio di punti. Uno dei giudici e l'arbitro avevano assegnato 40 punti in suo favore contro 35 e il secondo giudice 40-36.

Al peso Cokes aveva fatto registrare kg. 66.110 e Ludick kg. 66.337. Cokes, che ha 30 anni, ha così ottenuto la sua 53.a vittoria, contro otto sconfitte e due pari.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Willie Ludick, con il viso segnato dai duri colpi di Curtis Cokes, è al tappeto dopo un'impari lotta durata cinque riprese

ANCHE NELLA SERIE «C» L'INTERESSE DERIVA DALLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Emersa nella partita con il Como l'inefficienza dell'attacco alabardato

Il solo Pedroni ha saputo distinguersi con il suo superlavoro quale elemento di punta

La gara tra Triestina e Como non ha deluso le aspettative. Tecnica ed agonismo si sono mirabilmente fusi, dando luogo ad uno spettacolo assai piacevole. E se gli ospiti hanno dimostrato di non usurpare la loro posizione di preminenza, i padroni di casa hanno offerto una prova ammirevole in fatto di volontà e di attaccamento ai colori sociali. Ad operazioni concluse si è capito perchè l'undici lariano stia disputando un campionato all'insegna dell'eccellenza. Quella in maglia azzurra costituisce infatti una unità perfettamente fusa, priva di squilibri e di punti deboli. E se i meriti dell'allenatore Viviani sono al riguardo evidenti, non bisogna dimenticare l'opera dei dirigenti, che gli hanno messo a disposizione i pezzi occorrenti, dopo aver rivoluzionato la scorsa estate mezza squadra. Si vede che le strade che conducono alla Serie B sono infinite. Nel caso del Como esse sono passate attraverso l'acquisto di elementi di sicuro affidamento, ma di mediocre fama. Ma all'atto pratico i vari Pirola, Comini, Magni, Lonardi, Pittofrati (in maggioranza provenienti da altri sodalizi di C) hanno reso in misura maggiore di altri loro colleghi più celebri. E adesso già si parla del passaggio dello stesso Pirola e di Perotti al Genoa.

Per precisare le virtù della Triestina, basti dire che essa è l'unica squadra cui è riuscita l'impresa di strappare tre dei quattro punti ai primi della classe. Il pareggio di domenica è stato ottenuto in circostanze particolarmente difficili, in quanto la compagine di Radio ha giocato praticamente in dieci. Una simile situazione d'inferiorità si è ripercossa naturalmente sullo svolgimento della gara, poichè il Como, potendo usufruire di due «liberi» (Ballarini e Magni) ha posto in crisi l'organizzazione tattica dei locali, i quali, dal canto loro, hanno dovuto impegnarsi anche per Ive, evidentemente incapace di adeguarsi al ritmo sostenuto della competizione.

Malgrado questo imprevisto (ma sino ad un certo punto) dispendio di energie, i... superstiti giovanotti in maglia rossa prima hanno arginato il predominio territoriale dei lombardi e poi sono passati al contrattacco, confermando una volta di più che la loro preparazione atletica non teme confronti. Ma la Triestina non ha solo corso e lottato, ma ha anche saputo imporre la buona lega del suo gioco, assediando gli ospiti nella loro metà campo. Le premesse di questa impetuosa riscossa sono state create dalla retroguardia, guidata da un Sadar ritornato al rendimento dei tempi migliori. Intorno all'anziano capitano hanno giostrato un Chendi autore di almeno due interventi da applauso, un Del Piccolo che ha dimostrato le sue capacità anche sul terreno asciutto, i due terzini d'ala che non hanno sfigurato al cospetto degli attaccanti lariani più insidiosi (Perotti e Comini).

Meno convincente la prestazione del reparto centrale, ma bisogna tenere conto che sul fronte opposto c'erano uomini del valore di un Pirola, di un Sironi e di un Pittofrati. Infine tutte le risorse della prima linea si sono concentrate in un unico atleta, il quale ha coperto con la sua incessante attività spazi vastissimi, andando allo sbaraglio a destra e a sinistra, scattando a ripetizione, cercandosi i palloni, costringendo sia Barzaghi che Ballarini alla più attenta delle marcature. E' persino superfluo indicarne il nome, dal momento che solo Pedroni è capace di compiere in novanta minuti un lavoro così multiforme. Per fortuna la solitudine del centravanti è destinata a finire, in quanto Ridolfi, comprensibilmente incerto al suo ritorno in squadra dopo due mesi d'assenza, sarà in grado di affiancare degnamente il compagno.

Il punto di Valmaura rafforza il primato del Como, anche se il Piacenza gli ha tolto un punto di vantaggio. Pareggiando a Valdagno con una formazione assai ringiovanita (i «senatori» Pontel, Muzzio e Bagnoli sono stati collocati in blocco a riposo), l'Udinese lascia intendere che per quest'anno il progetto di passare tra i cadetti deve ritenersi accantonato. Nulla di nuovo, quindi, nel settore elevato. Il problema della retrocessione comincia invece ad interessare Rapallo ed Entella, entrambe sconfitte (sia pure di stretta misura) al contrario del terzetto di coda che, senza eccezioni, è rientrato alla base con un pari prezioso (il Bolzano da Verbania, il Pavia da Treviglio e la Mestrina da Busto Arsizio). Intanto il Monfalcone ha interrotto a Piacenza la serie positiva (durata sette settimane), mentre il Treviso ha spezzato quella negativa (di due turni più breve), battendo il Legnano.

P. T.

Martinelli infortunato rientro differito

La Triestina riprenderà questa mattina la preparazione allo stadio in vista dell'amichevole di giovedì prossimo contro il Milan e della ripresa del campionato, prevista per domenica 28, che vedrà gli alabardati in trasferta a Solbiate. Sabato e domenica i giocatori usufruiranno nuovamente di una breve vacanza.

Per quanto riguarda le condizioni di Capitanio e Martinelli, rimasti infortunati sabato nello incontro con l'Udinese per il «Trofeo Berretti» più serie sono le conseguenze per il terzino. Martinelli, che in una caduta ha battuto il braccio fratturato alcune settimane fa, lamenta nuovamente i dolori all'arto. La sfortuna continua quindi ad accanirsi contro il bravo giocatore che vede così ulteriormente rinviato il suo rientro in prima squadra.

OGGI A CERVIGNANO

Renosto al lavoro per il torneo di Klagenfurt

Sedici giocatori sono stati convocati per questo pomeriggio alle 15 a Cervignano dal commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti, Mario Renosto, per formare la squadra che sarà impegnata a Klagenfurt in un torneo internazionale in programma nel mese di maggio.

I giocatori convocati sono: **Cervignano:** Federicis, Martinis, Lucchetta; **Cremcaffè:** Starc; **Aquileia:** Zampar, Zanetti; **Gonars:** Bruno; **Palazzolo:** Mattiussi, Mazzolo; **Gradese:** Pinatti; **Muggesana:** Borroni, Montanari; **Sangiorgina:** Marcatti, Furlan; **Pieris:** Ceglia; **Isonzo Turriaco:** Trentin R.

Terza categoria

GIRONE L

Risultati: Tecnoferramenta-Lib. Prosecco 4-6; Primorie - Primoreo 2-0; Breg-Rupingrande 3-1; Union-Roianese (per rinuncia) 2-0; Alabarda B-Zaria 0-2; Gretta-Aurisina 1-4. — *Classifica* (19 partite): Aurisina p. 32; Breg 29; Lib. Prosecco e Primorie 26; Tecnoferramenta 20; Rupingrande e Zaria 17; Union 16; Alabarda B 15; Roianese 14; Primorec 8; Gretta 7. La Roianese è stata penalizzata di un punto per rinuncia.

GIRONE M

Risultati: Edera B - S. Sergio 1-2; Lib. Opicina-Don Bosco 2-2; Flaminio-Coop.Op. 0-0; Zaule-Esperia 4-1; Campanelle - Lib. Barcolana 2-0; S. Anna-Virtus 3-1. — *Classifica:* S. Anna g. 18, p. 31; Flaminio g. 18, p. 30; Lib. Barcolana g. 18, p. 28; Campanelle g. 17, p. 25; Virtus g. 18, p. 21; Zaule g. 17, p. 15; Coop.Op. g. 18, p. 14; S. Sergio g. 18, p. 14; Lib. Opicina g. 18, p. 12; Don Bosco g. 17, p. 11; Esperia g. 18, p. 7; Edera B g. 17, p. 1. L'Edera B è stata penalizzata di tre punti per altrettante rinunce.

NOVITÀ NELLA FORMAZIONE ANTI-PUGILI

SI RINFORZANO I GIORNALISTI CON LA «VOCE» SANDRO CIOTTI

Novità dell'ultima ora nelle file dei giornalisti, impegnati domenica al «Grezar» nella rivincita contro la squadra dei pugili, capitanata da Nino Benvenuti. Da Roma si è messo a disposizione del capitano di Ragogna il collega Sandro Ciotti, una delle voci più popolari della radio e della televisione, noto per i suoi servizi sportivi ricchi di calore. Ciotti, che sarà ospitato a Napoli impegnato con la trasmissioni sulla partita Italia-Bulgaria, partirà in serata per Trieste, sullo stesso aereo che condurrà a casa... l'arbitro Hereo Rocco.

La presenza di Ciotti varrà a consolidare notevolmente la formazione dei giornalisti. Si tratta infatti di un elemento di valore, che ha giocato addirittura in Serie A nelle file della Lazio, naturalmente... alcuni anni fa. Giocherà all'attacco e rappresenterà uno dei pericoli maggiori portati alla rete dei pugili difesa da Shakir, un portiere con i fiocchi.

La formazione dei giornalisti dovrebbe essere la seguente: Hermes (Belci); Corazza, Vatta; di Ragogna, Firmiani, Re David; Molinari, Ciotti, Drocker, Tomizza, Nordio. Sono disponibili inoltre Quadranti, Cecchia e Persoglia. Lo «staff» dei tecnici è degno di uno squadrone: esso comprende il D.T. Danilo Soli, presidente dell'Associazione stampa giuliana, l'allenatore Enrico Radio, il medico dott. Antonio Nuciari e il massaggiatore Lino Emili.

Come è noto, il ricavato della partita, che avrà inizio alle 21, sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, di cui è presidente onorario il conte Giorgio Guarneri.

Bartali a Trieste per la Pepsi Cola

E' giunto a Trieste Gino Bartali, che nella sua funzione di direttore tecnico della squadra ciclistica della Pepsi Cola sta studiando gli alloggiamenti degli atleti, che giungeranno nella nostra città in occasione del Giro d'Italia. Il popolare campione di ciclismo rimarrà a Trieste anche nella giornata odierna. Il Giro sarà a Trieste il 31 maggio e ripartirà da Gorizia il 1.o giugno.

A BRIGLIE SCIOLTE A MONTEBELLO

Preciso come un cronometro Indovino Grande giornata del «ricostruito» Cacito

Siamo entrati nella buona stagione per il trotto triestino. Il doppio evento pasquale è arrivato soltanto tre settimane prima del primo grosso avvenimento internazionale dell'anno, il «Città di Trieste» che verrà disputato la prima domenica di maggio, mentre il Derby dei 4 anni, intitolato al Presidente della Repubblica, si correrà il 2 giugno. Proprio in questi giorni si dovrebbe conoscere il responso del Comitato regionale di controllo in merito alla questione dell'ippodromo, e quindi quanto prima dovrebbe essere fissata la data dello inizio dei lavori a Montebello.

Cacito e la sua grande giornata. Il 4 anni abilmente ricostruito da Quadri è stato il grande protagonista del «Premio di Pasqua» e la sua vittoria in 1.22.2 (siamo ancora lontani dal record di Giuncano 1.21) è risultata alquanto indicativa per la futura attività di questo interessante figlio di Malcolm e Navata, il quale a 2 anni si era annunciato puledro quanto mai promettente. Acquistato dalla Scuderia York, Cacito poi era stato tenuto lontano dall'agone da un malanno fisico, ma con pazienza Quadri è riuscito a riportarlo gradatamente verso la miglior forma e lunedì tutti hanno visto il miglior Cacito.

Quado è stato l'unico che ha tentato di contrastare il passo a Cacito nel «Premio di Pasqua», ma pur profondendo ogni energia nel suo bellissimo tentativo di fuga il 3 anni di Belladonna ha dovuto arrendersi al passo superiore del rivale e ha dovuto accontentarsi del posto d'onore. Gli altri in gara hanno piuttosto deluso: Richetto rompendo senza scampo al levar dei nastri (peccato perchè l'allievo di Zeugna era preparato per fare una bella corsa), San Domingo perdendo nella fase iniziale il passo, Oriundo Tosco esibendosi con tono modesto, al di sotto delle aspettative.

Il giorno di Pasqua sono stati i portacolori di Ugo Valdemarin a dominare la scena per merito di Metallo, Missile (un bel doppio per Bragaloni) e ancora con Faira nella corsa dei «gentlemens», dove Morselli ancora una volta si è imposto all'attenzione. Un triplo è pur sempre un risultato di non facile realizzazione, pertanto giustificato è apparso l'entusiasmo di Valdemarin che ai successi degli anziani Metallo e Faira, ha visto aggiungersi quello forse più ambito con il giovane Missile, che è pur sempre il cavallo allevato in casa, quindi quello a cui si vuole maggior bene.

Non aveva mai vinto la piccola Cora, ma anche per lei è venuto il suo primo momento di gloria giusto al culmine di un aggressivo finale, al termine del quale ha fulminato la favorita Miss Loretta. Quindi una nota positiva per la figlia di Ledro e Voluttuosa, che sta comportandosi onorevolmente come del resto il giovane Roberto Destro, apparso in buona forma nei due ultimi convegni nei quali ha messo a segno tre vittorie (Petronio, Cora, Homo) e due secondi posti con Vivaldo da Rio e Fiappone. Fa piacere vedere questi giovani in così bella evidenza (anche Cossar lunedì ha colto la sua brava affermazione con Indovino) segno che a Montebello essi ci sanno fare, anche perchè sono alimentati da una passione non indifferente che sta alla base di queste loro prime e quindi più ambite grosse soddisfazioni.

Indovino preciso come un cronometro. In buon momento, ha vinto due corse nello spazio di 24 ore, prima con Zeugna e quindi con Cossar. Non è la prima volta che si verifica un simile evento, comunque fa sensazione la precisione del portacolori della Scuderia Giolli che si è affermato domenica e lunedì sempre con lo stesso ragguaglio cronometrico, 1.24.2. Questa si chiama regolarità...

Una femmina americana di 7 anni ha debuttato lunedì in Europa a Ponte di Brenta (non piazzata in 1.21.1) sarà protagonista domenica del milionario «Premio di Aprile» in programma a Montebello. Si tratta di Nell Hanover (Star's Pride e Nimph Hanover) che detiene un record di 1.18. Di proprietà dell'Allevamento Valmarina (quello dei Camisotti) Nell Hanover sarà impegnata dai migliori locali (Metallo, Natante, Valiant, Brighenti, Quintosole) ai quali renderà 20 metri sul miglio assieme a Navazzo, altro ospite illustre del prossimo convegno.

Un grave lutto ha colpito la famiglia Renner che a Montebello da anni sta dimostrando la sua passione alla insegna della Scuderia Montebello. E' deceduta lunedì notte Olga Renner, moglie esemplare di Pino e madre di Giordano, figure ben note nel campo della guida. Le nostre sentite condoglianze.

M. G.

IN POCHE RIGHE

COVACICH FUORI

■ Nella Serie C nessun giocatore delle squadre regionali è stato colpito dal giudice sportivo. Per quanto riguarda la Serie D è stato squalificato per una giornata il ponzianino Covacich.

GOLFARINI - BETTINI

■ Remo Golfarini ha battuto Fabio Bettini ai punti in 12 riprese, nella semifinale del campionato europeo dei superwelter e si è qualificato per affrontare, titolo in palio, il detentore del titolo continentale, Sandro Mazzinghi.

UNGHERIA - VIOLA 3-3

■ In una partita amichevole giocata a Budapest la nazionale ungherese ha pareggiato con la Fiorentina 3-3. Le reti sono state segnate per l'Ungheria da Menczel, Nova (rigore) e Ferrante (autogol); per la Fiorentina da Maraschi, Merlo (rigore) e Chiarugi. Gli ungheresi hanno disputato l'incontro in preparazione alla prossima partita con l'URSS.

MAMILOVICH A ROMA

■ In vista degli impegni del primo maggio a Belluno contro la nazionale tedesca e del 23 maggio a Wimbledon contro l'Inghilterra, la selezione per la rappresentativa azzurra di calcio dei dilettanti ha sostenuto allo stadio Flaminio una partita di allenamento contro la squadra «De Martino» della Lazio. Nella formazione azzurra ha giocato anche il muggesano Mamilovich.

Giudice dilettanti

Quindici giornate di squalifica sono state inflitte questa settimana ai giocatori militanti nella prima e seconda categoria del campionato dilettanti di calcio, ad giudice sportivo regionale. Questi i provvedimenti adottati: 1 giornata: Cominotto (Spilimbergo), San (Julia Cavalicco), Turna (Nimis), Protti (S. Giovanni), Vidoni (Valvasone), Ciandarosso (S. Caterina), Missio (Percoto); 2 giornate: Cumin (Aquileia), Morassut (Azzanese), Zanolla (S. Canciano), Lenardon (Valvasone).

GIUDIZIO DI MERITO SULLE SQUADRE GIULIANE DI PALLACANESTRO

INFERIORE ALL'ATTESA LA S.G.T. UNA SORPRESA GRADITA DALL'ITALSIDER

Conclusi ormai i due massimi campionati di basket con i successi dell'Oransoda e del Recoaro, resta ancora in evidenza, per l'ultimo turno di gare, il torneo cadetti. Ed anche in questo caso le squadre interessate sono soltanto quelle di coda in quanto la Ramazzotti di Roma ha già vinto il suo girone e la Snaidero ha novantanove probabilità su cento di esserle compagna nella promozione in Serie A.

Sul terreno della lotta per la salvezza pensiamo che il Lloyd Adriatico abbia vinto la battaglia decisiva a Bologna. Vincendo con il Gira i ragazzi biancocelesti si sono posti in una posizione di privilegio nei confronti degli avversari. Fra questi ultimi deve ritenersi definitivamente eliminata la Virtus di Imola che conta 12 punti in classifica e che nell'ultimo turno dovrà giocare in trasferta a Gorizia. Poche speranze anche per la Italgenova, che può soltanto aspirare ad uno spareggio nel caso che il Lloyd e la Siemens perdessero in casa rispettivamente contro il Faema ed il Gira.

Ma di tali incontri riparleremo, mentre ora crediamo di poter fare qualche apprezzamento sulle squadre della Regione che si sono già portate fuori della mischia, iniziando l'esame dalla Ginnastica, che ha già concluso il campionato di Serie A femminile. In sede di presentazione del torneo avevamo espresso lusinghieri apprezzamenti per la squadra di Ghiletti, puntualizzando anche il fatto che la gran parte delle ragazze sulle quali si poteva far conto difettava di esperienza. Dicevamo anche che per tale ragione sarebbe stato di grande importanza la conduzione della squadra dalla panchina. Le nostre preoccupazioni si sono dimostrate molto fondate, tanto che la squadra nel suo complesso ha molto deluso. Anche la sfortuna ha avuto il suo notevole peso nei risultati conseguiti, ma certo è che il rendimento è stato di gran lunga inferiore alle aspettative, tanto da portar la squadra sull'orlo della retrocessione.

Si faceva molto conto sulla buona statura delle varie Fornasiero, Laura e Silvia Benvenuto, ma esse hanno dimostrato scarse capacità atletiche e poca resistenza allo sforzo. Sotto i canestri s'è battuta con migliori risultati la Carlon, ma in definitiva la forza della squadra, se forza si può chiamare, s'è potuta individuare nelle buone qualità della Alessio, nelle iniziative della troppo imbrigliata Colavizza e nella discreta precisione della Comel. Troppo confusionaria ed incontrollata la Caradonna e discontinua la Pacorini. Le giovani Marini, Cerar e Torbianelli sono state impiegate troppo poco per poter esprimere un giudizio su di loro.

Citazione d'onore per l'Italsider di Magrini. Non ci aspettavamo tanto da Cavazzon e dai suoi compagni. La preparazione era stata molto limitata, gli acquisti molto contenuti, per cui in definitiva pensavamo che la squadra si sarebbe trovata in difficoltà nel nuovo ambiente della Serie B. L'Italsider ha pensato di darci subito una smentita nella prima giornata del campionato, imponendosi nel derby triestino. In seguito la squadra ha saputo imporre il suo gioco fatto di aggressività e precisione di tiro sul Biancosarti, sul Gira (a Bologna) e sulla Spluigen Bräu, portandosi anzitempo in posizione sicura. Cavazzon, Ruprecht e Mocenigo (tre ex biancocelesti), sono stati gli elementi più positivi della formazione, nella quale si è magnificamente inserito il goriziano Tomasi e, parecchio più tardi, anche il veneziano Pilon. Gli anziani Crisma, Simsig e Porcelli e i più giovani Papais, Moreni e Dalla Costa hanno volta a volta portato il loro contributo, per cui meritano di essere accomunati negli elogi più che meritati fatti in più d'una occasione alla loro squadra. I dirigenti dell'Italsider possono essere giustamente soddisfatti e ripagati dei sacrifici affrontati per la difficile partecipazione ad un campionato tanto oneroso.

Resta la Spluigen Bräu... bifronte. In effetti la squadra goriziana ha presentato due aspetti nettamente distinti: quello delle partite in casa e quello delle trasferte. Fortissima, rompituto nel primo caso; debolissima nel tecondo. Il tecnico americano chiamato a dirigere la squadra isontina ha lasciato parecchio perplessi anche i suoi maggiori estimatori. Questi ultimi però dicono che non bisogna guardare al presente in quanto Marino lavora per il futuro. La verità è che il buono visto quest'anno è stata opera degli anziani Ponton, Medeot, Krainer e Mauri e che i giovani non si sono quasi mai affacciati agli onori della cronaca. Siamo però abituati a improvvise e inaspettate fioriture del vivaio isontino e ci auguriamo pertanto che anche questa volta appaiano al più presto gli elementi capaci di dare il cambio agli anziani, ormai parecchio spremuti. Comunque sia la squadra si riprometteva di arrivare al terzo posto e il appunto è arrivata, il che per il momento può essere ritenuto soddisfacente: per il futuro si vedrà.

M. V.

Centauri in gincana domenica a San Giusto

Oltre 50 motociclisti di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone hanno inviato la loro iscrizione alla gincana organizzata per domenica prossima dal Moto Club Ostuni e che si svolgerà dalle ore 15 nel Cortile delle Milizie.

Come annunciato, dopo nove anni di assenza, ritorna in scena questa manifestazione che ha lo scopo di rilanciare il motociclismo nella nostra regione. I Club provinciali hanno risposto immediatamente all'iniziativa, iscrivendo i migliori centauri che si misureranno in una gara ricca di attrattive tecniche e soprattutto spettacolari. Una gincana impegnativa mette a dura prova l'abilità dei piloti su di un percorso che non deluderà gli spettatori in cerca di emozioni.

Tra gli iscritti figurano anche un nutrito numero di vigili urbani triestini, oltre a campioni che rispondono ai nomi di Gilberto Parlotti, Claudio Ravasini, Claudio Scolari. Al vincitore andrà il Trofeo Castello di San Giusto messo in palio dall'Azienda autonoma di soggiorno. Altri premi ai migliori classificati. Ingresso gratuito.

TROFEO COUGNET

■ La terza prova del Trofeo Cougnet di ciclismo, la Coppa Officine Piccini, si correrà sabato prossimo nelle strade del viterbese. La gara si svolgerà su un percorso di 202 chilometri e le fasi finali verranno trasmesse dalla televisione, prima della partita di calcio Italia-Bulgaria.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA mobiliata e signorile tutti comforts possibilmente centro città non affittacamere cercasi per giovane funzionario. Offerte Cassetta 25814 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI centro luminosa stanza mobiliata bagno signora/ina. Telefonare 68621. 45851 F

AFFITTASI mobiliata distinto viale XX Settembre 21, IV suonare penultima campanella sinistra. 25812 F

AFFITTASI stanza mobiliata elegante bagno a signore distinto. Telefonare 55596. 25840 F

CAMERA bella silenziosa affitto. Telefonare 97343. 45921 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi estivi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 Trieste. 68 G

A. ISTITUTO scolastico Machiavelli. Corsi per programmatori, operatori, perforatori IBM, inizio 2 maggio; via Machiavelli 20. 44976 G

INGLESE tecnico lezioni, traduzioni accurate. Telefono 27495. 45905 G

MATEMATICA, fisica, chimica, medie liceo ripetizioni accurate. Telefono 27495. 45905 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, laureando impartisce lezioni. Telefonare 726132 ore 13-15. 25842 G

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni materie medie inferiori ginnasio francese. Tel. 69494. 45869 G

H Oggetti smarriti L. 60

SMARRITO borsellino nero, 15 maggio, ore 16-17, contenente documenti, paraggi Rupingrande - Opicina; tel. 56013. 24271 H

SMARRITO orologio donna via Giulia tratto Margherita - Bonomo. Telefonare 92205. Mancia. 25824 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA VISTA PANORAMICA E MARE 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata, ascensore, centralnafta, garage, 65.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO SIGNORILI 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, balconata, acqua calda centralizzata, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTINGRESSO VIA CONTI due stanze, stanzino, cucina, gabinetto 25.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NOVA VIA REVOLTELLA PROSSIMA CONSEGNA 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, 55.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A. APPARTAMENTO De Amicis 3 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts. RIGUTTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Zona CORONEO 3 stanze saloncino cucina servizi separati terrazza ascensore centralnafta. GHEGA 2 stanze 2 stanzette cucina gabinetto poggiolo centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25834 I

A. NUOVO elegante, spazioso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, tutti comforts. Altro TIGOR 3 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento, servizi, GARAGE, GIARDINO. Affittansi. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 25888 I

A. APPARTAMENTI spaziosi 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, tutti comforts, affittansi ottimi prezzi. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 25888 I

A. CENTRALISSIMO Mansarda 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno, tutti comforts, affittasi anche uso ufficio Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 25888 I

A. PASCOLI - GINNASTICA appartamenti 3 stanze, cucina, affittasi 23 - 28.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 25888 I

A. FILZI prontingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, autoriscaldamento, nafta, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25894 I

A. FAVIA prontentrata 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, 33.000. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 25894 I

A. F. SEVERO uso ufficio casa nuova 9 stanze con servizi II piano centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25808 I

A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse. Altri vie Sanzio - Settefontane - v.le Miramare - Tor S. Piero - Bellosguardo - Risorta - Baiamonti, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25834 I

A. LOCALI affari da 90 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Gambini - Manzoni affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25834 I

A. VILLETTA S. Croce ammobiliata 3 stanze cucina cucinino servizi garage 4.800 mq. parco autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 25834 I

A. ZONA Piccardi 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi; tel. 95982. 24409 I

A. PIAZZALE Valmaura. Stabile consegna giugno, affittansi appartamenti 1, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta. XX SETTEMBRE: tristanze, cucina, bagno. CENTRALISSIMI palazzo signorile, rifiniture lussuose, prontingresso, tristanze, biservizi, centralnafta, ascensore. D'ALVIANO tristanze, doccia. CENTRALE VI p., prontingresso, signorile, stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza, splendida vista, affittasi referenziati. AGEP - Crispi 14. 45881 I

A. TARABOCHIA - Rimesso completamente nuovo, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, 35.000 ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 25894 I

A. VIA GIANELLI 25, (zona Campanelle) affittasi casetta 4 stanze, cucina, gabinetto, doccia, cantina 1.000 mq. terreno coltivato, 30.000 mensili. Visite posto: venerdì ore 10-12. AGEP Crispi 14. 45895 I

AFFITTANSI appartamento signorile 3 stanze poggioli tutti comforts. Telef. 31335. 45905 I

AFFITTASI appartamento soleggiato Commerciale bassa tre camere, 2 camerette cucina, gabinetto, terrazzo 28.000; S. Giovanni in villetta 3 stanze cucina comforts 35.000; Baiamonti camera, cucina, soggiorno, poggiolo centralnafta 31.000. Rivolgersi piazza Benco 4, II piano. 25904 I

AFFITTASI appartamento palazzina: 3 stanze, doppi servizi, cantina, garage, ascensore, panoramico, prima entrata; telefonare 812833 13-14, giorni feriali. 918 I

AFFITTANSI due stanze, cucina 18.000; camera, cucina 16.000. «La Commerciale» Torrebianca 29. 45897 I

AFFITTASI magazzino adatto deposito, carrabile, 25.000, 90 mq. ammne Crispi 9. 25860 I

AFFITTIAMO 2 stanze cucina rimesso nuovo. Telefono 37533. 45871 I

AMBULATORI medici zona Battisti sette vani servizi termonafta affittansi luglio. Telefonare n. 95982. 24411 I

APPARTAMENTI zona Marina, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittansi. Immobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 45917 I

APPARTAMENTO in palazzina, zona Montfort, 4 stanze stanzetta cucina biservizi termonafta giardino affittasi. Telefonare n. 95982. 24411 I

APPARTAMENTO 7 vani, Goldoni, I p. centraltermica affittasi. Tel. 95982. 24409 I

APPARTAMENTO Gretta. Due camere camerino cucina cantina orticello 20.000. Affittasi Amministrazione Fonderia 12. 25886 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 36.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45925 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli giardino garage AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 45937 I

APPARTAMENTO VIALE rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno. affitta 36.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 617?2. 45925 I

MAGAZZINO affittasi 380 mq. nuovo ampia entrata zona San Giacomo. Telefonare 37915 orario ufficio. 25858 I

MAGAZZINO presso Donadoni, mq. 35 affittasi. Telefonare al n. 95982. 24411 I

MOLINOVENTO 10 IV affittasi due stanze bagno visite: 15.30-16.30. 45907 I

NEGOZIETTO acqua luce gas telefono affittasi. Ginnastica 43.

PRESSI Garibaldi, tre stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 24409 I

PRIMINGRESSO Commerciale 3 stanze, cucina, tutti comforts, garage, libero, AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 45937 I

SCORCOLA appartamento in villa 4 stanze cucina servizi termonafta affittasi. Telefonare n. 95982. 24411 I

TERRENO affittasi, pieno centro abitato, mq. 1400 recintato, uso deposito, garage. Informazioni Immobiliare Carducci 28, telef. 734257. 45917 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO, locali per pensione cerco urgentemente. Scrivere Landi, via Vitruvio 47, Milano. 5545 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta comfort urgentemente cercasi affitto; tel. 749983. 25856 L

CERCASI affitto appartamento 3 camere, cucina, bagno centralnafta; tel. 68525. 25904 L

MAGAZZINO 100/120 mq. con accesso carico e scarico merci e appartamento 3 stanze uso uffici, cercansi in affitto; escluso periferia; tel. 24885. 45929 L

M Vendite d'occasione L. 60

ACQUISTANDO un nostro scaldabagno, ritiriamo e valutiamo il vostro fino a lire 20.000; telefonare 725233. 45909 M

CARROZZINA due usi, seggiolone in formica L. 20.000. Telefonare 810095. 45875 M

FRIGORIFERI, cucine elettrogas, ultime novità prezzi all'ingrosso. Brusini, Battisti 20. 1737 M

LAVATRICI automatiche prezzi ribassatissimi, valutazione dell'usato. Brusini, Battisti 20. 1737 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, garantite occasione. Assortimento mobiletti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 45879 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16; casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate, visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 45939 M

SERVIZIO argento 6 persone; spilla brillanti antica, vendonsi; tel. 24338, 55843. 25862 M

TELEVISORE tedesco 23" ancora in garanzia, vendo o scambio con oggetto pari valore; telefonare 725233. 45909 M

TELEVISORI, elettrodomestici, forti sconti comode rate da: Brusini, Battisti 20. 1737 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi pendolo, pianoforti, stanze letto, pranzo, mobili antichi; tel. 31428. 25892 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 24285 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 24297 N

ACQUISTIAMO quadri, orologi, soprammobili, mobili antichi, rottami metalli, sgombero soffitte; tel. tutti giorni 31621. 25900 N

UN centinaio poltroncine cinematografo acquisterei d'occasione. Amministrazione Gatteri 7, tel. 92033. 45913 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO: stanze letto, salotti, quadri, pianino, soprammobili; telef. 23485. 24285 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, elementi componibili, soggiorni, guardaroba, scarpiere, attaccapanni. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 45877 NN

CUCINE: modelli vari; matrimoniali 5 porte; prezzi eccezionali. Crispi 51. 24361 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 44522 NN

CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni, Polli, Petronio 32. 88 NN

MATRIMONIALE 95.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 45741 NN

MATRIMONIALI, cucine usate, vendonsi qualsiasi prezzo per mancanza spazio; via dell'Istria 27, Biecher. 25878 NN

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A. FORD Escort - la nuova millecento della Ford da Lire 887.000 in poi. Visitate l'esposizione presso la concessionaria Ford dott. ing. Bruno Sergas via San Francesco 60. Consegne sollecite, permute, massime facilitazioni rateali. 150 Q

(Continua in 14.a pag.)

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI propagandista e abile venditrice capace istruire personale negozi alimentari abituata contatto con clientela dotata gusti e capacità organizzative. Si garantisce massima riservatezza. Può interessare solo persona realmente capace desiderosa miglioramento. Scrivere a cassetta 45825 P SPI.

CERCASI piazzista con auto propria capace; offresi ampio guadagno. Tel. pom. 69557. 25844 P

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso Comuni ed altri enti pubblici ed altro introdotto presso grossisti e idraulici di Trieste e provincia. Scrivere cassetta 19°P SPI 20121 Milano. 5537 P

SALOTTI dodici nuovissimi stile classici moderni ricevuti in cambio vantato credito privato vende contanti singolarmente stock puro prezzo fabbrica preferibilmente a mobilieri. Telefonare 36342. 25818 NN

La vasca che...

... resiste. L'acqua con il suo stillicidio corrode la pietra ma non una vasca Zoppas.

Nell'acciaio che la modella, negli smalti porcellanati che la proteggono e la rendono antiporosa, nei diciotto colori che la «personalizzano» questa vasca riflette l'esperienza di una grande industria che da molti anni opera con successo in questo settore.

Una vasca, dunque, robusta, igienica, tecnicamente perfetta che...

...in più è Zoppas

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a
Bari	07.15	10.05
Brindisi	07.15	13.00
Cagliari (v. Milano)	08.55	14.35
Catania	07.15	16.40
Genova (v. Milano)	08.55	13.25
Genova	21.20	23.00
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.55	10.00
Napoli	07.15	10.50
Palermo	07.15	12.00
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	16.00
Sassari	07.15	15.15
Roma	07.15	08.40
Taranto	07.15	10.00
Torino	08.55	11.20
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.20	21.45

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi 70 minuti prima della partenza dei voli all'Air Terminal F.lli Cosulich - piazza S. Antonio 1.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	20.00
Brindisi	16.35	17.40
Cagliari	19.05	20.10
Catania	19.00	20.05
Genova	07.00	08.15
Genova (v. Milano)	17.10	21.00
Marsala	17.00	20.00
Milano	20.00	21.20
Napoli	19.10	22.15
Palermo	19.00	20.00
Pantelleria	16.10	20.00
R Calabria	11.00	12.10
Sassari	16.10	21.00
Roma	20.45	22.00
Taranto	18.35	21.00
Torino	18.35	21.00
Trapani	17.00	08.00
Venezia	08.10	09.15

ALITALIA

zX MICHELIN

è il

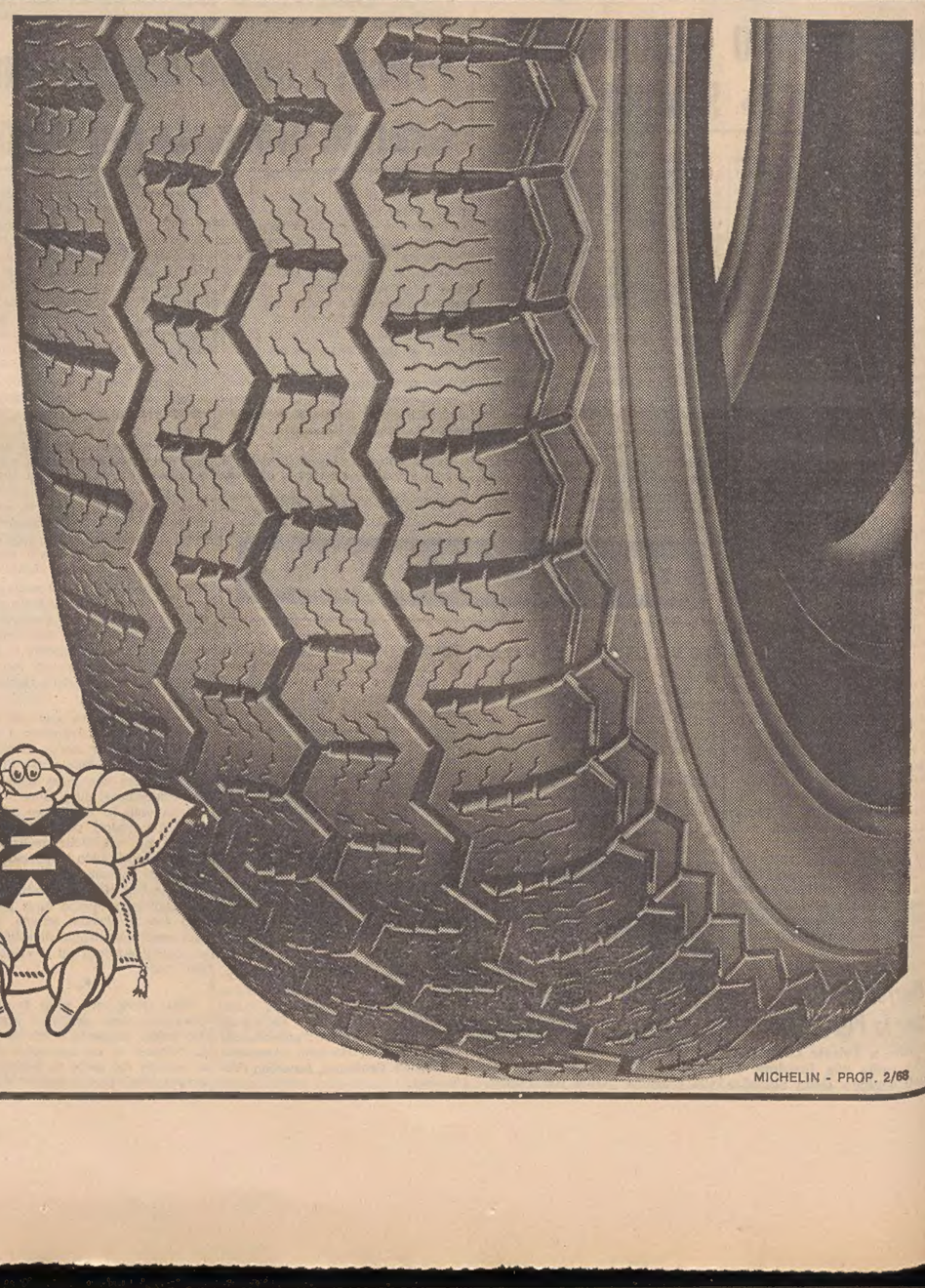
radiale nuovo

nato da una lunga esperienza

MICHELIN primo al mondo, ha creato **nel 1948** il pneumatico radiale con battistrada stabilizzato;

il nuovo radiale **MICHELIN zX** è la sintesi di venti anni di esperienze e perfezionamenti spesi per la sicurezza ed il confort dell'automobilista

Nel nuovo **zX MICHELIN**, la **struttura radiale** della carcassa **e** la **nuova disposizione delle tele** che compongono la **"fascia stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi risonanza e vibrazione** ed inoltre di limitare gli slittamenti e gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE RIVELAZIONI CECOSLOVACCHE SUI PROCESSI POLITICI DEGLI ANNI 50

Chiesta a Praga l'epurazione di tutti i magistrati implicati

Un procedimento istruttorio contro Novotny deciso dal C.C. del partito Ribadita la buona disposizione dell'attuale Governo verso il clero cattolico

Praga, 17

La piena responsabilità penale degli ispiratori e degli esecutori dei processi politici fino al 1968 è chiesta oggi dall'organo centrale del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo». L'articolo, firmato dal membro della segreteria del comitato centrale Mljnar, chiede la formazione di speciali commissioni, sia nel Ministero della Giustizia, sia nella Procura, nel partito e nel Ministero degli Interni, con il compito di accertare la responsabilità di quanti presero parte, anche indirettamente, alla preparazione e alla conduzione dei processi.

Rispondendo a un tentativo di difesa del Procuratore della Alta Corte degli «anni cinquanta», Urvalek (che, dopo aver diretto tutti i processi di quell'epoca, ha affermato di aver agito per ordine dell'ex «leader» comunista Gottwald e dei consiglieri sovietici), il «Rude Pravo» scrive che tutti, non solo gli imputati ma anche i giudici, erano costretti a impartire in precedenza a memoria lo svolgimento dell'intero dibattito processuale. I capi di imputazione, le testimonianze, la sentenza: tutto era preparato prima del processo. Quindi anche i giudici «erano dei manichini usati per mettere in scena la rappresentazione».

La Procura della Repubblica e il Ministero della Giustizia sono invitati dall'articolista a dipendere dalle loro funzioni tutti i procuratori e i giudici in servizio, in attesa che una apposita commissione abbia esaminato la loro trascorsa attività. In caso di sospetto fondato, le commissioni devono aprire le vie legali. Analoghe commissioni dovrebbero essere formate nel partito e nel Parlamento (per esaminare in quest'ultimo caso l'attività degli organi del Ministero degli Interni).

Dopo avere affermato che all'epoca dei processi ai giudici arrivavano centinaia di lettere con cui si chiedeva la pena capitale per gli imputati, il «Rude Pravo» rileva che «tutto si svolgeva in un clima di fanatismo e di isterismo politico, creato dai dirigenti politici che vedevano dei processi un atto politico».

Sempre in tema dei processi, il «Rude Pravo», in un altro articolo, firmato dallo storico Bartousek e dal figlio di Slanskj, Rudolf, scrive: «Le vittime dei grandi e anche dei piccoli come Novotny non possono più rimanere senza risposta. Speriamo che la nuova commissione del comitato centrale, a differenza delle due precedenti (la prima del 1957, diretta dall'allora Ministro degli interni Barak, e la seconda del 1963, diretta dall'attuale segretario del comitato centrale Kolder) dica tutta la verità».

Altro dato da rilevare nello articolo del «Rude Pravo» è la denuncia della partecipazione diretta, alla preparazione e allo svolgimento dei processi, di esperti sovietici. Ieri, l'organo ufficiale del partito comunista aveva accusato «a gorilla di Berlino di «scandalose persecuzioni» nelle file del partito comunista cecoslovacco», avanzando l'ipotesi che essi possano essere stati gli assassini di Jan Masaryk. Oggi lo stesso giornale richiama in causa il processo contro la deputatessa cattolica Horakova (impiccata alla fine del 1948 sotto l'accusa di spionaggio e alto tradimento). Fu questo il primo processo — scrive il giornale — cui parteciparono ufficialmente esperti sovietici: l'inchiesta e la condanna della Horakova furono «fabbricate», con metodi del tutto illegali, dalla polizia e da esperti sovietici.

Il Presidium del comitato centrale del PC cecoslovacco, riunitosi ieri, ha intanto deciso di sottoporre a esame tutta l'attività politica di Antonin Novotny, ex segretario del partito ed ex Presidente della Repubblica. Lo rende noto la Radio questa sera, precisando che le conclusioni saranno rese pubbliche.

A proposito della libertà di culto, la signora Erika Kadlecova, capo della sezione culti presso il Ministero della Cultura, in un'intervista alla Radio, ha dichiarato: «Se noi vogliamo procedere a una profonda democratizzazione della nostra società, non possiamo accantonare il problema dei nostri concittadini credenti».

La signora Kadlecova ha aggiunto: «Contrariamente a quanto accadeva venti anni fa, l'insieme del clero si rende praticamente conto che esso vive e vivrà in una società socialista e che è dunque necessario adattarsi alla situazione. D'altra parte, la Chiesa più importante del nostro Paese, la Chiesa cattolica, il cui centro è il Vaticano, si trova in una situazione diversa da quella esistente venti anni fa, dato che in seno al cattolicesimo ufficiale un gran numero di personalità considerano sotto una luce differente i problemi della Chiesa nei Paesi socialisti».

Circa il problema di sapere se un regolamento dei rapporti tra Chiesa e Stato comporterebbe anche la restituzione dei beni ecclesiastici, la signora Kadlecova ha espresso l'opinione che il clero non sembra unire i due problemi. E', invece, di attualità il problema delle riabilitazioni fra i membri del clero. Come negli altri settori della società, ha concluso la Kadlecova, è indispensabile riparare i torti e le ingiustizie di cui hanno sofferto gli ecclesiastici.

Cordiale congedo a Praga dell'Ambasciatore italiano

Praga, 17

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Jri Hajek, ha ricevuto oggi in visita di congedo l'Ambasciatore d'Italia, Vittorio Guicciardi che lascerà prossimamente la sede di Praga a seguito della sua nomina a direttore generale dell'Ufficio europeo delle Nazioni Unite a Ginevra, come Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite.

E' stato questo il primo incontro del nuovo Ministro degli Esteri di Praga — nominato solo pochi giorni fa — con un diplomatico di Paesi occidentali. L'incontro è durato oltre un'ora e si è svolto in un'atmosfera di particolare cordialità; sono stati, fra l'altro, discussi problemi inerenti ai rapporti tra i due Paesi.

A tale proposito, è da rilevare che la politica estera cecoslovacca sembra essere oggi più particolarmente «sensibilizzata» ai problemi europei. Lo stesso Ministro Hajek, commentando — all'indomani del suo insediamento — i principi informatori del «nuovo programma d'azione» su cui si dovranno basare le linee della politica cecoslovacca, ha sottolineato la necessità di svolgere «una politica estera più europeistica». Egli ha, in tal senso, precisato: «Noi siamo pronti a portare avanti un dialogo sull'unità europea con un certo numero di piccoli Paesi, oltre che con l'Italia e con la Francia».

Dopo l'incontro, il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha trattenuto a colazione l'Ambasciatore italiano, insieme con il suo diretto collaboratore, consigliere Valenza.

MOZIONE DI CENSURA contro il Governo francese

Parigi, 17

La sinistra francese non comunista ha deciso di presentare una mozione di censura contro il Governo, in Parlamento, per l'introduzione della pubblicità nella radio e televisione di Stato. Il progetto ha sollevato vivaci e unanimi critiche.

Le probabilità che la mozione di censura sia accolta sono tuttavia scarse, perchè costringerebbe gli avversari dei gollisti a votare, in pratica, per lo scioglimento del Parlamento.

IN UN ARTICOLO DELLE «IZVESTIA» A SFONDO INTIMIDATORIO

Accuse di «semi-spionaggio» contro americani nell'URSS

Si tratta di addetti militari, protagonisti di «escursioni sospette» «Tutta una montatura» replica energicamente l'Ambasciata degli S.U.

Mosca, 17

Premesso che «è ormai tempo che certi addetti militari si rendano conto della linea divisoria esistente fra le attività appartenenti al loro "status" e lo spionaggio», le «Izvestia» di questa sera se la prendono con due vice-addetti militari dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca, i tenenti colonnelli Gerhard L. Jacobson e Hugo W. Matson. Questi, secondo le «Izvestia», sono stati sorpresi in una zona militare alla periferia della città di Borisov (Bielorussia).

Saliti su un autobus suburbano, racconta l'organo del Governo sovietico, i due ufficiali vennero a un certo punto avvertiti dall'autista che l'automezzo stava per entrare in una zona militare, nella quale erano necessari speciali lasciapassare. I due ufficiali non se ne dettero per intesi e, giunti a un posto di controllo, ebbero una lunga disputa con una pattuglia di sorveglianza («dimostrando tra l'altro — nota il giornale — una eccellente conoscenza dei principali insulti russi») ma finirono col consegnare tutta una serie di notes nei quali, come si constatò più tardi, erano contenuti appunti di natura confidenziale. Una di queste note si riferiva, in particolare, alla località nella quale i due ufficiali erano venuti a trovarsi «per caso».

Le «Izvestia» ricordano che, già nell'agosto scorso, il Ministero degli Esteri dell'URSS aveva richiamato l'attenzione dell'Ambasciata americana sul fatto che il tenente colonnello Jacobson aveva commesso «azioni incompatibili con la sua qualità di diplomatico» nella città ucraina di Chuguyev.

Non basta: qualche giorno prima dei fatti avvenuti a Borisov, altri addetti militari americani, Wayne E. Richards, Robert R. Hamer e Ralph N. Channel, erano stati scoperti a prendere fotografie su un molo di Leningrado. Avvicinati da alcuni sorveglianti, si erano comportati rozzamente e si erano rifiutati di mostrare le fotografie scattate. Non è la prima volta, concludono le «Izvestia», che questi ufficiali, assieme anche al tenente colonnello canadese J. V. Watson, sono colti sul fatto mentre compiono escursioni sospette».

In serata, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha ritorto le accuse mosse dalle «Izvestia», con una dichiarazione rilasciata alla stampa, in cui si afferma che l'incidente di Borisov e quello di Leningrado rientrano in una serie di episodi «montati» dalle autorità sovietiche e nel corso dei quali sono state violate le norme di trattamento cui degli addetti militari hanno diritto. In particolare, l'Ambasciata sostiene che queste violazioni vanno da fermi ad arresti di addetti militari, da perquisizioni forzate al sequestro di proprietà personali.

Dopo aver affermato che questo comportamento delle autorità sovietiche ha provocato tutta una serie di proteste diplomatiche degli Stati Uniti a Washington e a Mosca, l'ultima delle quali il 15 aprile scorso, l'Ambasciata conclude precisando che l'articolo delle «Izvestia» di questa sera «è pieno di distorsioni e di inesattezze».

Dal canto suo, l'incaricato di affari «ad interim» dell'Ambasciata canadese, Clark, è stato convocato dal Ministero degli Esteri sovietico, che gli ha notificato una protesta per l'incidente di Leningrado, nel quale è stato coinvolto il tenente colonnello Watson, vice-addetto militare a Mosca. Clark ha dichiarato ai giornalisti che tutta la vicenda «è priva di fondamento». A quanto si crede di sapere, anche l'incaricato d'affari «ad interim» degli Stati Uniti, Swank, è stato chiamato al Ministero degli Esteri sovietico, presumibilmente per lo stesso motivo.

IN COSTANTE ASCESA LE «CHANCES» ELETTORALI DEL VICE PRESIDENTE

Humphrey non ancora in lizza sta già sopravanzando i rivali

E' probabile che la «nomination» democratica tocchi a lui: giocherà a suo favore anche l'aumentata popolarità di Johnson - Declina invece la stella di Kennedy

New York, 17

Hubert Humphrey appare oggi l'uomo che, con maggiore probabilità, riceverà l'investitura del partito democratico per il confronto elettorale di novembre. Sebbene l'attuale Vicepresidente non sia ancora uscito dalla sua posizione di «cripto-candidato», si moltiplicano gli elementi che, allo stato attuale della campagna elettorale, fanno presagire una sua probabile vittoria sugli altri contendenti per la «nomination». Al primo posto tra questi elementi, è un subitaneo aumento della popolarità del Presidente Johnson, che naturalmente si riverserà sul suo «erede» Humphrey; al secondo posto, il sempre minor mordente constatato nella campagna elettorale di Robert Kennedy, che di Humphrey è l'unico vero rivale in campo democratico.

La sensazione che Humphrey stia compiendo una celere avanzata, prima ancora di avere assunto ufficialmente la veste di candidato, è condivisa dai più autorevoli analisti della situazione politica americana, i quali, intervistati a Washington da un'agenzia di stampa, hanno riconosciuto a Humphrey il maggior numero di probabilità di ottenere l'investituta democratica alla convenzione di fine agosto. Degli ottanta intervistati — quasi tutti direttori di giornali — quarantasei hanno attribuito l'investitura a Humphrey, solamente venti a Robert Kennedy, quattro a Lyndon Johnson e nessuno a Eugene McCarthy (gli altri dieci si sono detti incerti). Per quanto riguarda i candidati repubblicani, 62 intervistati hanno predetto la «nomination» di Nixon, 14 quella di Rockefeller, 2 quella di Reagan e 2 si sono detti indecisi.

L'aumento improvviso della popolarità di Johnson che, come si è detto, dovrebbe ripercuotersi interamente a vantaggio di Hu... hrey (salvo il caso, piuttosto improbabile, che sia lo stesso Johnson a goderne, se un grande movimento popolare o di partito dovesse richiamarlo in lizza) è stato constatato dall'ultima inchiesta demoscopica dell'istituto «Gallup», pubblicata questa mattina.

Alla domanda: approvate la condotta di Johnson come Presidente degli Stati Uniti? il 49 per cento degli interrogati ha risposto positivamente (contro il 36 per cento registrato in marzo, poco prima dell'annuncio del ritiro di Johnson dalla gara presidenziale), mentre il 40 per cento ha risposto negativamente (contro il 52 per cento in marzo) e il resto non ha espresso opinioni. La stessa domanda, riferita particolarmente alla politica di Johnson in Vietnam, ha riscosso il 41 per cento di risposte positive (contro il 26 per cento in marzo) e il 48 per cento di negative (contro il 68 per cento).

Sarà certamente Humphrey, secondo tutte le previsioni, a raccogliere i frutti di questo rialzo delle azioni di Johnson, sia in termini di appoggi popolari che in termini di appoggi in seno al partito. Secondo gli analisti intervistati a Washington, le grandi «carte» di Humphrey sono il sostegno dei sindacati, quello dei democratici negli Stati del Sud e quello dei democratici preoccupati di mantenere l'unità del partito.

Come le fortune di Humphrey sono in ascesa, così quelle di Robert Kennedy sembrano in declino. Dopo lo scarso successo nelle «primarie» del Wisconsin e del Connecticut, dove nessun «write-in» importante si è sviluppato a favore del fratello del defunto Presidente, Robert Kennedy sta incontrando una imprevista freddezza di reazioni popolari negli altri Stati in cui sta attuando la sua campagna per le successive «primarie». I sospetti di opportunismo politico che hanno gravato su Kennedy fin dall'inizio della sua campagna sembrano avergli sottratto molte simpatie.

Ad essi, ora, si è aggiunta la ricorrente accusa del ricorso a metodi violenti e persino ricattatori per ottenere l'appoggio di frazioni dell'apparato democratico nei vari Stati. Ieri, un intimo collaboratore del Governatore democratico della Virginia occidentale ha esplicitamente accusato il gruppo dei kennediani di aver minacciato lui e altri notabili democratici dello Stato di rappresaglie politiche nel caso di mancato appoggio alla candidatura di «Bobby» L'accusa è stata formalmente smentita da Pierre Salinger, assistente di Kennedy, ma i notabili democratici non soltanto non l'hanno ritirata, ma hanno promesso di documentarla.

PRECIPITA IN GERMANIA l'80.o «Starfighter»

Bonn, 17

L'Aviazione della Germania occidentale ha perduto oggi in un incidente il suo 80.o «Starfighter», precipitato nei pressi di Gauting: il pilota è morto. E' il quarto «Starfighter F 104» caduto quest'anno.

UN «COLPO DI MANO» DELL'EX PRIMO MINISTRO ELLENICO

APPELLO AL «MONDO LIBERO» DI PAPANDREU CONTRO IL REGIME

Benchè agli arresti, è riuscito a far filtrare una dichiarazione in cui invoca l'isolamento internazionale della Giunta militare

Atene, 17

L'ex Primo Ministro greco Giorgio Papandreu, agli arresti domiciliari da lunedì, ha lanciato questa sera un appello, chiedendo al «mondo libero» l'isolamento internazionale del regime militare. La dichiarazione, firmata dall'ottantenne leader del disciolto partito della Unione di centro, è stata distribuita ai giornalisti stranieri dai suoi seguaci. A Papandreu e all'altro ex Primo Ministro Canellopulos, il regime aveva imposto il domicilio coatto nell'evidente tentativo di impedir loro qualsiasi clamoroso atto pubblico in concomitanza con le celebrazioni del 21 aprile, giorno in cui cade il primo anniversario del «putsch» dei colonnelli.

Tuttavia, eludendo la stretta sorveglianza della polizia, che gli ha anche tagliato i fili del telefono, Papandreu è riuscito a far ugualmente pervenire lo appello ai suoi collaboratori, che lo hanno trasmesso alla stampa internazionale. Nella dichiarazione, firmata dall'ottantenne leader del disciolto partito della Unione di centro, è stata distribuita ai giornalisti stranieri dai suoi seguaci. A Papandreu e all'altro ex Primo Ministro Canellopulos, il regime aveva imposto il domicilio coatto nell'evidente tentativo di impedir loro qualsiasi clamoroso atto pubblico in concomitanza con le celebrazioni del 21 aprile, giorno in cui cade il primo anniversario del «putsch» dei colonnelli.

Asserendo che «il pericolo comunista è stato usato ad arte per prevenire la vittoria elettorale del partito dell'Unione di centro», l'anziano uomo politico si è rivolto al mondo libero chiedendone la solidarietà e l'aiuto, in modo da isolare «sia politicamente che economicamente la Giunta e da provocarne l'immediata caduta».

Frattanto da autorevoli fonti si è appreso oggi che Anghelos Anghelousis, che martedì era stato arrestato dalla polizia di sicurezza, è stato confinato in un'isola dell'Egeo. L'altro ex Ministro arrestato martedì, Joannis Zigdis, è stato liberato dopo alcune ore di interrogatorio: entrambi militavano nel partito dell'Unione di centro. Oltre a Papandreu e a Canellopulos, anche l'ex presidente del Parlamento, Dimitrios Papaspiru, di 67 anni, è stato posto agli arresti domiciliari.

LANCI DALLA SARDEGNA di missili-sonda

Parigi, 17

L'ESRO (Organizzazione europea di ricerche spaziali) ha annunciato che la prossima serie di lanci di missili-sonda sarà fatta dalla base italiana di Salto di Quirra, in Sardegna, tra la fine di aprile e i primi di maggio. Tale campagna comporterà il lancio di due missili «Centaure», di un missile «Dragon» e di un missile «Belier III».

SENZA TREGUA LA GUERRA NEL VIETNAM

Duri scontri attorno a Saigon

Imboscata nel delta del Mekong - Da tre giorni Khe Sanh sottoposta a intensi bombardamenti

Saigon, 17

Nelle ultime ventiquattr'ore, vi è stata un'intensificazione dell'attività militare nella regione di Saigon. Nel corso di una serie di scontri avvenuti in un raggio di 50 chilometri dalla capitale sono stati uccisi una cinquantina di guerriglieri. Tra le forze alleate vi sono stati complessivamente 24 morti e una cinquantina di feriti.

In un combattimento, avvenuto a una quarantina di chilometri a Sud-Ovest di Saigon, le forze alleate, cadute in un'imboscata, hanno riportato perdite più gravi di quelle inflitte ai guerriglieri: 17 morti (tre dei quali americani) e undici feriti contro 11 morti tra i vietcong.

Nel Delta del Mekong, a circa cento chilometri a Sud-Est di Saigon, i vietcong hanno teso ieri un'imboscata a un'unità governativa, uccidendo tredici soldati sudvietnamiti e ferendone 42. Le perdite comuniste non sono note.

Si è intanto appreso a Danang che il campo delle forze speciali di Lang Vei, situato a quattro chilometri a Ovest di Khe Sanh, attaccato dai nordvietnamiti in gennaio e riconquistato la settimana scorsa da elementi americani e sudvietnamiti, è stato volontariamente abbandonato. D'altro canto, alla base di Khe Sanh, sottoposta per il terzo giorno consecutivo a intensi bombardamenti (oggi vi sono caduti oltre 250 proiettili d'artiglieria, razzi e colpi di mortaio) la vita ha ripreso il suo corso «normale».

Anche ieri, i bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord sono stati limitati a obiettivi a Sud del 19.o parallelo. Lo obiettivo più settentrionale attaccato dai caccia-bombardieri è stato un raccordo ferroviario situato all'altezza di Vinh, a 270 chilometri a Nord della zona smilitarizzata. Alle incursioni hanno partecipato anche i caccia-bombardieri a geometria variabile «F. 111», che hanno attaccato depositi sotterranei, ponti e colonne di automezzi nella zona di Dong Hoi.

L'agenzia di stampa nordvietnamita ha annunciato che un aereo americano è stato abbattuto ieri nella zona di Haiphong, molto a Nord del 20.o parallelo (limite settentrionale dei bombardamenti fissato dal Presidente Johnson). L'agenzia non ha fornito particolari. A quanto si sa, gli aerei da ricognizione americani proseguono i loro voli anche sulla zona del Vietnam del Nord «chiusa» ai bombardamenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SOTTO L'ACCUSA DI SOVVERSIONE

INTELLETTUALI RIBELLI CONDANNATI A LENINGRADO

Miravano a rovesciare il regime comunista Discordi le fonti sulla gravità delle pene

Mosca, 17

Alcuni intellettuali di Leningrado sono stati condannati il 5 corrente sotto l'accusa di «sovversione». Tale notizia è riferita a Mosca da varie fonti, che forniscono però versioni non sempre coincidenti sull'episodio.

Il processo è cominciato alla fine di marzo, e si è concluso il 5 aprile, sotto la presidenza del giudice signora Nina Isakova. Lo stesso processo è distinto da quello svoltosi in precedenza, sempre a Leningrado, contro altre persone accusate di essere membri dell'organizzazione russa nazionalsovietica «NTS». Gli imputati erano da un minimo di 12 a un massimo di 17: tutti intellettuali, dediti ad attività propagandistiche e diretti da Vyacheslav Platonov, un orientalista di 37 anni. Le condanne, secondo alcune fonti sono andate da un minimo di sei mesi a un massimo di tre anni ma, secondo altre fonti, sono state più gravi, e Platonov in particolare avrebbe avuto sette anni.

Gli imputati facevano parte di un gruppo denominato «La società cristiana democratica panrussa per la salvezza del popolo». Essi miravano dichiaratamente a rovesciare il regime sovietico, e avrebbero riconosciuto l'esattezza di tale accusa, senza dirsene pentiti. Secondo alcune fonti, il loro pensiero aveva delle componenti terroristiche e antisemite, ma ciò non è confermato da altre fonti. Platonov avrebbe detto che solo Dio poteva giudicarlo, e che l'autorità di un tribunale secolare dell'URSS non poteva essere riconosciuta.

Misterioso massacro da rapa

QUATTRO CADAVERI lungo una strada del Texas

Del Rio, 17

Quattro cadaveri sono stati trovati oggi, su un'area di tre chilometri, lungo una strada statale, nella Contea di Val Verde (Texas), vicino al confine messicano. I morti sono un uomo, due donne e un bambino di due anni. Altri due bambini sono stati trovati nella stessa zona gravemente feriti, uno da un colpo d'arma da fuoco e un altro da una pugnalata. La polizia non ha finora elementi per potere identificare gli autori del massacro.

IL NUOVO «JAGUAR» FRANCO-INGLESE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Il primo caccia supersonico tattico realizzato congiuntamente dalla Francia e dalla Granbretagna, denominato «Jaguar», è stato presentato ieri alla stampa. I due Paesi si sono già impegnati per l'acquisto di duecento «Jaguar» ciascuno. L'aereo, dotato di motori «Rolls Royce», potrà sostituire gli «F-86» americani, i «Vampire» inglesi e i «Mystere» francesi

†

Ha trascorso la sua vita esemplare sorretta da una fede incrollabile. E' morta dopo lungo soffrire sopportato stoicamente il 17 aprile

Armida Sandrini ved. Draghicchio

Ne dà il triste annuncio la figlia SERENELLA, unitamente al genero EMILIO TOMINICH, ai suoi adorati nipotini FRANCESCO e MARIA CRISTINA, alle famiglie ALCIDE e PAOLO TOMINICH e ai parenti tutti.

Si ringraziano il Prim. prof. Carravetta, i sigg. Medici della II Div. Chirurgica, e il personale della Div. Paganti, e in particolare il medico curante Prim. dott. Pietro Gropuzzo che l'ha curata con amorevole assistenza.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 18 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie GROPUZZO e DUSSICH.

Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno.

Vangelo sec. S. Giovanni, XIII

†Il 17 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 65

Antonio Cauter
ex dipendente del Comune Duino - Aurisina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CONCETTA, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e al Personale tutto della I Div. Chirurgica per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Improvvisa morte ha tolto all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Eliana Brunetti

La piangono la mamma marchesa CLELIA BRUNETTI PONTECORVO, la sorella SILVANA con il marito dott. ANTONIO DE GIACOMI, gli adorati nipoti ELIANA, NICO e CLELIA, gli zii IDA e GINO PASSALACQUA con il figlio CLAUDIO, i parenti e gli amici tutti.

Roma, 15 aprile 1968

Partecipano al dolore gli amici BIANCA e LICIO MANCINI.

† Il giorno 17 aprile si è spento

Amadeo Russi

Ne danno il triste annuncio la sorella IOLANDA, il fratello NINO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - Tel. 38608)

I soci della Coop. Autotassametri ALABARDA partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e socio

Giovanni Tramontini

Le famiglie SPANGARO e GERLI e la zia INA partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro cugino e nipote

Antonio Spangaro

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del

DOTT.

Enrico Gaspardis

nell'impossibilità di farlo a tutti singolarmente, ringraziano commossi per l'immensa e profonda dimostrazione di affetto e di stima.

Visco, 18 aprile 1968

(Funebri Preschern - Tel. 9155)

Le famiglie MANOSPERTI e ORLANDO, commosse per la spontanea e affettuosa manifestazione d'affetto tributata alla loro cara

Lucia

ringraziano sentitamente il Parroco della Chiesa di S. Vincenzo, i Sacerdoti, le Suore, gli Insegnanti della IV C e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Prendono parte al dolore le compagne di classe con le loro famiglie e l'insegnante.

Il marito, i genitori e i parenti tutti, commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara

Irma Chermaz in Belich

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

18.4.1966 - 18.4.1968

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del loro amato

Italico Crivicich

il fratello FEDELE e la cognata PINA Lo ricordano sempre con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

†

Si è spenta serenamente il 17 aprile la nostra cara

Maria Pischianz ved. Ienco

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali seguiranno domani 19 aprile alle ore 15.45 partendo dall'Ospedale di S. Giovanni direttamente alla Chiesa di Servola.

† Il 16 aprile è mancato

Pietro Clon
di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli GIUSEPPE NAZARIO, PALMIRA, PAOLO, i fratelli ANTONIO e PALMA, le nuore, il genero, le nipotine ELENA e MARINA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

† Il giorno 16 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Cossa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 18 aprile 1968

† Il giorno 16 aprile è mancato all'affetto dei Suoi cari

Luigi Cerne

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 aprile alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - Tel. 38608)

† Il 16 aprile serenamente si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Racman
di anni 79

Con immenso dolore lo annunciano le figlie EMILIA, ANGELA e MARIA, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti.

I funerali muoveranno oggi 18 aprile alle ore 15.45 dall'abitazione di via dei Cergna n. 4 direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 16 aprile è mancato ai suoi cari

Francesco Dessardo

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 aprile alle ore 15.30 dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

(Funebri Preschern - Tel. 9155)

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che, in vario modo, vollero onorare la memoria della nostra cara Estinta

Francesca Giadrossi nata Argentin

Ringraziamo pure il medico curante dott. Adriano Bevilacqua, il Primario prof. dott. Renato Cazzola, il dott. Milano, la dott.ssa Danelon, le Suore e il Personale tutto dell'Ospedale civile per le amorevoli cure prestate.

GIUSEPPE GIADROSSI e famiglia

Gorizia, 18 aprile 1968

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il grande tributo di affetto recato alla nostra Cara

Aurora

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vari modi hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile Scomparsa.

Famiglia LEGHISSA e famiglie congiunte

Sistiana, 18 aprile 1968

Nel II anniversario della scomparsa del

CAV.

Tommaso Bianchi

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti località:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 - 55955

A.A.A. AFFARONE: 1300 familiare, vendesi. Farina, Istria 135. 45931 Q

A.A. PEUGEOT 404, 204; Fiat 1500; Simca 1000; Renault R 8; Volkswagen 1500; 1100/103, con favorevoli condizioni di pagamento. Servizio Peugeot, Torricelli 3, tel. 764112. 25832 Q

ALPA 9, una barca lussuosa dalle prestazioni incredibili a prezzo veramente eccezionale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a, dispone vetture usate selezionate; Fiat 750; 750 coupé; 850 berlina; 1100 R; 1300; 1500 L; 124 coupé; Mini Minor; Alfa Giulia 1600; Giulia GT junior 1300. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. 25876 Q

BARCA vela motore, 1.500.000 trattabili vendo, scambio; telefonare 55843, 24333. 25862 Q

BRITISH Seagull, il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste, Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

FIAT 500 F 66, 750 57 - 60 - 61, Opel Kadett 4 porte 66, Rekord 60 - 62 - lusso 64, Dauphine 63, Ford Cortina 64, Volkswagen 1200 63; assistenza Opel, Serri, Ginnastica 56. 25836 Q

FIAT 750 revisionata 230.000; visibile piazza S. Francesco, TS 42018; tel. 37263. 45915 Q

FIAT 1200 gran luce, vendesi. Gatteri 44 officina. 45911 Q

JOHNSON, il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MOTORE altre parti tutto perfetto Giulietta TI vendo occasione. Belpoggio 14 - Tel. 35730. 45865 Q

MOTOSCAFI: diverse occasioni cabinati, entrobordo e fuoribordo; trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MOTOSCAFI Fiart. E' arrivata tutta la gamma 1968, compreso il meraviglioso Mariner e la bellissima Graziosa. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MOTOSCAFO Pinin 150 HP '62 Lit. 1.000.000 vendo. Cassetta n. 25828 Q SPI.

OCCASIONI: Opel Kadett coupé 65, Fiat 1500 spider, NSU Prinz 65, Taunus 12 m, Giulia TI, Austin A40, Ondine A. R., Fiat 500, 600 D, 850, 1500, Simca 1000 GLS, 1300, 1500, Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 24209 Q

ROULOTTES «Chiocciola» - da Gardolo 3 al giorno - in mostra ore negozio e domenica mattina presso Reflex, Valdirivo 24, telefono 35503. Possibili appuntamenti fuori orario. 24099 Q

ROULOTTES di occasione vari modelli, vendonsi. Giustiniano 6 25874 Q

ROULOTTES rimorchi campeggio Elnagh. Esposizione sempre aperta, Casamobili Opicina, Carsia 51, tel. 221610. 45923 Q

ULISSE 1, battello pneumatico per 3-4 persone, costa soltanto lire 56.000; concessionaria: Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q

VENDO o permuto Fiat 2100 in ottime condizioni. Tel. 20143. 25806 Q

VOLKSWAGEN 1200 fine 64 vendesi prezzo da accordarsi. Telefonare 37564. 44988 Q

B Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a salariati, impiegati, funzionari, operai impiegati; massima riservatezza, concede MERCURY, via Milano 17. 45903 R

A.A. TRATTORIA con ampio giardino, ottimo avviamento, vendesi anche condizioni; telefonare 68424. 25898 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 25215 R

APPORTANDO 10-12 milioni vostra collaborazione possibilmente nella azienda già avviatissima vi sarà fissato adeguato stipendio. Offerta dettagliata Cassetta 45843 R SPI.

BAR buffet trattoria zona centrale cercasi. Cassetta 25766 R, SPI.

BAR analcoolico vendesi causa partenza. Telefonare 68238. 45849 R

BOUTIQUE avviatissima centrale vendesi. Telefonare 746673 ore 14-15. 24265 R

CEDESI per anzianità negozio mobili bene avviato posizione centrica. Indirizzo SPI. 45859 R

TRATTORIA paraggi PICCARDI vende 6.800.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45925 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. INIZIATE prenotazioni edificio tipo A complesso «Nuova Trieste» via Cherubini. Disponibilità in piani alti alloggi 2-3 stanze, servizi, poggiolo. Per un investimento sicuro e redditizio nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 93 S

A.A.A. VILLA due piani 2200 mq. parco garage cantine centro Turriaco libera vendesi. Telefonare 0481/76030. 45821 S

A.A. VIA PIETA'-BUONARROTI, inizio costruzione, prenotansi appartamenti. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 45933 S

A. APPARTAMENTI nuovi Gretta signorili panoramici 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. BAIAMONTI appartamenti affittati per rendita tutti comforts. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 25834 S

A. VILLA nuova costruzione 2 piani 6 stanze salone doppi servizi cantina garage centralnafta 1000 mq. terreno zona Faccanoni vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 25834 S

A. ULTIME disponibilità in palazzine, vendonsi appartamenti stanza soggiorno cucinino comfort, 2 stanze cucinetta servizi. Da contanti 1.250.000 mensili 30 mila. Immobiliare Carducci 28, telef. 734257. 45917 S

A. GINNASTICA, RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO, 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia; libero, 4.700.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 25896 S

A. OCCASIONE UNICA: legge 1179; contanti effettivo 25%, saldo 25 anni, 5,50% interesse. Iniziata costruzione BORGO INCANTEVOLE, via Bonomea (monte Radio), palazzine ascensore, centralnafta, garage, cantina, vista golfo; servizio autobus; appartamenti 2 stanze soggiorno bagno poggioli. PREZZI CONTROLLATI STATO; vendite AGEP Crispi 14. 45891 S

A. PIAZZA BORSA, 6 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, autoriscaldamento, vendesi. AGEP, Crispi 14. 45885 S

A. PIAZZALE Valmaura, consegna giugno, appartamento stanza, cucina, bagno ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore; affittabile 28.000, vendesi 4 milioni. AGEP, Crispi 14. 45889 S

A. ROIANO, piazza Rivi, vendonsi ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore; corso costruzione. AGEP, Crispi 14. 45893 S

A. ROMAGNA 15, palazzina lussuosa consegna luglio, vendonsi appartamenti tristanze, salone, biservizi. ALTRO bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata, garage, cantina, zona verde, tranquillissima. Vendite: AGEP Crispi 14. 45883 S

fra i due "84"

una scelta di gusto...

Stock 84
RISERVA ROYAL
dal gusto "morbido come velluto„!

Stock 84 "classico„ dall'inconfondibile gusto secco!

Pubblistock 3842/68

...sempre STOCK 84

A. PRONTO INGRESSO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore centralnafta, CONTANTI 2.000.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25896 S

A, ROSSETTI, bistanze, saloncino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, palazzina consegna settembre, vendesi. AGEP, Crispi 14. 45887 S

A. ROSSETTI, LUSSUOSISSIMI consegna maggio, 2, 3 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, CONDIZIONATORE D'ARIA, MUTUI 75% VENTENNALI, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25896 S

APPARTAMENTI nuovi, palazzina signorile, inizio Commerciale, garage, giardino, vendonsi; telef. 31335. 45901 S

APPARTAMENTI camera cucina vendonsi Revoltella. Telefonare 37915 orario ufficio. 25858 S

APPARTAMENTI GRETTA tre stanze consegna luglio - agosto; prenotazioni quarta PALAZZINA 2-3 stanze. Impresa PERSINI, Milano 14 - 1820. 45867 S

APPARTAMENTINO costruenda palazzina Rozzol stanza soggiorno cucinino centralnafta ascensore vendiamo. Telefono 37533. 45871 S

APPARTAMENTO pressi viale D'Annunzio, bella vista, libero rimesso a nuovo, camera cucina ripostiglio gabinetto vendesi 2.700.000. Telefonare 53931. 45845 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento vendesi. Telefonare n. 37915 orario ufficio. 25858 S

APPARTAMENTO 5 stanze servizi centralnafta centrale vendesi. Telefonare 37915 orario ufficio. 25858 S

APPARTAMENTO centralissimo salone, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 45925 S

APPARTAMENTO GIULIA stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 3.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45925 S

APPARTAMENTO nuova costruzione, 3 camere ed atrio, molto spaziosi, vendesi via Tigor; telef. ore ufficio 35986. 25906 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VI p. libero VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 45937 S

CONCONELLO 1000 mq. terreno vista golfo vendesi. Telefonare 37915 ore ufficio. 25858 S

MORERI terreno mq. 1000 vista; altro 5000 mq. Miramare vendonsi. Telefonare 37915 ore ufficio. 25858 S

CONDOMINIO Flavia capolinea 19 appartamenti locali d'affari prezzi convenienti anche per investimento mutui 75% prenotansi presso impresa S. Francesco 9, tel. 31084. 24191 S

LOCALE angolo nuova costruzione 65 mq. 4 fori adatto farmacia vendesi via Tigor. Telefonare ore ufficio 35986. 25906 S

MAGAZZINO eventualmente utilizzabile autorimessa, 750 mq. vendesi. Telefonare ore ufficio 35986. 25906 S

PIAZZA PONTEROSSO piano secondo, appartamento mq. 260 ascensore riscaldamento autonomo. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - MUTUI VENTENNALI PAGABILI COME UN AFFITTO - APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. VISITE IN CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO 10-12.30; 15-18.30. 44984 S

TERRENO carsico adiacente strada bellissimo costruzione villette acqua luce vendesi occasione da lire 550 mq. Telefonare 761106 78085. 44880 S

SIGNORILE pressi Oberdan, stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore vendesi; telef. 95982. 24409 S

SIGNORILE zona Stazione, salone stanza stanzetta cucina accessori termonafta ascensore vendesi; tel. 95982. 24409 S

VENDESI appartamento zona Scorcola 4 camere bagno doppi servizi autonomonafta. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45847 S

VENDESI 4000 mq. edificabile bivio Tarcento stradone ancora permutasi appartamento Trieste oppure casetta mare. Cassetta 85 SPI 35100 Padova. 5547 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 pronto ingresso, 4 camere comforts moderni, zona panoramica, visite oggi 11-12, 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

VILLA Lignano Pineta 3 tel. bagno soggiorno cucina tel. bagno servizio vendo. Cassetta 25830 S SPI.

ZONA verde quiete vista golfo a 1200 metri da piazza Dalmazia via Commerciale 90 in palazzina lusso appartamenti salone tre stanze box vende Impresa Emagora - Tel. 29782 pomeriggio. 25948 S

T Villeggiature L.

HOTEL «Mar de la Plata» - Grado Pineta: nuovissimo zona verde attiguo spiaggia tutte camere balcone et servizi ascensore. Interpellateci. 25838

U Matrimoniali L.

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Morale, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestina 35, Milano. 5176 S

ABBIAMO autorizzato Rassegna cinquemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. Focolare - Vitruvio 7, Milano. 5546 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione viene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice o con raccomandata o espresso) e spedite per posta

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a richieste petizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutui e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato

Primavera:
la stagione dell'autoradio

L'autoradio, veramente, si «intona» a tutte le stagioni. Ma in primavera... si sente forse di più il desiderio di un po' di musica anche in automobile. E poi l'autoradio completa la macchina, la rende più signorile e più personale. Oggi potete far installare una autoradio

GRUNDIG

nella vostra auto ad un prezzo che forse neppure immaginate: vi costerà come un apparecchio di produzione nazionale. E sarà un GRUNDIG. E lo potrete pagare alle più favorevoli condizioni. E vi darà tante, tante ore di gioia.

Chiedete un preventivo dettagliato alla Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 — CORSO U. SABA 18

LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
LAVASTOVIGLIE e cucine a prezzi straordinari, in occasione della grande vendita speciale in atto presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
TELEVISORI di tutti i tipi e delle maggiori marche a prezzi straordinariamente convenienti, in occasione della grande vendita speciale in atto presso la Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.

(per Voi che alla lavatrice chiedete molto)

CGE
GENERAL ELECTRIC

conoscete il «VISTAFILTER»?

Il VISTAFILTER è un nuovissimo, speciale dispositivo attraverso il quale tutta l'acqua del prelavaggio e del lavaggio viene filtrata. L'acqua, così, si depura continuamente, e impedisce allo sporco di tornare a contatto con la biancheria. Ma è soltanto uno degli innumerevoli dispositivi speciali che fanno della nuovissima lavatrice superautomatica CGE LV 550/D una macchina veramente d'avanguardia! Essa non soltanto lava, ma elimina tutti i residui di sporco. Può lavare da 1 a 5 kg. di biancheria asciutta. Presso la Concessionaria Universaltecnica oggi potete acquistare questa macchina eccezionale al prezzo speciale netto, di propaganda, di

lire 99.000! ...e agevolazioni più che favorevoli!

UNIVERSALTECNICA
CORSO U. SABA 18 — PIAZZA GOLDONI 1